



Regione Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

Errata corrige
Direzione Generale Infrastrutture e opere pubbliche - Decreto dirigente struttura 27 maggio 2025, n. 7439: "Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Mantova. Classificazione a strada provinciale del nuovo tratto della SP n. 23 «Castellucchio – Goito» dal km 0+000 al km 0+630 (rotatoria inclusa) e contestuale declassificazione a strada comunale del vecchio tracciato della SP n. 23 «Castellucchio – Goito» dal km 0+000 al km 0+790 in Comune di Castellucchio (MN).", pubblicato sul BURL SEO n. 22 del 29 maggio 2025 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 20 maggio 2025 - n. XII/4378
Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) – 11° provvedimento - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73, c. 4 d.lgs. 118/2011) 5

Delibera Giunta regionale 20 maggio 2025 - n. XII/4387
Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027, a seguito dell’approvazione della l.r. n. 2 del 22 aprile 2025 «Misure di prevenzione e contrasto delle baby gang e modifiche alla l.r. 1/2017» 7

Delibera Giunta regionale 20 maggio 2025 - n. XII/4396
Nomina dei referenti ATS ai sensi della convenzione quadro tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l’accesso ai servizi SINP denominati: Flussi informativi, Registro delle esposizioni e Registro infortuni 9

Delibera Giunta regionale 26 maggio 2025 - n. XII/4430
PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3 «Inclusione sociale» - ESO 4.8 - Azione H.1: approvazione dei criteri dell’avviso pubblico «Piani territoriali integrati per l’inclusione sociale delle persone di maggiore e minore età sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria ai sensi dell’art. 2 della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2017» 11

Delibera Giunta regionale 26 maggio 2025 - n. XII/4444
Integrazione dei comuni di Cusano Milanino e Sesto San Giovanni nel bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo del servizio taxi e contestuale aggiornamento del contingente unificato delle licenze taxi del bacino di traffico 23

Delibera Giunta regionale 26 maggio 2025 - n. XII/4445
Determinazioni in merito al servizio taxi del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo: conferma dei valori tariffari di cui alla d.g.r. n. XII/2569 del 17 giugno 2024 26

Delibera Giunta regionale 26 maggio 2025 - n. XII/4446
Espressione del parere regionale per l’approvazione del Programma di bacino dell’Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia (Art. 13, c. 4 della l.r. n. 6/2012 «Disciplina del settore dei trasporti») 32

Delibera Giunta regionale 26 maggio 2025 - n. XII/4447
Approvazione dello Schema di convenzione tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia Film Commission per la gestione del bando «Lombardia a sostegno dello sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive» ed approvazione dei relativi requisiti e criteri 36

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 28 maggio 2025 - n. 7461
Bando per l’assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi pubblici esistenti sul territorio lombardo (bando impianti sportivi 2025) – Rettifica parziale limitatamente alla formula per il calcolo relativo alla determinazione del punteggio di cui al criterio 1 dell’allegato 1 60

Decreto dirigente struttura 22 maggio 2025 - n. 7211
D.m. 77412 del 19 febbraio 2025 «Intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane, che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste Suina Africana (PSA) nel periodo 1° dicembre 2023 – 31 ottobre 2024. Autorizzazione al pagamento dell’anticipo a seguito di conclusione positiva dell’istruttoria sulla domanda di indennizzo (Primo provvedimento) 62

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

Decreto dirigente struttura 27 maggio 2025 - n. 7393

Bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025»: scorrimento graduatoria domande ammesse e non finanziate terzo trimestre (manifestazioni 1° aprile 2025 – 30 giugno 2025) e relativo impegno di spesa 65

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste**Decreto dirigente struttura 22 maggio 2025 - n. 7198**

D.g.r. n. XII/2409 del 28 maggio 2024 «D.lgs. n. 102/2004 e ss.mm. e ii. - Assunzione impegni pluriennali di spesa in favore delle infrastrutture funzionali all'attività agricola «Piogge persistenti dal 15 al 31 maggio 2024» in provincia di Pavia, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. 102/2004. Beneficiari multipli - Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2025-2027 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – impegni pluriennali. 68

Decreto dirigente struttura 23 maggio 2025 - n. 7257

D.g.r. n. 4067 del 17 marzo 2025 bando per l'attuazione del piano regionale a copertura dei costi dei premi assicurativi per la rimozione e la distruzione dei capi morti di cui alla d.g.r. n. 91 del 3 aprile 2023, contributo regionale 2025 74

D.G. Sviluppo economico**Decreto dirigente unità organizzativa 26 maggio 2025 - n. 7345**

2021IT16RFP010 – Chiusura dello sportello della Misura «Investimenti – Linea green» di cui al d.d.u.o. 4648 del 29 marzo 2023 e s.m.i. 102

D.G. Infrastrutture e opere pubbliche**Decreto dirigente struttura 28 maggio 2025 - n. 7478**

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Mantova. Classificazione del nuovo tratto della SP n. 80 «Roncoferraro – Ostiglia» dal km 12+300 al km 12+835 e contestuale declassificazione del vecchio tracciato ex SP n. 80 «Strada Fossato novo Pedemontana» dal km 12+300 al km 12+600 e dal km 12+640 al km 12+906 in comune di Ostiglia (MN) 104

D.G. Ambiente e clima**Decreto dirigente unità organizzativa 28 maggio 2025 - n. 7504**

Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Analisi di rischio sito specifica ai sensi del d.lgs. 152/06: aggiornamento in base al masterplan 2024 – aree Vivaldi, ex Cam Petroli e IP DEIN – comuni di Rho e Pero», trasmesso dalla società Amazon Data Services Italy s.r.l., relativo al progetto di riqualificazione urbanistica – area vivaldi, area ex Cam Petroli e area ex deposito IP DEIN nei comuni di Rho e Pero (MI) 106

D.G. Istruzione, formazione, lavoro**Decreto dirigente unità organizzativa 27 maggio 2025 - n. 7440**

Approvazione dell'avviso pubblico per l'approvazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) da avviare nell'a.f. 2025/26, in attuazione della d.g.r. n. XII/4300 del 30 aprile 2025 108

Errata corrige

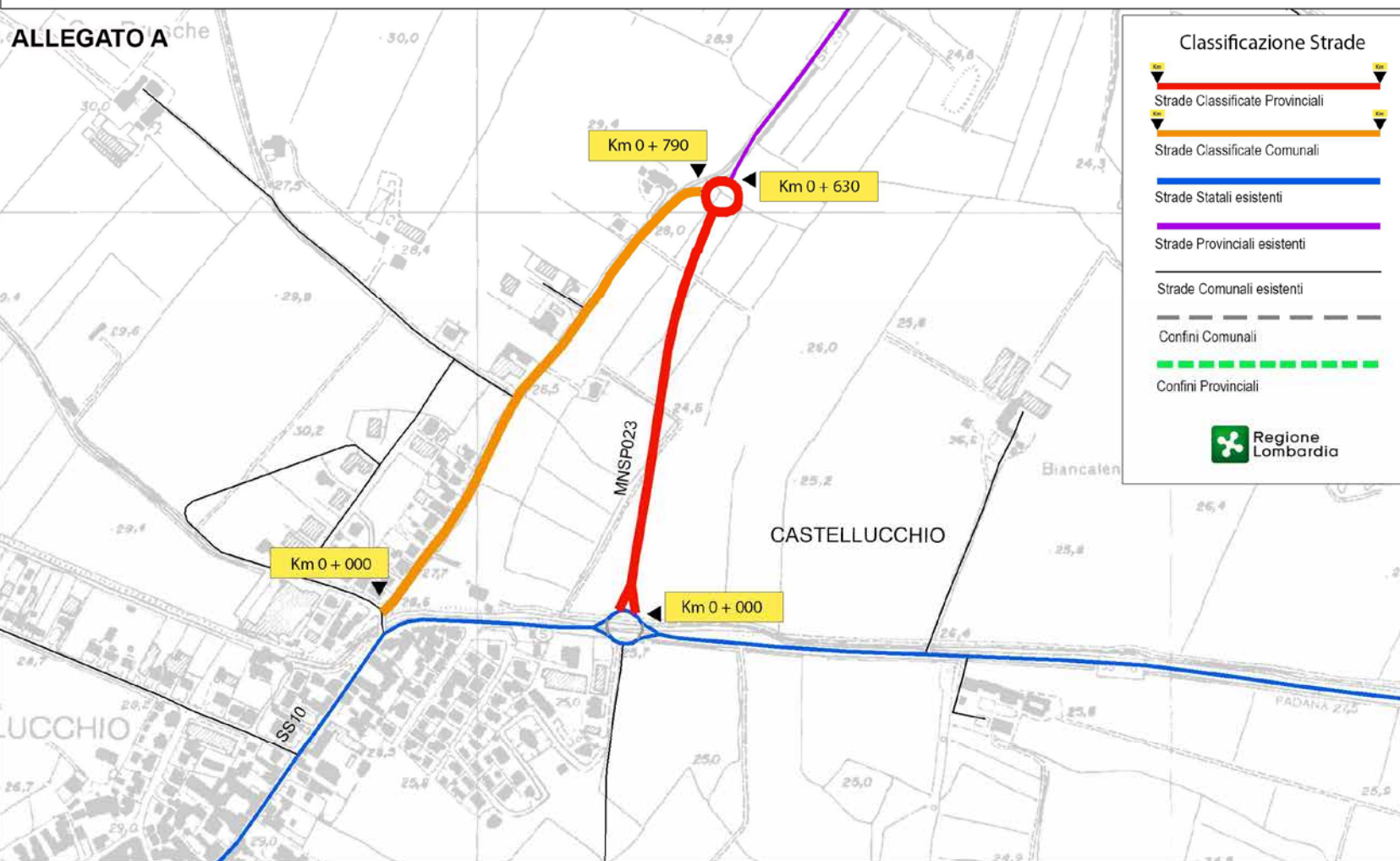
Direzione Generale Infrastrutture e opere pubbliche - Decreto dirigente struttura 27 maggio 2025, n. 7439: "Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Mantova. Classificazione a strada provinciale del nuovo tratto della SP n. 23 «Castellucchio - Goito» dal km 0+000 al km 0+630 (rotatoria inclusa) e contestuale declassificazione a strada comunale del vecchio tracciato della SP n. 23 «Castellucchio - Goito» dal km 0+000 al km 0+790 in Comune di Castellucchio (MN)."
pubblicato sul BURL SEO n. 22 del 29 maggio 2025

Il decreto di cui all'oggetto è stato pubblicato, per un mero errore informatico, senza il suo allegato.

Si provvede pertanto a pubblicare l'allegato A di cui al punto 1 del dispositivo quale parte integrante e sostanziale dell'atto.

— • —

PROVINCIA DI MANTOVA: Classificazione a strada provinciale del nuovo tratto della strada provinciale SP23 "Castellucchio - Goito" dal Km 0+000 al Km 0+630 (rotatoria inclusa) e contestuale declassificazione a strada comunale del vecchio tracciato della SP23, dal Km 0+000 al Km 0+790 in comune di Castellucchio (MN)



C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 20 maggio 2025 - n. XII/4378

Variazioni al bilancio di previsione 2025-2027 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) - 11° provvedimento - riconoscimento legittimità debito fuori bilancio (art. 73, c. 4 d.lgs. 118/2011)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Richiamato in particolare l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/11;

Visti l'art. 2 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Richiamato il punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al d.lgs. 118/2011, che disciplina il caso in cui un ente, a seguito di contenzioso nel quale ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia in attesa degli esiti del giudizio, prevedendo l'obbligo di:

- accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, tramite istituzione di apposito fondo rischi;
- determinare, in fase di prima applicazione del principio, l'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, ripartibile tra gli esercizi del bilancio di previsione;
- aggiornare il fondo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per tener conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente;

Visto l'articolo 51, comma 6, lettera e) del d.lgs. 118/11 nel quale si stabilisce che nessuna variazione al bilancio può essere approvata dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce, fatti salvi i prelievi per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante le spese potenziali;

Considerato che l'art. 1, c. 4 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente», in applicazione del principio 5.2, lett. h) ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti» programma 20.03 «Altri fondi» il Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte corrente» e il «Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte capitale» per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio;

Richiamato l'art. 73 «Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni» del decreto legislativo 118/11 sopra citato che alla lettera a) del comma 1 indica tra i debiti fuori bilancio le sentenze esecutive;

Richiamato inoltre l'art. 73 comma 4 del d.lgs. 118/11, come modificato dall'art. 38-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» convertito in legge con L. 28 giugno 2019, n. 58, che prevede «Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta»;

Viste la nota prot. S1.2025.0003313 del 16 aprile 2025, della Direzione generale Infrastrutture e Opere pubbliche con cui si chiede:

- di procedere al prelievo dal Fondo rischi contenzioso legale - quota corrente di 47.172,75, compresi interessi, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito di sentenza della Corte d'Appello di Milano n. 822/2025 che:
- ha riconosciuto a Malga s.r.l., proprietaria dell'area destinata a parcheggio nel Comune di Cormano e interessata dal progetto definitivo relativo al potenziamento della linea ferroviaria Milano Affori-Varedo (tratta Affori-Cusano Milanino), la rideterminazione dell'indennità di esproprio

inizialmente quantificata da Ferrovienord s.p.a. con decreto del 10 maggio 2023 in complessivi euro 4.058,13;

- ha ordinato a Ferrovienord s.p.a., in solido con Regione Lombardia, a depositare presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano/Monza e Brianza le maggiori somme riconosciute fino all'importo di € 48.400,00, pari a € 44.341,87, oltre interessi legali di € 2.830,58;

- ha condannato Ferrovienord s.p.a. e Regione Lombardia, in solido, al pagamento, in via solidale, delle spese di giudizio, oggetto di apposita d.g.r. di prelievo;

- di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio;

Preso atto che nella nota si precisa che:

- Ferrovienord s.p.a. ha già provveduto a depositare la somma dovuta;
- il potenziamento della linea ferroviaria Milano Affori-Varedo è inserito nel Contratto di Programma in essere tra Regione Lombardia e Ferrovienord s.p.a.;
- ai sensi del Contratto, Regione Lombardia è tenuta a riconoscere alla società le spese legali correlate alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo Contratto;

Vista la comunicazione e-mail dell'11 aprile 2025 della UO Avvocatura, Affari europei e Supporto con cui si autorizza il prelievo della somma dal Fondo contenzioso in quanto accantonata al Fondo stesso;

Vista la legge regionale n. 23 del 30 dicembre 2024 «Bilancio di previsione 2025-2027»;

Vista la d.g.r. 3718 del 30 dicembre 2024 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025 - Piano di studi e ricerche 2025-2027 - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del Segretario generale 20964 del 30/12//2024 «Bilancio finanziario gestionale 2025-2027»;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della UO Bilancio e Autorità di Certificazione Fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2025/2027 le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio relativo alla sentenza della Corte d'Appello di Milano n. 822/2025;

3. di stabilire che la copertura finanziaria del punto 2 è assicurata su capitolo di nuova istituzione per euro 44.341,87 e sul capitolo 1.03.107.15207 «Interessi legali contenzioso» per euro 2.830,58, tramite la variazione di bilancio di cui al punto 1;

4. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

5. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

6. di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5 della legge n. 289/2002;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

REGIONE LOMBARDIA

ALLEGATO A - ALLEGATO CONTABILE PARTE INTEGRANTE
VARIAZIONI NEL TRIENNIO AUTORIZZATORIO



Regione Lombardia

Anno Proposta2025Numero Proposta30

Direzione PropostaTipo Proposta

PRLIEVO FONDO CONTENZIOSO							
S	20.03 ALTRI FONDI			110 ALTRE SPESE CORRENTI			
	Capitolo	Sottotipo	Declaratoria	Competenza 2025	Cassa 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
	010354	26	FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CORRENTE	-47.172,45 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	01.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO			107 INTERESSI PASSIVI			
S	Capitolo	Sottotipo	Declaratoria	Competenza 2025	Cassa 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
	015207	26	INTERESSI LEGALI CONTENZIOSO	2.830,58 €	2.830,58 €	0,00 €	0,00 €
S	10.01 TRASPORTO FERROVIARIO			110 ALTRE SPESE CORRENTI			
	Capitolo	Sottotipo	Declaratoria	Competenza 2025	Cassa 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
	017142(N)	26	SENTENZA 822/2025 PRONUNCIATA DALLA CORTE DI APPELLO DI MILANO AVVERSO IL RICORSO PROMOSSO DA MALGA SRL	44.341,87 €	44.341,87 €	0,00 €	0,00 €

PRELIEVO FONDO DI CASSA							
S	20.01 FONDO DI RISERVA			110 ALTRE SPESE CORRENTI			
	Capitolo	Sottotipo	Declaratoria	Competenza 2025	Cassa 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
	000736	29	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	0,00 €	-47.172,45 €	0,00 €	0,00 €

D.g.r. 20 maggio 2025 - n. XII/4387

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027, a seguito dell'approvazione della l.r. n. 2 del 22 aprile 2025 «Misure di prevenzione e contrasto delle baby gang e modifiche alla l.r. 1/2017»

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009»;

Visto l'articolo 57, comma 4 dello Statuto;

Visti l'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (Legge Finanziaria 2013) che ha istituito il collegio dei revisori dei conti e l'art. 3 comma 7 del regolamento di attuazione 10 giugno 2013, n. 1;

Visto il «Programma Regionale di Sviluppo della XII legislatura» - presentato dalla Giunta l'11 maggio 2023 (con la d.g.r. XII/262) e approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 (con la d.c.r. XII/42);

Vista la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 «Bilancio di previsione 2025 - 2027»;

Visto il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027, approvato con d.g.r. XII/3718 del 30 dicembre 2024;

Visto il decreto n. 20964 del 30 dicembre 2024 «Bilancio finanziario gestionale 2025-2027» a firma del Segretario Generale che provvede alla assegnazione dei capitoli di bilancio, individuati nell'ambito di ciascun macroaggregato di spesa e categoria di entrata, alle Direzioni generali e centrali di riferimento e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la l.r. del 22 aprile 2025 n. 2 «Misure di prevenzione e contrasto delle baby gang e modifiche alla l.r. 1/2017» e in particolare l'articolo 2 recante la relativa Norma finanziaria;

Considerato che ai sensi dell'ordinamento contabile regionale è necessario indicare i capitoli e i macroaggregati di spesa appartenenti alle missioni/programmi di cui alla norma finanziaria dell'art. 2 della sopracitata legge regionale;

Ritenuto pertanto di approvare l'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027, approvato con d.g.r. XII/3718 del 30 dicembre 2024, conseguente alle disposizioni finanziarie della l.r. n. 2 del 22 aprile 2025 ed il relativo allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025 e successivi;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»

Visti i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Vista inoltre, la d.g.r. n. 1825 del 29 gennaio 2024 «Il Provvedimento organizzativo» con la quale, tra gli altri, si attribuisce l'incarico di Direttore della Direzione centrale Bilancio e Finanza alla dr.ssa Manuela Giaretta con decorrenza dall'1 febbraio 2024 al 31 ottobre 2026 ai sensi dell'art. 19 comma 2 del d.lgs. 165/2001;

Verificato da parte della Dirigente della U.O. Bilancio e autorità di certificazione fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027, approvato con d.g.r. XII/3718 del 30 dicembre 2024, conseguente alle disposizioni finanziarie della l.r. n. 2 del 22 aprile 2025 ed il relativo allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di trasmettere la presente deliberazione con i relativi allegati al Consiglio Regionale per opportuna conoscenza;

3. di trasmettere la presente deliberazione al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione 10 giugno 2013, n. 1;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

ALLEGATO A					
DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
Legge Regionale 22.04.2025 n. 2 "MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE BABY GANG E MODIFICHE ALLA L.R. 1/2017"					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 2					
INDIVIDUAZIONE MACROAGGREGATI/ CAPITOLI DI SPESA					
		ESERCIZIO FINANZIARIO			
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	2025		2026	2027
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Missione 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia" Programma 01 "Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asilo nido"	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 12.01.104.013484 "Azioni e interventi a favore dei minori - Trasferimenti a favore di amministrazioni locali"	200.000,00	200.000,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 12.01 -Titolo 1		200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 03 "Altri fondi"	Macroaggregato [1.10] Altre spese correnti Capitolo 20.03.110.10365 "Fondo speciale per oneri relativi a spese correnti derivanti da nuovi provvedimenti legislativi"	-200.000,00			
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 20.03 -Titolo 1		-200.000,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 01 "Fondi riserva"	Macroaggregato [1.10] Altre spese in conto corrente Capitolo 20.01.110.736 "Fondo di riserva del bilancio di cassa"		-200.000,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 20.01 -Titolo 1		0,00	-200.000,00	0,00	0,00
Missione 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia" Programma 01 "Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asilo nido"	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 12.01.104.013484 "Azioni e interventi a favore dei minori - Trasferimenti a favore di amministrazioni locali"	250.000,00	250.000,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 12.01 -Titolo 1		250.000,00	250.000,00	0,00	0,00

D.g.r. 20 maggio 2025 - n. XII/4396
Nomina dei referenti ATS ai sensi della convenzione quadro tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'accesso ai servizi SINP denominati: Flussi informativi, Registro delle esposizioni e Registro infortuni

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la seguente normativa nazionale:

- il d.lgs. 9 aprile 2008, n.81, e s.m.i. c.d. «Testo unico sulla sicurezza», recante l'attuazione dell'articolo 1, della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, in particolare, l'art.8:
 - comma 1, con il quale viene istituito il Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione (SINP) nei luoghi di lavoro e ne definisce le finalità di orientamento e programmazione nell'ambito dell'attività di vigilanza attraverso l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili nei sistemi informativi, anche tramite l'integrazione di specifici archivi e la creazione di banche dati unificate;
 - comma 3, così come modificato dal decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 17 dicembre 2021, n. 215, secondo cui l'INAIL rende disponibili ai Dipartimenti di prevenzione delle ASL/ATS, per l'ambito territoriale di competenza, i dati relativi alle aziende assicurate, agli infortuni denunciati, ivi compresi quelli sotto la soglia indennizzabile, e alle malattie professionali denunciate;
- l'Intesa del 6 agosto 2020, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020 - 2025, che approva il PNP 2020 - 2025;
- l'Intesa del 5 maggio 2021, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il posticipo delle fasi di pianificazione e adozione dei Piani regionali della prevenzione di cui al PNP 2020 - 2025;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009, n.33 Titolo VI «Norme in materia di prevenzione e promozione della salute» che all'art. 57 definisce le competenze delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) in materia di prevenzione e controllo, tra cui la prevenzione e la promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e relativa programmazione dell'attività;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- d.g.r. XI/5389 del 18 ottobre 2021 «Approvazione della proposta di piano regionale di prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021 (proposta di delibera consiliare)» con la quale si approva la proposta di Piano regionale di prevenzione 2021-2025;
- d.g.r. XI/2395 del 15 febbraio 2022 di approvazione del Piano regionale di prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2022-2025 che ha individuato nel Macro Obiettivo (MO) 4 «Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali» azioni volte a perfezionare i sistemi e gli strumenti di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro, al fine di programmare interventi di prevenzione, promozione, assistenza e controllo in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche, dal contesto socio-occupazionale e dall'analisi territoriale.
- d.g.r. XI/6869 del 2 agosto 2022 che approva il «Piano Regionale 2022-2025 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro» perseguendo finalità di sviluppo e diffusione di conoscenze, analisi e strumenti affidabili atti a far progredire la cultura della salute e sicurezza sul lavoro, ovvero ad innalzare il grado delle tutele nelle aziende mediante azioni di controllo, di assistenza e di scambio di buone pratiche realizzato attraverso il contributo dell'intero Sistema integrato della prevenzione;

Considerata la comunicazione prof. n. 876/C7SAN del 9 febbraio 2024 con cui la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso alle Regioni e Province autonome la «Convenzione quadro tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'accesso ai servizi SINP denominati: flussi informativi, Registro delle esposizioni e Registro infortuni», di seguito Convenzione, firmata dalle parti a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza nella seduta del 21 settembre 2023, richiedendo di aderire indicando le informazioni di cui all'art. 9;

Richiamato l'art. 9 della predetta convenzione «Modalità di adesione e figure di riferimento per l'attuazione della convenzione» che dispone che, per garantirne l'attuazione da parte

delle Agenzie di Tutela della Salute, le Regioni ne comunicano l'adesione in forma scritta alla segreteria della Conferenza delle Regioni indicando i nominativi e recapiti del nominato Responsabile della convenzione, del referente tecnico responsabile, del Supervisore, del Gestore delle utenze regionali;

Richiamata la nota avente protocollo A1.2024.0132707 del 23 febbraio 2024 con cui sono stati comunicate l'adesione di Regione Lombardia e i nominativi individuati ai sensi dell'art.9 della predetta convenzione;

Richiamata la d.g.r. n. XII/2456 del 3 giugno 2024 che recepisce la convenzione e che per i referenti di cui all'art. 9 della convenzione individua i nominativi di seguito indicati:

1. responsabile della convenzione: Nicoletta Cornaggia - DG Welfare - UO Prevenzione - Struttura Prevenzione sanitaria dai rischi ambientali, climatici e lavorativi;
2. referente tecnico responsabile: Alessandro Camino - Prevenzione delle malattie infettive, negli ambienti di vita e di lavoro e sicurezza del consumatore Divisione servizi per il Welfare regionale;
3. supervisore: Francesca Pregnotato, DG Welfare, UO Prevenzione - Struttura Prevenzione sanitaria da rischi ambientali, climatici e lavorativi - EQ Salute e sicurezza del lavoratore e del cittadino;
4. gestore delle utenze regionali: Joseph Di Matteo - SC Servizio Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro - ATS Milano;

Considerato che la convenzione nell'allegato 4, recante il Sistema di gestione delle credenziali di accesso, le regole di sicurezza e le abilitazioni delle utenze per la fruizione dei servizi SINP, include il ruolo del «Referente regionale» tra le funzioni;

Preso atto che Francesca Pregnotato, supervisore della convenzione per Regione Lombardia non è più in servizio presso l'UO Prevenzione della Direzione Generale Welfare, rendendo necessaria la revoca della sua nomina e la designazione di un nuovo supervisore;

Preso atto di revocare la nomina di Joseph Di Matteo quale gestore delle utenze regionali della convenzione, assegnandogli il ruolo di Referente regionale, in virtù del possesso delle competenze tecniche necessarie;

Preso atto che risulta inoltre necessario aggiornare l'elenco dei referenti ATS individuate in passato, revocando le nomine pregresse perché superate da quanto previsto dall'attuale convenzione;

Ritenuto quindi di procedere alla nomina di Giuseppe Ignelzi (DG Welfare - UO Prevenzione - Struttura Prevenzione sanitaria da rischi ambientali, climatici e lavorativi - EQ Salute e sicurezza del lavoratore e del cittadino), e-mail: giuseppe.ignelzi@regione.lombardia.it quale supervisore e gestore delle utenze regionali;

Ritenuto inoltre di procedere alla nomina di Joseph Di Matteo - SC Servizio Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro - ATS Milano, quale referente regionale per i servizi «Flussi informativi», «Registro delle esposizioni» e «Registro infortuni»;

Visto l'allegato tecnico n. 4, che prevede:

- il gestore delle utenze regionali abilita i referenti regionali;
- I referenti regionali abilitano gli operatori regionali, i referenti ASL e gli operatori ASL;
- I referenti ASL abilitano gli operatori ASL di competenza;

Richiamata la predetta d.g.r. n. XII/2456 del 3 giugno 2024 che ha espressamente demandato a successivo atto della Direzione Generale Welfare l'individuazione dei referenti ATS abilitati all'accesso ai servizi oggetto della convenzione;

Considerato che sono stati acquisiti i nominativi dei referenti ATS da abilitare ai servizi «Flussi informativi», «Registro delle esposizioni» e «Registro infortuni», come da tabella seguente:

ATS	Nome	Cognome	Flussi informativi	Registro esposizioni	Registro infortuni
Brianza	Francesco	Genna	☒	☒	☒
Brianza	Paolo	Schiavone	☒	☒	☒
Milano	Rosalba	Pirola	☒	☒	☒
Milano	Nicola	Canale	☒	☒	☒
Milano	Graziella	Zanoni	☒	☒	☒
Bergamo	Monica	Bresciani	☒	☒	☒
Bergamo	Antonella	Regonesi	☒	☒	☒
Montagna	Rosaria	Aloisio	☒	☒	☒

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

ATS	Nome	Cognome	Flussi informativi	Registro esposizioni	Registro infortuni
Montagna	Orietta	Mariotti	☒	☒	☒
Valpadana	Stefano	Bacchi	☒	☒	☒
Valpadana	Marco	Cavicchiolo	☒	☒	☒
Brescia	Elena	Toninelli	☒	☒	☒
Brescia	Filomena	Schettino	☒	☒	☒
Pavia	Eleonora	Nicali	☒	☒	☒
Pavia	Francesco Antonio	Siciliano	☒	☒	☒
Insubria	Caterina	Cecchino	☒	☒	☒
Insubria	Barbara	Pinton	☒	☒	☒
Insubria	Francesco	Giampaolo	☒	☒	☒

Rammentato che i referenti ATS di cui alla tabella precedente hanno il compito di abilitare, disabilitare e gestire per ogni servizio oggetto della convenzione il profilo di «Operatore ASL» che lavora presso la ATS di competenza;

Richiamato l’art. 5 della convenzione «Misure di sicurezza e responsabilità» che impegna la Regione, e i Servizi prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro delle ATS per l’ambito territoriale di competenza a trattare i dati personali, osservando le misure di sicurezza e i vincoli di riservatezza previsti dalla citata normativa europea e nazionale sulla protezione dei dati, ossia in maniera da garantire un’adeguata sicurezza delle informazioni, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di scongiurare trattamenti non autorizzati o illeciti, la perdita, la distruzione o il danno accidentali e, ai sensi dell’articolo 32 del Regolamento UE, garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio individuato;

Ritenuto di dare compiuta attuazione alla convenzione quadro e alla d.g.r. n. XII/2456 del 3 giugno 2024;

Valutate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

All’unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di revocare la nomina di Francesca Pregnotato quale supervisore della convenzione per Regione Lombardia, in quanto non è più in servizio presso l’UO Prevenzione della Direzione Generale Welfare;

2. di revocare la nomina di Joseph Di Matteo quale gestore delle utenze regionali della convenzione, assegnandogli il ruolo di referente regionale, in virtù del possesso delle competenze tecniche necessarie;

3. di procedere alla nomina di Giuseppe Ignelzi (DG Welfare – UO Prevenzione – Struttura Prevenzione sanitaria da rischi ambientali, climatici e lavorativi – EQ Salute e sicurezza del lavoratore e del cittadino), e-mail: giuseppe_ignelzi@regione.lombardia.it quale supervisore e gestore delle utenze regionali;

4. di procedere alla nomina di Joseph Di Matteo - SC Servizio Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro – ATS Milano, quale referente regionale per i servizi «Flussi informativi», «Registro delle esposizioni» e «Registro infortuni»;

5. di aggiornare l’elenco dei referenti ATS individuati in passato, revocando le nomine pregresse perché superate da quanto previsto dall’attuale convenzione;

6. di nominare, con decorrenza dalla data del presente atto, i seguenti referenti delle ATS per l’accesso ai servizi «Flussi informativi», «Registro delle esposizioni» e «Registro infortuni» come da tabella che segue:

ATS	Nome	Cognome	Flussi informativi	Registro esposizioni	Registro infortuni
Brianza	Francesco	Genna	☒	☒	☒
Brianza	Paolo	Schiavone	☒	☒	☒
Milano	Rosalba	Pirola	☒	☒	☒
Milano	Nicola	Canale	☒	☒	☒
Milano	Graziella	Zanoni	☒	☒	☒
Bergamo	Monica	Bresciani	☒	☒	☒
Bergamo	Antonella	Regonesi	☒	☒	☒

ATS	Nome	Cognome	Flussi informativi	Registro esposizioni	Registro infortuni
Montagna	Rosaria	Aloisio	☒	☒	☒
Montagna	Orietta	Mariotti	☒	☒	☒
Valpadana	Stefano	Bacchi	☒	☒	☒
Valpadana	Marco	Cavicchiolo	☒	☒	☒
Brescia	Elena	Toninelli	☒	☒	☒
Brescia	Filomena	Schettino	☒	☒	☒
Pavia	Eleonora	Nicali	☒	☒	☒
Pavia	Francesco Antonio	Siciliano	☒	☒	☒
Insubria	Caterina	Cecchino	☒	☒	☒
Insubria	Barbara	Pinton	☒	☒	☒
Insubria	Francesco	Giampaolo	☒	☒	☒

7. che i referenti delle ATS sopra nominati sono autorizzati all’accesso ai servizi «Flussi informativi», «Registro delle esposizioni» e «Registro infortuni»;

8. che i referenti ATS di cui alla tabella precedente hanno il compito di abilitare, disabilitare e gestire per ogni servizio oggetto della convenzione il profilo di «Operatore ASL» che lavora presso la ATS di competenza;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.);

10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web della Direzione Generale Welfare;

11. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 26 maggio 2025 - n. XII/4430

PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3 «Inclusione sociale» - ESO 4.8 - Azione H.1: approvazione dei criteri dell'avviso pubblico «Piani territoriali integrati per l'inclusione sociale delle persone di maggiore e minore età sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria ai sensi dell'art.2 della legge regionale n. 25 del 24 novembre 2017»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia CCI 2021IT05SFPR008;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il Documento «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le «Brand guidelines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;
- il d.d.u.o. n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse dei POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- il Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 recante «criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027»;

Visto, altresì, il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42), che prevede al Pilastro n. 2 «Lombardia al servizio dei cittadini» - Ambito 2.2. «Sostegno alla persona e alla famiglia» - Obiettivo strategico 2.2.2. «Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità» - Azione 2.2.2.2. «Sostenere interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie» la promozione di logiche

di sistema tra misure regionali e nazionali e tra le diverse aree di bisogno al fine di contrastare l'esclusione sociale e migliorare la capacità di lettura dei bisogni;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il decreto ministeriale 115/2017 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Richiamati, inoltre:

- la legge 26 luglio 1975, n. 354 «Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà»;
- il d.p.r. 30 giugno 2000, n. 230 «Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà»;
- il d.lgs. n. 2 ottobre 2018, n. 121 «Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103»;
- il d.lgs. n. 10 ottobre 2022, n. 150 «Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari»;

Vista la legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 recante «Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria» la quale dispone che Regione Lombardia:

- all'art. 1 c. 1 «concorre con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria, l'Ufficio interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna e il Centro per la giustizia minorile a tutelare la dignità e i diritti delle persone adulte e minori sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria e, in particolare, promuove azioni volte al loro recupero e reinserimento nella società e a favorire il minore ricorso possibile alle misure privative della libertà»;
- all'art. 2 c. 1 «promuove e sostiene, attraverso la definizione di linee guida, la realizzazione di piani territoriali integrati e complementari per il recupero della persona, la riduzione del rischio di recidiva e il sostegno della piena attuazione delle finalità rieducative della pena in un'ottica di risocializzazione della persona»;
- all'art. 2 c. 2 «in accordo con gli enti locali e il terzo settore, sostiene lo sviluppo di un sistema a rete, attraverso l'individuazione di specifiche attività funzionali idonee a supportare le connessioni tra gli enti del territorio e i servizi dell'Amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile»;
- agli artt. 5, 6, 7, 8 e 9 promuove e sostiene interventi intramurari ed extramurari in ambito socioeducativo, sportivo, culturale, musicale, formativo, familiare e genitoriale, abitativo, lavorativo e della giustizia riparativa in collaborazione con i Servizi della Giustizia e con gli stakeholder territoriali;

Visto, altresì, il Programma Regionale FSE+ 2021-2027 - Priorità 3 Inclusione Sociale, Obiettivo specifico ESO4.8 - Azione h.1. «Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità» il quale prevede azioni di sostegno all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria attraverso interventi integrati e multidimensionali in collaborazione pubblico-privata che coinvolge Comuni, imprese, cooperative sociali, Terzo Settore e servizi socio-assistenziali, con l'obiettivo di garantire una presa in carico globale e personalizzata, privilegiando percorsi di recupero che promuovano l'inclusione attiva;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 7500 del 15 dicembre 2022 ad oggetto «Nuove misure per la realizzazione dell'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria anche a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 Inclusione

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

ne Sociale - Eso 4.8 - Azione h.1). Presa d'atto dell'accordo del 28 aprile 2022 stipulato in sede di Conferenza Unificata Governo, Regioni, Province Autonome ed Enti Locali, che definisce obiettivi, interventi, risorse finanziarie, tempi e procedure per la realizzazione dell'intervento «Reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria - art. 2 legge regionale n. 25/2017»;

- il decreto n. 2055 del 14 febbraio 2023 che approva l'Avviso pubblico ad oggetto «Reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - art. 2 Legge regionale n. 25/2017 - a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 Inclusione Sociale - Eso 4.8 - Azione H.1)», che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali della misura di cui alla d.g.r. n. 7500/2022, stabilendo contestualmente che i progetti ammessi a finanziamento avranno una durata di 24 mesi decorrenti dalla data di avvio;
- il decreto n. 6595 del 5 maggio 2023 che approva la graduatoria dei progetti presentati in relazione all'Avviso pubblico di cui al citato decreto n. 2055 del 14 febbraio 2023 e, nello specifico, ammette a finanziamento n. 36 progetti con contestuale assegnazione di contributi pubblici per un importo complessivo pari a euro 8.621.236,74;
- la d.g.r. n. 3611 del 16 dicembre 2024 ad oggetto «Proroga del termine per la conclusione degli interventi «Reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria - art. 2 legge regionale n. 25/2017» di cui alla d.g.r. n. 7500 del 15 dicembre 2022 e contestuale stanziamento di risorse integrative - (di concerto con l'Assessore Tironi)» con la quale si dispone di prorogare al 30 settembre 2025 il termine per la conclusione delle attività progettuali previste dall'Avviso di cui al decreto n. 2055 del 14 febbraio 2023;
- il decreto n. 877 del 27 gennaio 2025 ad oggetto «PR FSE+ 2021-2027 - Proroga onerosa del termine per gli interventi di cui alla d.g.r. n. 7500/2022 «Nuove misure per la realizzazione dell'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria anche a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 inclusione sociale - eso 4.8 - azione h.1). Presa d'atto dell'accordo del 28 aprile 2022 stipulato in sede di conferenza unificata Governo, Regioni, Province autonome ed Enti locali - (di concerto con l'Assessore de Nichilo Rizzoli)» e successivo d.d.s. n. 2055/2023 - Invito a presentare un piano di aggiornamento e prosecuzione degli interventi»;
- il decreto n. 4474 del 1° aprile 2025 ad oggetto «PR FSE+ 2021-2027 (RLD12022029063) - Approvazione dei piani di aggiornamento e prosecuzione delle attività progettuali in esito all'Avviso pubblico di cui al decreto n. 877 del 27 gennaio 2025 riguardante misure per la realizzazione dell'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria anche a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 (priorità 3 inclusione sociale - eso 4.8 - azione h.1) ex d.g.r. n. 7500 del 15 dicembre 2022 e n. 3611 del 16 dicembre 2024» che assegna alle 36 proposte progettuali approvate con decreto n. 6595 del 5 maggio 2023 contributi pubblici per un importo complessivo pari a euro 2.580.290,69 per la prosecuzione delle attività fino a settembre 2025;

Richiamate, inoltre:

- la nota del 10 febbraio 2025 del Ministero della Giustizia e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il quale si dà preavviso di pubblicazione dell'Avviso pubblico ad oggetto «Avviso finalizzato alla selezione di Enti del Terzo Settore (ETS) per l'attuazione dell'Azione AMA MI (Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti) prevista dal Piano «Una Giustizia più Inclusiva. Inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali» per l'implementazione di percorsi per l'accompagnamento all'autonomia, all'inclusione e al reinserimento sociale di minori (da 14 a 17 anni) e giovani adulti (da 18 a 25 anni) sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027»;
- la d.g.r. n. 4016 del 10 marzo 2025 con la quale sono state approvate le proposte progettuali (AMADE - AMAES) redatte dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, di concerto con la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro e in collaborazione con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Milano (PRAP) e l'Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna di Milano (UIPE), per la partecipazione

di Regione Lombardia all'Avviso «Una Giustizia più Inclusiva» del Ministero della Giustizia a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, e finalizzate a promuovere il reinserimento sociale e lavorativo delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria attraverso una rete territoriale che sviluppi competenze, autonomia e soft skills, supporti l'inclusione abitativa e lavorativa con percorsi personalizzati e tirocini, e promuova il coinvolgimento nella comunità tramite attività culturali e volontariato;

Dato atto che la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità ha avviato un percorso di programmazione per nuove iniziative destinate alle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, tenendo conto della specificità e complessità dei loro bisogni e ispirandosi ai principi di semplificazione e integrazione delle risorse, con l'obiettivo di garantire continuità e innovazione nelle attività di inclusione sociale, lavorativa e abitativa, attraverso un modello di intervento fondato sul dialogo tra istituzioni pubbliche e terzo settore, che favorisca l'accesso a percorsi multidimensionali e flessibili, mettendo la persona al centro delle azioni progettuali;

Rilevati i fabbisogni emersi a seguito di un confronto strutturato istituzionale con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna e il Centro per la Giustizia Minorile per la Lombardia, nonché con gli stakeholder territoriali del privato sociale ed ANCI Lombardia, che hanno evidenziato la necessità di interventi mirati e personalizzati per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria, con un'attenzione particolare alla formazione professionale, all'accompagnamento e supporto psico-socio-educativo ed alla costruzione di reti multidimensionali di sostegno sul territorio;

Considerato che tali esigenze sono state ulteriormente analizzate e condivise nell'ambito del Tavolo Tecnico di Coordinamento e di Controllo, istituito ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 25/2017, quale sede di monitoraggio e indirizzo strategico per la definizione di interventi sinergici tra i diversi attori coinvolti, promuovendo il raccordo operativo tra istituzioni pubbliche, servizi territoriali e organizzazioni del privato sociale al fine di garantire una presa in carico integrata e multidimensionale;

Evidenziato che Regione Lombardia intende promuovere, nella definizione delle politiche pubbliche, un approccio collaborativo e multidisciplinare che favorisca la costruzione di percorsi personalizzati, calibrati sulle specifiche necessità dei beneficiari, in grado di coniugare le opportunità offerte dalla rete dei servizi pubblici con le risorse e le competenze del privato sociale, al fine di rafforzare l'efficacia delle politiche di inclusione, promuovere l'autonomia delle persone in esecuzione penale e prevenire il rischio di recidiva attraverso interventi coordinati e sostenibili nel tempo;

Ritenuto, pertanto, al fine di attivare nuove misure per l'inclusione attiva in ambito psico-socio-educativo delle persone di maggiore e minore età sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, di:

- approvare i criteri dell'Avviso pubblico «Piani territoriali integrati per l'inclusione sociale delle persone di maggiore e minore età sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale n. 25 del 24 novembre 2017» di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- stabilire che per l'attuazione della misura la dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 12.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE + 2021-2027 ESO4.8, Azione h.1, Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, sono disponibili sugli esercizi finanziari 2025, 2027 e 2028 sui capitoli 15688 (quota REGIONE 18%), 15689 (quota UE 40%), 15690 (quota STATO 42%) - Amministrazioni Pubbliche e sui capitoli 15691 (quota REGIONE 18%), 15692 (quota UE 40%), 15693 (quota STATO 42%) - Istituzioni sociali private, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento;
- demandare alla competente Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'adozione dei provvedimenti utili a dare attuazione al presente atto, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti e nel rispetto dei criteri definiti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale;

Rilevato che:

- la misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa degli aiuti di stato in quanto si tratta di benefici a persona fisica in condizione di svantaggio, che nulla è trattenuto dai soggetti coinvolti ma che l'intero contributo corrisponderà in entità e valori del servizio nonché non sa-

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

ranno finanziate nemmeno indirettamente attività economiche, con particolare riferimento a tutte Linee d'intervento di cui all'Allegato A, in base a quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

- i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e fragilità e gli intermediari sono Enti pubblici, Enti accreditati per la gestione delle U.d.O. sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte al RUNTS, Associazioni riconosciute e non riconosciute iscritte al registro dell'Agenzia delle Entrate, Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro, formazione ed istruzione ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso, ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) sopra citato ed in particolare:

- in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basata sul principio di solidarietà ed in relazione ai servizi sociali che sono fuori dalla logica di «mercato», tenuto conto, altresì, della caratterizzazione degli interventi;
- ad un'utenza stanziale sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3 e nello specifico riferita alle persone sottoposte ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e presente presso gli Istituti Penitenziari che insistono sul territorio lombardo;

Preso atto dei pareri favorevoli:

- del Comitato di valutazione Aiuti di Stato nella seduta del 20 maggio 2025;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea del 21 maggio 2025;
- dell'Autorità di Gestione PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia con nota prot. J2.2025.0029040 del 21 maggio 2025;

Dato atto che il documento di Privacy by Design - DPIA relativo alla misura «reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria - art. 2 legge regionale n. 25/2017», è stato approvato il 28 febbraio 2023;

Richiamata la l.r. 20/2008 relativa all'assetto organizzativo delle Giunta Regionale con i quali è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale istituzionale di Regione Lombardia e su apposito portale istituzionale riguardante il PR FSE+ 2021-2027;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri dell'Avviso pubblico «Piani territoriali integrati per l'inclusione sociale delle persone di maggiore e minore età sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale n. 25 del 24 novembre 2017» di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che per l'attuazione della misura la dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 12.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE + 2021-2027 ESO4.8, Azione h.1, Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, sono disponibili sugli esercizi finanziari 2025, 2027 e 2028 sui capitoli 15688 (quota REGIONE 18%), 15689 (quota UE 40%), 15690 (quota STATO 42%) - Amministrazioni Pubbliche e sui capitoli 15691 (quota REGIONE 18%), 15692 (quota UE 40%), 15693 (quota STATO 42%) - Istituzioni sociali private, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento;

3. di demandare alla competente Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'adozione dei provvedimenti utili a dare attuazione al presente atto, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti e nel rispetto dei criteri definiti nell'Allegato A parte integrante e sostanziale;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei conseguenti atti di spesa ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale istituzionale di Regione Lombardia e su apposito portale istituzionale riguardante il PR FSE+ 2021-2027.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

ALLEGATO A

TITOLO BANDO	“PIANI TERRITORIALI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DI MAGGIORE E MINORE ETÀ SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 24 NOVEMBRE 2017” - PR FSE+ 2021/2027 - PRIORITÀ 3 “INCLUSIONE SOCIALE” - ESO 4.8 - AZIONE H .1
FINALITÀ	L'Avviso mira a promuovere il pieno esercizio dei diritti e l'accesso alle tutele sociali per le persone – adulte e minorenni – destinatarie di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, ponendo al centro il fine rieducativo della pena. Attraverso la costruzione di percorsi personalizzati, integrati e multidimensionali, si intende ridurre il rischio di recidiva e valorizzare il potenziale evolutivo di ciascuna persona. In particolare, l'iniziativa punta a rafforzare l'inclusione attiva attraverso interventi di natura psicosociale, educativa e occupazionale, promuovendo al contempo lo sviluppo di comunità competenti e la coesione territoriale mediante la rigenerazione delle reti locali e l'attivazione di azioni comunitarie. I progetti territoriali che l'Avviso intende finanziare, nelle more degli interventi già realizzati nell'ambito della programmazione regionale FSE 2014-2020 e FSE+ 2021-2027, dovranno favorire l'attivazione di processi inclusivi e risocializzanti per le persone in esecuzione penale, mediante: - soluzioni flessibili, tempestive e accessibili, capaci di attivare una presa in carico precoce e di intercettare con prontezza situazioni di vulnerabilità socio-relazionale; - il rafforzamento della rete dei servizi alla persona, attraverso un'integrazione strutturata tra ambiti sociali, educativi e sociosanitari; - la promozione di una governance multilivello, capace di dialogare efficacemente con l'offerta pubblica e con le risorse comunitarie, valorizzando il ruolo del terzo settore, del volontariato e della cittadinanza attiva come co-protagonisti dell'azione sociale. Con l'Avviso s'intende: - promuovere una presa in carico basata su un approccio interistituzionale e l'attivazione di interventi interdisciplinari e interprofessionali, capaci di leggere la complessità dei vissuti individuali all'interno di quadri sistemici e relazionali;

	- definire progetti trattamentali individualizzati che siano la conseguenza di percorsi di collaborazione, che coinvolgano Regione, Enti locali, Servizi specialistici in ambito sociosanitario, Organismi del terzo settore e Servizi della Giustizia. Questi attori, mediante un assetto collaborativo stabile, sono chiamati a mettere in sinergia competenze, esperienze e risorse, per una lettura condivisa dei bisogni e per il potenziamento della capacità generativa dei territori; - rilanciare la governance territoriale come driver di efficacia ed efficienza fondata su sussidiarietà, corresponsabilità e continuità, che punta al consolidamento dei dispositivi operativi e all'evoluzione delle policy in una prospettiva trasformativa sia delle progettualità puntuali sia dell'intero sistema degli interventi.
P.R.S.S.	Pilastro n. 2 "Lombardia al servizio dei cittadini" - Ambito 2.2. "Sostegno alla persona e alla famiglia" - Obiettivo strategico 2.2.2. "Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità" – Azione 2.2.2.2. "Sostenere interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie"
SOGGETTI BENEFICIARI	I progetti devono essere presentati da un partenariato territoriale composto da almeno 5 soggetti (incluso il Capofila) aventi sede legale o operativa in Regione Lombardia tra i seguenti: - Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 717 regolarmente iscritti al RUNTS che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); - Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); - Associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate, secondo la disciplina del Codice civile, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); - Agenzie di Tutela della Salute (ATS) /Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) e loro articolazioni territoriali; - Comuni in forma singola o associata; - Aziende speciali/consorzi capofila di Ambito territoriale; - Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale; - Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro, ai sensi della disciplina regionale in materia; - Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di

	Istruzione e formazione (sez. A o B); - Enti gestori accreditati per la gestione di U.d.O. sociosanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); - Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di U.d.O. sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni). La composizione minima del partenariato (almeno 5 partner incluso il capofila) deve inoltre rispettare, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, le seguenti condizioni: - includere almeno un Comune ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. n. 267/2000, ovvero loro singole articolazioni e ambiti territoriali, con il ruolo di capofila o partner; - includere l'ATS/ASST di riferimento, in qualità di partner o soggetto aderente alla rete di supporto, specificando le relative articolazioni territoriali che agiscono sul progetto in relazione ai bisogni che s'intendono affrontare (SERD, UONPIA, ecc.); - nel caso in cui il progetto preveda l'attivazione della Linea di intervento 2 deve essere presente l'ATS/ASST di riferimento in qualità di partner o come soggetto aderente alla rete di supporto specificando le relative articolazioni territoriali che agiscono sul progetto in relazione ai bisogni che s'intendono affrontare (Centri per la famiglia, ecc.); - nel caso in cui il progetto preveda l'attivazione della Linea di intervento 3, è obbligatoria la presenza di almeno un ente tra: • Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro, ai sensi della disciplina regionale in materia; • Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale (sez. A e B), ai sensi della disciplina regionale in materia. Tutti i requisiti dovranno essere posseduti dagli Enti che compongono la rete di partenariato al momento di presentazione dell'istanza di partecipazione. Ogni ente può partecipare ad un massimo di n. 3 progetti in qualità di Capofila. In ragione della numerosità
--	---

	della popolazione, e al fine di assicurare un'adeguata copertura del potenziale target e l'efficacia degli interventi, tale vincolo non si applica al Comune di Milano. Inoltre, la proposta progettuale avanzata dalle reti di partenariato dovrà essere elaborata di concerto con i Servizi territoriali del Ministero della Giustizia (PRAP, USSM, UEPE, II.PP., IPM) di riferimento in relazione al territorio ed il luogo in cui si svolgono le attività progettuali, i quali dovranno essere coinvolti già nella fase di ideazione e stesura della proposta progettuale.
SOGGETTI DESTINATARI	Di seguito le persone destinatarie degli interventi finanziabili: - Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie (ivi compresi gli adulti in arresti domiciliari e/o in detenzione domiciliare e in misure di sicurezza); - Minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie; - Minori e giovani adulti sottoposti a procedimenti a piede libero per i quali i servizi del territorio stanno ipotizzando un progetto di messa alla prova; - Adulti, minori e giovani adulti a fine pena e le loro famiglie, entro massimo l'anno successivo al termine della stessa; - Adulti, minori e giovani adulti indagati e imputati con provvedimenti di sospensione del processo e messa alla prova.
SOGGETTO GESTORE	//
DOTAZIONE FINANZIARIA	Euro 12.000.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3, ESO 4.8, Azione h.1) come di seguito: - esercizio finanziario 2025: euro 4.800.000,00 - esercizio finanziario 2027: euro 4.800.000,00 - esercizio finanziario 2028: euro 2.400.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	PR FSE + 2021-2027 Priorità 3 Inclusione Sociale - Eso 4.8 - Azione h.1

TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto fino ad un massimo dell'80% del costo complessivo della proposta progettuale e comunque non superiore a euro 350.000,00. Il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari non può essere inferiore al 20% del costo complessivo della proposta progettuale.
REGIME DI AIUTO DI STATO	La misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa degli aiuti di stato in quanto si tratta di benefici a persona fisica in condizione di svantaggio, che nulla è trattenuto dai soggetti coinvolti ma che l'intero contributo corrisponderà in entità e valori del servizio nonché non saranno finanziate nemmeno indirettamente attività economiche, con particolare riferimento a tutte Linee d'intervento di cui all'Allegato A, in base a quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01); Inoltre, i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e fragilità e gli intermediari sono Enti pubblici, Enti accreditati per la gestione delle U.d.O sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte al RUNTS, Associazioni riconosciute e non riconosciute iscritte al registro dell'Agenzia delle Entrate, Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro, formazione ed istruzione ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso, ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) sopra citato ed in particolare: ○ in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basata sul principio di solidarietà ed in relazione ai servizi sociali che sono fuori dalla logica di "mercato", tenuto conto, altresì, della caratterizzazione degli interventi; ○ ad un'utenza stanziale sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3 e nello specifico riferita alle persone sottoposte ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e presente presso gli Istituti Penitenziari che insistono sul territorio lombardo;

INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili le attività per il conseguimento degli obiettivi di inclusione attiva, che realizzano le seguenti linee di intervento: - Linea di intervento 1 "Percorsi di sostegno alle persone in condizioni di vulnerabilità e fragilità"; - Linea di intervento 2 "Percorsi di supporto alla famiglia, genitorialità e mediazione dei conflitti"; - Linea di intervento 3 "Percorsi di inclusione attiva e propedeutici all'inserimento lavorativo a vocazione territoriale"; - Linea di intervento 4 "Percorsi di sostegno all'autonomia abitativa"; - Linea di intervento 5 "Percorsi di concertazione e governance territoriale"; - Linea di intervento 6 "Percorsi di giustizia di comunità". Ciascuna proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere lo sviluppo della Linea di intervento 1 e di almeno una tra le Linee di intervento 2, 3, 4, 6, al fine di intercettare precocemente le situazioni di disagio ed attivare interventi personalizzati di presa in carico integrata, in coerenza con gli obiettivi generali, ovvero la riduzione del rischio di recidiva, il rafforzamento dell'inclusione psicosociale e la valorizzazione del potenziale evolutivo della persona.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili i costi diretti per il personale, le indennità per i partecipanti e gli altri costi mediante l'applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 che prevede l'utilizzo del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi residui dell'operazione.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Procedura valutativa a graduatoria a livello regionale

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le proposte progettuali saranno valutate da un Nucleo di valutazione appositamente costituito da membri delle Direzioni di Regione Lombardia e delle articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia. Le domande dovranno essere presentate sulla piattaforma informatica "Bandi e Servizi" entro i termini previsti dall'Avviso. Requisiti formali: - Rispetto della scadenza e modalità di presentazione della domanda e dei relativi allegati; - Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari, inclusa esperienza almeno biennale di operatività nel campo delle materie oggetto dell'Avviso ove richiesta; - Completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione; - Rispetto del numero massimo di progetti a cui ciascun ente potrà partecipare; - Rispetto del numero minimo dei componenti della partnership e degli altri requisiti obbligatori di composizione della rete; Criteri di selezione: - qualità del partenariato – punti 25 - coerenza esterna e qualità progettuale – punti 60 - promozione dei principi orizzontali – punti 5 - criteri premiali – punti 10 I punteggi di premialità saranno attribuiti ai progetti che dimostrano: - Capacità di attivare sinergie territoriali e di coinvolgere quali Enti che supportano la proposta progettuale con soggetti pubblici e privati ulteriori rispetto a quelli previsti dall'Avviso come obbligatori, anche in una logica di coprogettazione, per amplificare l'impatto delle misure di inclusione attiva, con particolare riferimento alle Linee 1, 3 e 4. – Max 6
--------------------------------------	--

	- Adozione di strumenti innovativi per il monitoraggio degli interventi e la presa in carico individualizzata dei destinatari. – Max 4 per un totale di 100 Punti Max attribuibili. Ai fini dell'ammissibilità al contributo, i progetti presentati dovranno raggiungere un punteggio minimo pari a 60 punti/100 punti. Le domande dovranno essere presentate sulla piattaforma informatica "Bandi e Servizi" entro i termini previsti dall'Avviso. La graduatoria sarà approvata, con provvedimento del Responsabile del procedimento, entro il 30 settembre 2025.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	ANTICIPAZIONE - Erogata misura pari al 40% del contributo assegnato e successivamente alla presentazione di richiesta mediante il sistema Bandi e Servizi e dietro presentazione da parte dei Capofila di diritto privato di apposita garanzia fidejussoria che copra l'importo richiesto; ACCONTO - Erogato a seguito di rendicontazione intermedia, qualora sia stata erogata l'anticipazione: - fino al 40% del contributo assegnato a fronte di una quota di spesa rendicontata e validata da Regione Lombardia superiore al 40% del contributo assegnato, al netto della quota di anticipazione già erogata, con svincolo della garanzia fidejussoria; <i>oppure</i> - in misura pari alla quota di spesa rendicontata e validata da Regione Lombardia fino al 40% del contributo assegnato, senza svincolo della garanzia fidejussoria. <i>oppure</i> - Erogato a seguito di rendicontazione intermedia, qualora non sia stata erogata l'anticipazione:

	- o in misura pari alla quota di spesa rendicontata e validata da Regione Lombardia fino all'80% del contributo assegnato. SALDO • Saldo: a seguito della presentazione - entro 60 giorni dalla conclusione del progetto - della rendicontazione finale delle spese, in misura pari alla quota di contributo pubblico totale validata da Regione Lombardia, al netto delle quote già erogate a titolo di anticipazione e/o di acconto. La richiesta della 1ª tranches di anticipazione è da intendersi quale facoltà dell'Ente beneficiario, previo il rispetto delle condizioni summenzionate e previste dal successivo Avviso pubblico.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	I progetti dovranno avere una durata pari a 36 mesi dalla data di avvio delle attività e dovranno concludersi comunque entro il mese di dicembre 2028. La Direzione generale famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità potrà, con proprio provvedimento, prorogare esclusivamente il termine delle attività progettuali al fine di consentire l'eventuale impiego di quote di contributo assegnato che siano residue o la conclusione di interventi il cui termine cagionerebbe una condizione di sfavore in capo ai destinatari. In ogni caso, i provvedimenti di proroga non potranno derogare i criteri, le modalità e le disposizioni qui contenute, con particolare riferimento alla dotazione finanziaria messa a disposizione.
POSSIBILI IMPATTI	Sviluppo sostenibile: impatti positivi Pari opportunità: positivo in quanto vuole garantire a tutte le persone, a prescindere dalla condizione di disagio o fragilità, un mirato accesso agli interventi standardizzati. Parità di genere: positivo perché può rilevare le specificità di intervento anche a seconda del genere
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Persone in condizione di fragilità
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	Azioni realizzate in complementarità con i progetti finanziati da Cassa delle Ammende, dal Ministero della Giustizia e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali rivolti a persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria

D.g.r. 26 maggio 2025 - n. XII/4444**Integrazione dei comuni di Cusano Milanino e Sesto San Giovanni nel bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo del servizio taxi e contestuale aggiornamento del contingente unificato delle licenze taxi del bacino di traffico**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge n. 21/1992 «Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea»;
- la l.r. n. 11/2009 «Testo unico delle leggi regionali in materia di trasporti» e, in particolare, l'art. 124, comma 5, che prevede che il bacino di traffico del sistema aeroportuale del servizio di taxi sia costituito dall'insieme del territorio delle province di Milano, Bergamo e Varese in cui sono localizzati gli aeroporti aperti al traffico civile; tale bacino è identificato come zona di intensa conurbazione ai sensi dell'art. 52 della medesima legge regionale;
- la l.r. n. 6/2012 «Disciplina del settore dei trasporti» e, in particolare, l'art. 28 «Servizi di collegamento con gli aeroporti»;

Richiamati:

- il regolamento regionale n. 2 dell'8 aprile 2014 «Regolamento del bacino di traffico del sistema aeroportuale del servizio taxi» che prevede:
 - ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 2, le modalità e le condizioni per l'integrazione nel bacino di nuovi Comuni, non ricadenti sul sedime aeroportuale, stabilendo in particolare che la medesima integrazione è deliberata con atto della Giunta regionale, sentita la Conferenza del servizio taxi (ex art. 61), su istanza dei Comuni interessati, nel rispetto dei requisiti ivi stabiliti, tenendo conto altresì degli impatti sul contingente unificato di bacino;
 - all'art. 61, l'istituzione di una commissione consultiva denominata «Conferenza del servizio taxi del bacino aeroportuale», anche per le finalità di cui all'art. 4, c. 4, l. n. 21/92, che svolge funzioni di tipo consultivo per tematiche di particolare rilevanza inerenti al servizio taxi all'interno del bacino;
- la d.g.r. n. XII/3296 del 31 ottobre 2024 recante «Integrazione del comune di Cinisello Balsamo nel bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo del servizio taxi e contestuale aggiornamento del contingente unificato delle licenze taxi del bacino di traffico»;
- il decreto dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile n. 308 del 17 marzo 2025 recante «Nomina dei componenti della Conferenza del servizio taxi del bacino aeroportuale ai sensi dell'art. 28, c. 5, lett. g) l.r. n. 6/2012»;

Viste le note pervenute dal Comune di Sesto San Giovanni (prot. 47613 del 4 maggio 2023) e dal Comune di Cusano Milanino (prot. 2024/0013268 del 20 maggio 2024), con le quali è stata presentata la richiesta di integrazione del proprio servizio pubblico di taxi nel Bacino di traffico del sistema aeroportuale Lombardo, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del r.r. n. 2/2014;

Considerato che le richieste di integrazione di nuovi Comuni nel territorio del bacino di traffico del sistema aeroportuale (di seguito "bacino") sono disciplinate dall'art. 2 del r.r. n. 2 dell'8 aprile 2014, il cui comma 3, prevede che detta integrazione sia deliberata su istanza dei Comuni interessati nel rispetto dei requisiti riportati al successivo comma 4, ovvero i Comuni richiedenti:

- devono essere confinanti con i Comuni già integrati;
- devono aver attivato il servizio taxi e aver rilasciato l'ultima licenza per l'esercizio del servizio taxi con autovettura almeno cinque anni prima del momento di presentazione della richiesta;
- devono illustrare specifiche esigenze di mobilità in relazione a particolari insediamenti territoriali a valenza sovra comunale;

Atteso che il Comune di Sesto San Giovanni, con la succitata nota del 4 maggio 2023, ha fornito le seguenti motivazioni a supporto della propria richiesta:

- l'essere confinante con i Comuni di Milano, Bresso, Cinisello Balsamo e Cologno Monzese, già integrati nel *bacino*;
- sul territorio è attivo il servizio di taxi da più di 5 anni; sono altresì attive n. 22 licenze taxi, nessuna delle quali è stata rilasciata negli ultimi 5 anni;
- la necessità di integrazione del servizio pubblico di taxi nel bacino è motivata da una forte mobilità in entrata e in uscita dal territorio comunale, dovuta a:

- presenza di un consistente tessuto produttivo terziario (con molte società multinazionali: l'ABB, la General Electric, la Alstom, l'Heineken, la Coca Cola Italia e la Campari Italia) e di due centri commerciali («Sarca» e «Vulcano»);
- localizzazione nel territorio comunale di importanti realtà industriali (presente la sede della Vetrobalsamo);
- presenza di un importante polo universitario, che richiama studenti e professori da tutta Italia, al quale si aggiungerà, a partire dal 2026, il nuovo campus universitario Vita-Salute San Raffaele di Milano, con annesso centro di ricerca;
- presenza di numerose strutture alberghiere del tipo «business hotel», destinate a una clientela che si sposta prevalentemente per motivi di lavoro ma anche con finalità di turismo culturale (indicate n. 11 strutture ricettive di alto livello);
- localizzazione di due importanti strutture sanitarie: Ospedale Città di Sesto San Giovanni e Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) Multimedica;
- presenza dello Stadio Breda e di n. 1 spazio per eventi che attrae un folto pubblico.
- sviluppo urbanistico significativo in corso, legato, in particolare, alla realizzazione della nuova «Cittadella della salute e della Ricerca» in cui si insedieranno due istituti primari di interesse regionale e non solo, quali il Neurologico Besta e l'Istituto dei Tumori (600 posti letto complessivi, con una previsione di oltre un milione e mezzo tra esami e prestazioni ambulatoriali e 24.000 ricoveri/anno);

Dato atto, altresì, che, a seguito della richiesta di integrazione formulata da Regione, con nota prot. K2.2025.0002439 del 21 febbraio 2025, il Comune di Sesto San Giovanni, con comunicazione PEC in atti regionali di prot. K2.2025.0002692 del 26 febbraio 2025, ha trasmesso le seguenti integrazioni:

- copia della Deliberazione di Giunta Municipale n. 1144 del 9 febbraio 1927 avente ad oggetto «Autovetture in servizio pubblico di piazza. Provvedimenti», comprovante l'istituzione del servizio taxi da più di 5 anni;
- copia della documentazione relativa al rilascio dell'ultima licenza taxi nell'anno 1983;

Atteso che il Comune di Cusano Milanino, con la succitata nota del 20 maggio 2024, ha fornito le seguenti motivazioni a supporto della propria richiesta:

- l'essere confinante con i Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano e Paderno Dugnano, già integrati nel bacino;
- sul territorio è attivo il servizio di taxi da più di 5 anni; sono altresì attive n. 2 licenze taxi, nessuna delle quali è stata rilasciata negli ultimi 5 anni;
- la necessità di integrazione del servizio pubblico di taxi nel bacino è motivata da una forte mobilità in entrata e in uscita dal territorio comunale, dovuta a:
 - presenza di un consistente tessuto produttivo terziario (con molte società importanti: Phoenix Contact, Giacomo Sperone, Khatod Production, Fimar) e di numerose altre realtà commerciali;
 - localizzazione di importanti centri diagnostici e polispecialistici, quali il Centro Ripamonti e l'Istituto Auxologico per la ricerca biomedica;

Dato atto, altresì, che, a seguito della richiesta di integrazione formulata da Regione, con nota prot. K2.2025.0002444 del 21 febbraio 2025, il Comune di Cusano Milanino, con comunicazione PEC in atti regionali di prot. K2.2025.0002760 del 27 febbraio 2025 e K2.2025.0003235 del 11 marzo 2025, ha trasmesso le seguenti integrazioni:

- copia della deliberazione della giunta municipale n. 196 del 18 aprile 1978 avente per oggetto «Parere circa la determinazione dei due posti fissi per il servizio taxi», attestante l'istituzione del servizio taxi da oltre 5 anni;
- copia degli atti comprovanti il rilascio dell'ultima licenza per il servizio taxi nell'anno 1995;

Rilevato che la Conferenza del servizio taxi del bacino aeroportuale, nella seduta del 27 marzo 2025, è stata sentita anche con riguardo alle richieste di integrazione nel bacino dei Comuni di Sesto San Giovanni e Cusano Milanino;

Dato atto che, nell'ambito della predetta Conferenza è stata rilevata la conformità e la completezza dell'istruttoria svolta dalla Regione rispetto alle richieste di integrazione avanzate dai Comuni di Sesto San Giovanni e Cusano Milanino e non sono state espresse indicazioni contrarie;

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

Rilevata la sussistenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'integrazione dei Comuni di Sesto San Giovanni e Cusano Milanino nel bacino aeroportuale lombardo, nonché la posizione strategica in cui ricadono i due Comuni per garantire la continuità del bacino nella fascia di cintura a nord di Milano;

Ritenuto, conseguentemente, di procedere con l'integrazione dei Comuni di Sesto San Giovanni e Cusano Milanino nel bacino aeroportuale lombardo, tenuto conto che l'impatto del contingente delle licenze taxi di detti Comuni incide sul contingente unificato del bacino aeroportuale lombardo, pari a 5.420 licenze, di cui all'allegato A) alla d.g.r. n. XII/3296 del 31 ottobre 2024, rispettivamente per lo 0,4% (n. 22 licenze di Sesto San Giovanni) e per lo 0,03% (n. 2 licenze di Cusano Milanino);

Rilevato che, a seguito dell'integrazione dei Comuni di Sesto San Giovanni e Cusano Milanino, l'estensione territoriale del bacino aeroportuale ed il relativo contingente unificato delle licenze taxi risultano mutati e pertanto si rende necessario l'aggiornamento dell'allegato A) della d.g.r. n. XII/3296 del 31 ottobre 2024;

Preso atto, inoltre, che, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 3 c. 2 del d.l. n. 104 del 3 agosto 2023 convertito con Legge n. 136/2023, i Comuni di Bergamo e Milano hanno incrementato il numero delle proprie licenze tramite un concorso straordinario per il rilascio, a titolo oneroso, di nuove licenze da assegnare ai soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 6 della legge 15 gennaio 1992, n. 21, per un numero rispettivamente pari a n. 8 per Bergamo e a n. 450 per Milano e che, pertanto, occorre procedere all'aggiornamento del contingente unificato del bacino aeroportuale lombardo anche con riferimento alle suddette licenze;

Ritenuto, conseguentemente, di stabilire che:

- a seguito dell'integrazione dei Comuni di Sesto San Giovanni e Cusano Milanino, i comuni integrati nel bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo del servizio taxi corrispondono al numero complessivo di 49;
- il contingente unificato delle licenze taxi del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo del servizio taxi risulta aggiornato a n. 5.902, comprensivo del contingente incrementato dai Comuni di Bergamo e Milano in attuazione del d.l. n. 104 del 3 agosto 2023 sopra richiamato, come da Allegato A), parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- l'integrazione del servizio taxi dei Comuni di Sesto San Giovanni e Cusano Milanino nel bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo avrà luogo a partire dalla data di effettivo completamento degli adempimenti previsti dal r.r. n. 2/2014 (quali, a titolo esemplificativo, il controllo dei tassametri, l'applicazione della tariffa unica di bacino e delle tariffe predeterminate, l'applicazione della vetrofania di attestazione di conformità tariffaria), che dovrà essere comunicata dai suddetti Comuni a Regione la quale provvederà a darne adeguata pubblicità mediante il proprio sito istituzionale, e comunque entro il 28 novembre 2025;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e ss.mm.ii., nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'obiettivo strategico 1.1.3 «Programmare un sistema di trasporto pubblico integrato» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. XII/42 del 20 giugno 2023;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di integrare i Comuni di Sesto San Giovanni e Cusano Milanino, aventi un contingente di licenze taxi rispettivamente pari a n. 22 e n. 2, nel bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo del servizio taxi;

2. di stabilire che:

- a seguito dell'integrazione dei Comuni di Sesto San Giovanni e Cusano Milanino nel bacino, i Comuni integrati nel bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo del servizio taxi corrispondono al numero complessivo di 49;
- il contingente unificato delle licenze taxi del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo del servizio taxi risulta aggiornato a n. 5.902, comprensivo del contingente incrementato dai Comuni di Bergamo e Milano in attuazione del d.l. n. 104 del 3 agosto 2023 sopra richiamato, come da Allegato A) parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

- l'integrazione del servizio taxi dei Comuni di Sesto San Giovanni e Cusano Milanino nel bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo avrà luogo a partire dalla data di effettivo completamento degli adempimenti previsti dal r.r. n. 2/2014 (quali, a titolo esemplificativo, il controllo dei tassametri, l'applicazione della tariffa unica di bacino e delle tariffe predeterminate, l'applicazione della vetrofania di attestazione di conformità tariffaria), che dovrà essere comunicata dai suddetti Comuni a Regione la quale provvederà a darne adeguata pubblicità mediante il proprio sito istituzionale, e comunque entro il 28 novembre 2025;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito di Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

ALLEGATO A)

AGGIORNAMENTO DEL CONTINGENTE UNIFICATO DELLE LICENZE TAXI DEL BACINO DI TRAFFICO DEL SISTEMA AEROPORTUALE LOMBARDO DEL SERVIZIO TAXI.

N	CODICE ISTAT	COMUNE	PROVINCIA	CONTINGENTE
1	16024	BERGAMO*	BG	49
2	16117	GRASSOBBIO	BG	3
3	16150	ORIO AL SERIO	BG	6
4	16198	SERiate	BG	4
5	15009	ARESE	MI	3
6	15011	ASSAGO	MI	2
7	15027	BOLLATE	MI	1
8	15032	BRESSO	MI	1
9	15036	BUCCINASCO	MI	5
10	15074	CESANO BOSCONI	MI	3
11	15077	CINISELLO BALSAMO	MI	14
12	15081	COLOGNO MONZESE	MI	10
13	15086	CORMANO	MI	6
14	15093	CORSICO	MI	12
15	15098	CUSANO MILANINO	MI	2
16	15115	LACCHIARELLA	MI	1
17	15118	LEGNANO	MI	14
18	15146	MILANO**	MI	5.305
19	15157	NOVATE MILANESE	MI	3
20	15159	OPERA	MI	6
21	15166	PADERNO DUGNANO	MI	1
22	15170	PERO	MI	13
23	15171	PESCHIERA BORROMEO	MI	65
24	15182	RHO	MI	33
25	15189	ROZZANO	MI	19
26	15192	SAN DONATO MILANESE	MI	13
27	15195	SAN GIULIANO MILANESE	MI	11
28	20054	SEGRATE	MI	59
29	15209	SESTO SAN GIOVANNI	MI	22
30	15220	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	4
31	15242	VIMODRONE	MI	4
32	12005	ARSAGO SEPRIO	VA	5
33	12026	BUSTO ARSIZIO	VA	22
34	12032	CARDANO AL CAMPO	VA	5
35	12039	CASORATE SEMPIONE	VA	6
36	12040	CASSANO MAGNAGO	VA	3
37	12068	FERNO	VA	9
38	12070	GALLARATE	VA	20
39	12077	GOLASECCA	VA	3
40	12087	LAVERO-MOMBELLO	VA	8
41	12090	LONATE POZZOLO	VA	13
42	12092	LUINO	VA	9
43	12118	SAMARATE	VA	10
44	12119	SARONNO	VA	15
45	12120	SESTO CALENDE	VA	4
46	12123	SOMMA LOMBARDO	VA	30
47	12133	VARESE	VA	36
48	12138	VERGIATE	VA	6
49	12140	VIZZOLA TICINO	VA	4
TOTALE				5.902

* incremento di n. 8 licenze in attuazione del D.L. n. 104/2023
** incremento di n. 450 licenze in attuazione del D.L. n. 104/2023

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

D.g.r. 26 maggio 2025 - n. XII/4445
Determinazioni in merito al servizio taxi del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo: conferma dei valori tariffari di cui alla d.g.r. n. XII/2569 del 17 giugno 2024

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 15 gennaio 1992, n. 21 «Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea»;
- il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici.», con particolare riferimento all'articolo 37 «Liberalizzazione del settore dei trasporti», comma 2, lett. m), il quale stabilisce che Comuni e Regioni, nell'ambito delle proprie competenze, provvedano ad adeguare il servizio taxi nel rispetto dei principi ivi indicati previa acquisizione di preventivo parere da parte dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (di seguito ART);
- la delibera n. 46 del 23 marzo 2022 dell'ART recante «Linee guida in materia di adeguamento del servizio taxi per Regioni ed Enti Locali»;
- la legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti»;
- il Regolamento regionale 8 aprile 2014, n. 2 «Regolamento del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo del servizio taxi», con particolare riferimento all'articolo 35 «Tariffe del servizio taxi», di seguito «Regolamento»;

Atteso che, secondo quanto stabilito dall'articolo 35 «Tariffe del servizio taxi» del suddetto Regolamento, e in particolare:

- al comma 1, gli operatori dei Comuni integrati nel bacino di traffico del sistema aeroportuale (di seguito bacino) hanno l'obbligo di applicare la tariffa unica determinata con apposita delibera della Giunta regionale, sentita la Conferenza del servizio taxi del bacino aeroportuale di cui all'art. 61 del medesimo Regolamento (di seguito Conferenza del servizio taxi);
- al comma 3, le tariffe predeterminate per percorsi prestabiliti appositamente individuati dalla Giunta Regionale sono determinate con appositi atti regionali, sentita la Conferenza del servizio taxi;
- al comma 9, i livelli tariffari sono adeguati annualmente, con provvedimento della Giunta regionale, da adottarsi entro il 31 marzo con efficacia dal 1° luglio, sulla base di un meccanismo automatico di adeguamento, definito dalla medesima Giunta, sentita la Conferenza del servizio taxi, costruito attraverso un indicatore quantificato mediante un algoritmo matematico che tiene conto del parametro Istat per il recupero degli specifici costi di settore e di indicatori di qualità del servizio;

Richiamate:

- la d.g.r. 28 novembre 2017, n. 7451 «Determinazioni in merito al servizio taxi del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo: modifica dei tempi di applicazione della tabella univoca dei turni del bacino aeroportuale di cui alla d.g.r. n. X/6025/2016; definizione delle modalità di adeguamento annuale delle tariffe», con la quale sono stati individuati l'algoritmo per l'adeguamento ordinario delle tariffe e gli indicatori di qualità con relativi valori obiettivo per gli anni a partire dal 2018, stabilendo la misura massima del 5% per l'aumento annuale, fatto salvo il recupero della quota eccedente nell'adeguamento dell'anno successivo;
- la d.g.r. 2 luglio 2019, n. 1839 «Determinazioni in merito alle tariffe del servizio taxi del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo», con la quale, in relazione all'applicazione del parametro Beta «qualità del parco veicolare», sono state individuate le «autovetture ecologiche» con relativa «classe emissiva ecologica» sul periodo 2020-2026;
- la d.g.r. 12 luglio 2021, n. 5027 «Determinazioni in merito alle tariffe del servizio taxi del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo. Chiusura del fondo di cui alla d.g.r. 934/2013», con la quale, tra l'altro, sono stati rivisti la classificazione delle autovetture «ecologiche» e gli obiettivi annuali per la determinazione del parametro Beta nel periodo 2022 - 2026;
- la d.g.r. 28 marzo 2022, n. 6190 «Determinazioni in merito al servizio taxi del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo: adeguamento annuale delle tariffe; integrazione del Comune di San Donato Milanese nel bacino aeroportuale lombardo del servizio taxi e determinazione dell'ag-

giornamento del contingente unificato delle licenze taxi del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo del servizio taxi», con la quale, tra l'altro, è stata approvata l'integrazione nel bacino del Comune di San Donato Milanese, con conseguente aggiornamento del contingente unificato delle licenze taxi, ed è stato stabilito che sino alla definizione di un nuovo metodo di adeguamento delle tariffe del bacino aeroportuale resta in vigore il meccanismo di cui alla d.g.r. n. 7451/2017 e alla d.g.r. n. 5027/2021;

- la d.g.r. 15 maggio 2023, n. 299 «Determinazioni in merito alle tariffe del servizio taxi del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo.», con la quale, tra l'altro, è stato stabilito che, a decorrere dall'anno 2024, l'adeguamento del livello tariffario non può superare il tetto del 5%, indipendentemente dalla quantificazione di quote non riconosciute negli anni precedenti;
- la d.g.r. 17 giugno 2024 n. 2569 «Determinazioni in merito al servizio taxi del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo: adeguamento annuale delle tariffe ai sensi dell'art. 35, comma 9 del r.r. 8 aprile 2014, n. 2», con la quale, in particolare, è stato stabilito che, nel periodo 2024-2026, qualora il parametro β non assuma un valore negativo dovuto al mancato raggiungimento dell'obiettivo sulla qualità del parco veicolare, sarà applicata una riduzione annuale pari all'1% al valore ottenuto con l'algoritmo di calcolo per la determinazione dell'adeguamento annuale delle tariffe al fine di espungere la quota di premialità Beta già riconosciuta nel periodo 2018-2022 (pari al 3%) come richiesto da ART;

Rammentato che, in base a quanto stabilito dalle d.g.r. n. 7451/2017 e n. 5027/2021, per definire l'adeguamento annuale dei livelli tariffari occorre, tra l'altro, rilevare la qualità del servizio taxi del bacino aeroportuale lombardo per la determinazione di specifici indicatori, nonché la percentuale delle autovetture taxi individuate come «ecologiche» in funzione delle emissioni inquinanti;

Dato atto che:

- con decreto n. 15151 del 10 ottobre 2024 è stato affidato il Servizio di indagine di Customer Satisfaction in modalità «Mystery Client» sul trasporto pubblico non di linea del servizio taxi nel bacino di traffico aeroportuale lombardo per il 2024 alla Società Centro Statistica Aziendale s.r.l.;
- la Società Centro Statistica Aziendale s.r.l. ha condotto l'indagine per la misurazione della qualità del servizio taxi del bacino nel periodo 13 novembre - 8 dicembre 2024 e ha trasmesso a Regione il «Rapporto di analisi», con le relative elaborazioni di dettaglio, con note in atti regionali di prot. n. K2.2024.0016141 del 17 dicembre 2024 e prot. n. K2.2025.0003800 del 20 marzo 2025;
- la percentuale di autovetture «ecologiche», come individuate nell'allegato D) alla d.g.r. n. 5027/2021, è stata ricavata da Regione mediante l'elaborazione dei dati sulle licenze taxi e sui veicoli alle stesse associazioni, inseriti nell'applicativo regionale TPLombardia dai Comuni integrati del bacino ai quali è stata formalizzata la richiesta di aggiornamento con nota di protocollo n. K2.2025.0001210 del 27 gennaio 2025. I dati sono stati elaborati a seguito di estrazione effettuata in data 13 marzo 2025 e tengono conto delle immatricolazioni avvenute e inserite nell'applicativo sino a tale data;

Preso atto che, secondo quanto determinato dall'ISTAT, per il periodo intercorrente tra il mese di gennaio 2024 e il mese di gennaio 2025, la variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) generale (senza tabacchi) risulta pari a 1,34%, mentre la variazione dello stesso indice per i trasporti risulta pari a 0,99%; pertanto, la media aritmetica, prevista dall'algoritmo di cui alle d.g.r. n. 7451/2017 e n. 5027/2021, risulta pari a 1,16%;

Considerato che, in data 27 marzo 2025, si è svolta la seduta della Conferenza del servizio taxi del bacino aeroportuale prevista dall'art. 61 del regolamento regionale n. 2/2014, e che in tale riunione:

- sono stati presentati gli esiti dell'indagine di customer satisfaction sul servizio taxi del bacino aeroportuale lombardo condotta in modalità «Mystery client» nel periodo 13 novembre - 8 dicembre 2024;
- sono stati rappresentati gli esiti della determinazione dell'adeguamento 2025, derivante dall'applicazione dell'algoritmo di calcolo e della detrazione dell'1% come stabilito dalla d.g.r. n. 2569/2024 sopra citata, in ottemperanza a quanto richiesto da ART, per un valore risultante pari a 0,08%, come sintetizzato nell'allegato A, parte integrante e

sostanziale del presente provvedimento;

- Regione ha evidenziato che, tenuto conto del suddetto valore risultante, non si ritiene di procedere all'attivazione del meccanismo relativo all'adeguamento tariffario e, conseguentemente, il valore calcolato pari a 0,08% sarà contabilizzato nel prossimo adeguamento tariffario;

Ritenuto, di conseguenza, opportuno confermare i valori tariffari relativi al servizio taxi come riportati nell'Allegato B) alla d.g.r. n. 2569/2024, rinviando la contabilizzazione dell'adeguamento per l'anno 2025 del valore pari a 0,08%, così come risultante nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al prossimo adeguamento tariffario;

Considerato che le determinazioni relative ai valori tariffari hanno natura programmatica, in quanto funzionali allo svolgimento del servizio di taxi nell'ambito del bacino aeroportuale lombardo;

Dato atto che, con nota del 23 aprile 2025 (in atti regionali di protocollo n. K2.2025.0007440), la proposta di delibera regionale inerente alla conferma delle tariffe del servizio taxi del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo di cui alla d.g.r. n. 2569/2024, comprensiva dei relativi allegati, è stata trasmessa all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) per l'acquisizione del preventivo parere di competenza previsto dall'articolo 37, comma 2, lett. m), del decreto-legge 201/2011;

Preso atto che con nota del 15 maggio 2025 (in atti regionali di protocollo n. K2.2025.0009204), l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha comunicato a Regione Lombardia che non si rende necessario il rilascio del parere ai sensi dell'art. 37, comma 2, lett. m) del d.l. 201/2011, in quanto, a seguito dell'approvazione dello schema di provvedimento su cui è stato richiesto il parere, non conseguirà un effettivo incremento tariffario;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e ss.mm.ii., nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'obiettivo strategico 1.1.3 «Programmare un sistema di trasporto pubblico integrato» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. XII/42 del 20 giugno 2023;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di rinviare la contabilizzazione dell'adeguamento tariffario per l'anno 2025 del valore pari a 0,08%, così come risultante nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al prossimo provvedimento di adeguamento;

2. di confermare i valori tariffari relativi al servizio taxi come riportati nell'Allegato B) alla d.g.r. n. 2569/2024;

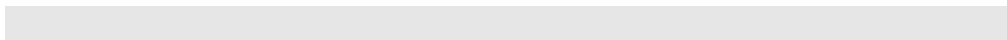
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito di Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

ALLEGATO A)

Risultati algoritmo di calcolo per l'adeguamento delle tariffe del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo del servizio taxi per l'anno 2025



Algoritmo di calcolo

$$A = (0,80 + \alpha1 + \alpha2 + \alpha3)*I + \Sigma\beta*Q$$

I = (ΔFOI generale senza tabacchi + ΔFOI trasporti)/2
ΔFOI riferita al periodo gennaio 2024/gennaio 2025 così come determinati dall'ISTAT e
pari a:

- generale (senza tabacchi): 1,34%
- trasporti: 0,99%

$$I_{2025} = 1,16\%$$

Disponibilità e funzionalità di dispositivi per il pagamento elettronico -
Indicatore di qualità 1

Parametro	Valore obiettivo	risultato da MC*	Effetto
% corse per le quali sia possibile effettuare un pagamento con utilizzo di dispositivi elettronici	90%**	97,9%	$\alpha_1 \times I = +0,07\%$
* Fonte: Mystery Client di Regione Lombardia autunno 2024			
** Valore obiettivo inserito nella DGR 5027/2021			

Corretta applicazione del percorso - Indicatore di qualità 2

Parametro	Valore obiettivo	risultato da MC*	Effetto
% corse per le quali si è verificata una corretta applicazione del percorso	98%**	98,7%	$\alpha_2 \times I = +0,08\%$
* Fonte: Mystery Client di Regione Lombardia autunno 2024			
** Valore obiettivo inserito nella DGR 5027/2021			

Corretta applicazione della tariffa - Indicatore di qualità 3

Parametro *	Valore obiettivo	risultato da MC*	Effetto
% corse per le quali è stata applicata correttamente la tariffa	98%**	96,7%	$\alpha_3 \times I = +0,00\%$
* Fonte: Mystery Client di Regione Lombardia autunno 2024			
** Valore obiettivo inserito nella DGR 5027/2021			

Qualità del parco veicolare- Indicatore β

Parametro	Obiettivo 2025	Risultato	Effetto
% autovetture "ecologiche"	82%*	85,9%**	$\beta = 0\%$

*Valore obiettivo indicato per l'adeguamento 2025 nella Tabella 2 riportata nell'allegato D) alla DGR 5027/2021.

Come riportato nella Tabella 1 di cui all'allegato D) alla DGR 5027/2021, per l'anno 2025, si intendono per autovetture ecologiche quelle:

1.

a zero emissioni: elettriche pure e idrogeno
2.

a bassissime emissioni: ibride benzina/elettrico e ibride gas/elettriche
3.

a basse emissioni:

3a. metano, GPL, benzina, benzina/metano, benzina/GPL con classe emissiva Euro 6D e successive

3b. gasolio, ibride gasolio/elettrico con classe emissiva Euro 6D e successive

Fonte del dato: Applicativo TPLombardia - sezione Taxi - **Estrazione dei dati effettuata il 13 marzo 2025. Il dato tiene conto delle immatricolazioni avvenute e inserite nell'applicativo sino al 13.03.2025 e si riferisce a circa il 99,4% del contingente unificato del Bacino aeroportuale i cui dati sono aggiornati dai Comuni integrati sull'applicativo regionale.

RIEPILOGO COMPLESSIVO:

Adeguamento da contabilizzare 2025	
I ₂₀₂₅	+1,16%
0,80 x I	+0,93%
1. Disponibilità e funzionalità del pagamento elettronico	+0,07%
2. Corretta applicazione del percorso	+0,08%
3. Corretta applicazione della tariffa	0%
Qualità parco veicolare	0%
Risultato indicatori di qualità e parametro β	+1,08%
Detrazione 1% ai sensi DGR n. 2569/2024 (come richiesto da ART)	- 1%
Adeguamento da contabilizzare 2025	+0,08%

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

D.g.r. 26 maggio 2025 - n. XII/4446**Espressione del parere regionale per l'approvazione del Programma di bacino dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia (Art. 13, c. 4 della l.r. n. 6/2012 «Disciplina del settore dei trasporti»)**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti» ed in particolare:

- l'art. 7, comma 13, che attribuisce alle Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale le funzioni e i compiti di definizione e programmazione dei servizi di competenza attraverso la redazione e l'approvazione dei Programmi di bacino per il trasporto pubblico locale;
- l'art. 13, commi 1, 2 e 3, che definiscono gli obiettivi, i contenuti e le modalità di redazione dei programmi di bacino da parte delle Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale, in conformità con le Linee guida approvate dalla Regione. I Programmi di bacino del trasporto pubblico locale costituiscono la fonte di programmazione generale del trasporto pubblico locale in ciascun bacino di riferimento e contengono le disposizioni in materia di programmazione, con possibilità di revisione in funzione di interventi significativi sulla rete o di variazione delle risorse disponibili per lo svolgimento dei servizi;
- l'art. 13, comma 4 che prevede che i Programmi di bacino siano approvati dalle assemblee delle agenzie previo parere favorevole della Giunta regionale;
- l'art. 60, commi 3 e 6, con riferimento alla mancata adozione dei Programmi di bacino da parte delle agenzie;

Richiamate:

- la d.g.r. n. X/2486/2014 recante le «Linee guida per la redazione dei programmi di bacino del trasporto pubblico locale - l.r. n. 6 del 4 aprile 2012, art. 13»;
- la d.g.r. n. XI/1111/2018 recante «Espressione del parere per l'approvazione del programma di bacino dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia (Art. 13, c. 4 della l.r. n. 6/2012 disciplina del settore dei trasporti)»;

Dato atto che il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia ha adottato la proposta di aggiornamento del Programma di bacino, relativamente ai servizi di T.P.L. compresi nei soli lotti di affidamento n. 2-3-4-5, con delibera n. 1 nella seduta del 21 febbraio 2025;

Dato atto che Agenzia ha successivamente trasmesso la proposta di aggiornamento del Programma di bacino a Regione Lombardia per l'espressione del parere di competenza con nota prot. reg. K2.2025.0003310 del 12 marzo 2025;

Rilevato che la proposta di Programma di bacino dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia trasmessa a Regione ha sviluppato parzialmente le tematiche contenute nelle linee guida regionali di cui alla d.g.r. n. X/2486/2014, e che si è reso necessario un supplemento istruttorio finalizzato ad una verifica puntuale del recepimento delle indicazioni regionali, con particolare riferimento agli aspetti inerenti i servizi R-LINK e ai nodi di interscambio, oltre ad altri aspetti più puntuali;

Dato atto che in data 8 aprile 2025 si è tenuto un incontro tecnico tra Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale e Regione, in cui Agenzia ha illustrato i principali argomenti oggetto di aggiornamento all'interno del Programma di bacino, e nel corso del quale Regione ha prefigurato ad Agenzia di intraprendere un percorso istruttorio condiviso volto ad approfondire i contenuti da recepire nel programma stesso;

Dato atto che l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia ha provveduto, con comunicazione proprio prot. 1403 del 17 aprile 2025, a convocare l'assemblea dei soci per il successivo 7 maggio, ponendo all'ordine del giorno l'approvazione dell'aggiornamento del Programma di bacino;

Dato atto che, a seguito dello scambio di note tra Agenzia e Regione, rispettivamente nota prot. reg. K2.2025.0007882 del 30 aprile di Agenzia e nota prot. reg. K2.2025.0008194 del 5 maggio con cui Regione ha prefigurato le tempistiche necessarie per il completamento dell'istruttoria regionale, riferibili al mese di maggio, Agenzia ha ricalendarizzato la seduta dell'assemblea per l'approvazione del Programma di bacino al giorno 28 maggio 2025;

Considerato che, alla luce delle tempistiche stabilite da Agenzia per l'approvazione del Programma di bacino, Regione ha

provveduto a completare l'istruttoria e a formulare le proprie osservazioni nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto, alla luce delle considerazioni sopra espresse, di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del Programma di bacino dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, subordinato al recepimento di quanto stabilito nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Rilevato dunque che il parere favorevole regionale si perfeziona con il recepimento delle osservazioni contenute nell'allegato A al fine dell'approvazione finale del Programma di bacino da parte di Agenzia;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e ss.mm.ii., nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 13, c. 4 della l.r. n. 6/2012, parere favorevole all'approvazione del Programma di bacino dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, subordinato al recepimento di quanto stabilito nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che il parere favorevole regionale si perfeziona con il recepimento delle osservazioni contenute nell'allegato A al fine dell'approvazione finale del Programma di bacino da parte di Agenzia;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

ALLEGATO A alla DGR _____**Osservazioni regionali da recepire nel programma del trasporto pubblico locale della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia**

Ad esito dell'istruttoria da parte degli uffici regionali sull'argomento si riportano nel presente Allegato A le osservazioni da recepire nel Programma di Bacino.

1. Con riferimento alle linee R-Link di interesse regionale, si prescrive di:
 - rendere coerente quanto riportato nel capitolo "11.2 LINEE BUS DI VALENZA REGIONALE – R-LINK" con quanto riportato nel paragrafo "11.5 GERARCHIZZAZIONE DELLA RETE" e con gli specifici atlanti d'ambito rispetto alle linee effettivamente identificate come R-Link;
 - per tutte le linee R-Link per le quali siano identificate deviazioni e diramazioni, fornire maggiori dettagli per la progettazione e per l'effettiva fase di esercizio, in modo tale che i percorsi garantiscano comunque le quantità minime di offerta previste dal sistema R-Link ed affinché la loro numerazione in esercizio evidenzii il prodotto deviato, come riportato nelle "specifiche tecniche del prodotto di trasporto R-Link" di cui all'Allegato 3, sezione A2. In alternativa, eventuali percorsi deviati non coerenti con tali indirizzi dovranno assumere numerazione "ad hoc" e distinta da quella del prodotto R-Link.
2. In merito alle linee identificate come R-Link e innestate sui nodi della rete metropolitana di Milano, si evidenzia come l'obiettivo qualificante degli R-Link sia di realizzare di un sistema di trasporto integrato, coordinato, cadenzato e simmetrico, subordinato all'effettiva esistenza di una struttura oraria di base della rete portante (ferroviaria, metropolitana e tramviaria) anch'essa cadenzata sulla medesima simmetria; l'assenza di tali condizioni delle linee metropolitane, pur in presenza di frequenze di esercizio molto intense, rende difficile identificare una catena di trasporto così come definita. In particolare sulle aste esterne della linea M2, affinché sia possibile individuare una catena di trasporto compatibile con i servizi R-Link, si rende necessario procedere alla preventiva rimodulazione dell'orario, come già identificato nel capitolo 11.4.1, secondo le medesime caratteristiche sopra esposte. L'effettiva qualificazione in esercizio come R-Link di tali linee dipenderà dal coordinamento con la programmazione oraria della rete metropolitana, da tenere in considerazione per la prossima revisione del programma di bacino per il lotto 1.
3. In relazione agli interscambi con la rete portante ferroviaria e metropolitana, al fine di valutare i possibili interventi di potenziamento degli stessi, anche in funzione dell'eventuale disponibilità di finanziamenti, si chiede di:
 - effettuare una classificazione dei capisaldi di cui all'Appendice 2 secondo diverse priorità di intervento, individuando le eventuali carenze in termini di numero di stalli necessari rispetto a quelli attualmente fruibili, nonché ulteriori carenze o vincoli infrastrutturali per lo sviluppo del servizio;
 - almeno per i capisaldi individuati come "prioritari" di cui al punto precedente, effettuare una ricognizione dello stato di fatto relativamente alle dotazioni per l'informazione all'utenza, l'arredo urbano, i percorsi pedonali di accesso (inclusi quelli per persone a mobilità ridotta – PRM) e la connessione con il contesto urbano circostante, oltre che con gli altri mezzi di trasporto pubblico;

- attivare uno specifico tavolo tecnico di lavoro con gli uffici regionali, al fine di analizzare congiuntamente possibili proposte di intervento per i principali nodi di interscambio con la rete ferroviaria (es. Melegnano, Albairate, Rho, Abbiategrasso).
4. Con riferimento all'identificazione dei vincoli di sistema, secondo le indicazioni di cui al capitolo 2.5 delle "Linee guida per la redazione dei programmi di bacino del trasporto pubblico locale" (d.g.r. n. 2468/2014), si chiede:
 - oltre all'affermazione di principio circa l'opportunità di realizzare interventi di infrastrutturazione dedicata per il trasporto pubblico e di preferenziamento semaforico, sviluppare almeno per le linee primarie EX1+ e SU1 una ricognizione di massima delle principali criticità, intese come puntuali vincoli di sistema che impongono limitazioni nella programmazione del servizio, al fine di indirizzare la pianificazione e successiva progettazione degli interventi da parte degli enti competenti.
 5. Per quanto riguarda i progetti e interventi di riqualificazione e sviluppo dei sistemi di trasporto pubblico metrotranviario e metropolitano:
 - per i corridoi di sviluppo quali ad es. il vimercatese e il sistema di collegamento ex FIAT - Alfa Romeo di Arese, su cui sono in corso studi di fattibilità e/o tavoli di confronto, anche nell'ambito degli strumenti di programmazione negoziata, si chiede di inserire una specifica in merito alla disponibilità di recepirne nella programmazione di bacino i successivi sviluppi.
 - per la metroltramvia Milano-Seregno, rispetto alla necessità, correttamente individuata dal Programma di Bacino, di rimodulare l'orario di esercizio, si chiede di valutare anche per le aste esterne una frequenza non inferiore ai 15' in fascia di morbida e a 7'30" in fascia di punta rispetto ai 30'/15' ipotizzati.
 6. Rispetto alla tematica dell'immagine coordinata, considerata anche l'azione A3.10 del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città Metropolitana di Milano in merito all'adozione degli standard di immagine coordinata definiti da Regione Lombardia nell'ambito della riqualificazione e messa in sicurezza delle fermate:
 - si prescrive di inserire nel Programma di Bacino il riferimento al "Sistema coordinato di informazione ai viaggiatori del trasporto pubblico regionale", come definito nel manuale approvato con d.g.r. n. 518 del 26/06/2023, nel decreto paline (decreto n. 7241/2021) e nel decreto relativo alla livrea degli autobus (decreto n. 6989/2022);
 - si chiede di definire gli obiettivi, le priorità e le fasi temporali di massima per l'implementazione dell'immagine coordinata, da sviluppare nelle procedure di affidamento del servizio attraverso specifiche disposizioni e obblighi di adozione della stessa da parte delle aziende di trasporto aggiudicatarie.
 7. Rispetto allo scenario a base di gara (Capitolo 12), definito sui presupposti di verifica dell'equilibrio tecnico-economico di cui al paragrafo 11.7.5, si chiede di:
 - individuare gli obiettivi e priorità di sviluppo della rete in termini di ampliamento della frequenza, della periodicità e dell'arco di servizio, da attuare con le risorse rese disponibili da eventuali ribassi di aggiudicazione per ciascun lotto.
 8. Con riferimento al punto 2.3.1. delle "linee guida regionali per la redazione dei programmi di bacino" (d.g.r. n. 2486/2014), avente per oggetto il rinnovo del parco autobus, si chiede di integrare i contenuti del Programma di Bacino articolando maggiormente le caratteristiche del parco mezzi attuale e i Piani di investimento attivi per il rinnovo delle flotte, quali il PSNMS (d.g.r. n. 5359/2021), il Piano Nazionale

Complementare al PNRR (d.g.r. n. 5640/2021) e il D.M. 223/2020 (d.g.r. n. 3853/2020), specificando:

- le caratteristiche del parco mezzi attuale per classe dimensionale, tipologia di alimentazione, classe ambientale;
 - il numero degli autobus che entreranno in servizio nei prossimi anni, il tipo di alimentazione e, ove possibile, le caratteristiche previste per le tecnologie a bordo.
9. Con riferimento al sistema di tariffario integrato di bacino (STIBM) di cui al Capitolo 5, si chiede:
- di tenere conto che sarà necessario apportare modifiche al sistema tariffario STIBM, sia per la parte già definita in Milano e Monza di cui alla d.g.r. n. 2088/2019, sia per la parte di Pavia e Lodi ancora da attivare in vista delle gare, in considerazione della prossima formalizzazione dei sistemi tariffari integrati nei bacini confinanti, soprattutto al fine di trovare soluzioni nei comuni "di confine" (es. Saronno e Rescaldina) la cui mobilità gravita su bacini di trasporto riconducibili alla competenza di più Agenzie. Tali modifiche dovranno essere oggetto di uno specifico tavolo tecnico di lavoro con gli uffici regionali e con le Agenzie competenti. A tal fine è necessario prevedere negli atti di gara specifiche clausole che consentano di recepire gli esiti del tavolo di lavoro di cui sopra.

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

D.g.r. 26 maggio 2025 - n. XII/4447

Approvazione dello Schema di convenzione tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia Film Commission per la gestione del bando «Lombardia a sostegno dello sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive» ed approvazione dei relativi requisiti e criteri

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo», che all'art. 33 prevede che la Regione promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive considerandole patrimonio culturale e strumento di comunicazione ed in particolare sostiene la produzione, con particolare riguardo ai soggetti operanti in Lombardia, e la sua localizzazione sul territorio lombardo;

Richiamati:

- il PRSS XII Legislatura, approvato con d.c.r. 20 giugno 2023 - n. XII/42, il quale prevede nell'ambito del pilastro n. 6 «Lombardia protagonista» quale obiettivo strategico 6.1.2 il sostegno al sistema culturale lombardo, con l'attivazione di strategie di attrazione degli investimenti pubblici e privati, incluse le produzioni audiovisive e cinematografiche;
- il «Programma triennale per la cultura 2023-2025» (d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023) con cui Regione Lombardia prevede tra le sue linee prioritarie:
 - di sostenere le imprese del settore cinematografico del territorio attraverso strumenti di sostegno allo sviluppo e alla produzione di opere audiovisive, anche mediante il ricorso alle risorse del PR FESR 2021-2027;
 - di promuovere le attività di film commission a supporto delle produzioni cinematografiche e alla loro localizzazione sul territorio lombardo;

Vista la l.r. n. 30/2006 che istituisce il Sistema regionale e che, negli allegati A1 ed A2, come modificati dalla l.r. 14/2010, individua i soggetti che lo costituiscono, tra cui la Fondazione Lombardia Film Commission, ed in particolare:

- l'art. 1, comma 1-ter, secondo cui i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione sono svolti, di norma, tramite gli enti del Sistema regionali sulla base delle competenze ad essi attribuite;
- l'art. 1 comma 1- quater, secondo cui le modalità di raccordo tra la Regione Lombardia e gli Enti espressamente individuati negli allegati A1 e A2 della medesima legge, la puntuale individuazione dei compiti e delle attività affidate, la disciplina dell'effettivo esercizio e la relativa decorrenza sono stabilite con apposite convenzioni, predisposte secondo schemi approvati dalla Giunta regionale;

Preso atto che la Fondazione Lombardia Film Commission esplica le sue finalità nell'ambito del territorio della regione Lombardia e, come si evince dall'art. 2 dello statuto in vigore, ha per scopo la promozione del territorio lombardo, lo sviluppo del suo comparto industriale e dei servizi nel settore delle nuove tecnologie, la crescente notorietà sul mercato internazionale della sua industria cineaudiovisuale e multimediale;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 4 della Legge 14 novembre 2016, n. 220 «Disciplina del cinema e dell'audiovisivo» è riconosciuto il ruolo e l'attività delle film commission, previste dagli ordinamenti regionali, di cui le Regioni si avvalgono per favorire la promozione del territorio sostenendo lo sviluppo economico, culturale e linguistico dell'industria audiovisiva;

Dato atto che Fondazione Lombardia Film Commission è soggetto di rilevanza regionale nel settore dello spettacolo per gli anni 2025-2027 ai sensi della d.g.r. n. XII/3793 del 20 gennaio 2025, in quanto soggetto partecipato da Regione Lombardia di cui all'art. 8 della l.r. 25/2016, come individuato nell'allegato A4 della d.g.r. n. XI/3044 del 15 aprile 2020 (modificata dalle successive d.g.r. n. XII/1041 del 2 ottobre 2023 e n. XII/2597 del 24 giugno 2024);

Vista la d.g.r. n. XII/4356 del 14 maggio 2025 con cui è stato approvato lo schema di convenzione quadro tra Regione Lombardia e Lombardia Film Commission per il biennio 2025-2026, che prevede tra le attività in capo alla film commission l'assistenza nella gestione di bandi rivolti al sostegno delle produzioni cinematografiche sia per la fase di sviluppo e preproduzione, sia per la produzione;

Tenuto conto che Regione Lombardia ha avviato, a partire dal 2024, un processo di revisione della governance e della struttura organizzativa ed amministrativa di film commission, finalizzata al rilancio del suo ruolo istituzionale e al miglioramento delle sue capacità di attrazione degli investimenti;

Considerato che la Fondazione Lombardia Film Commission ha gestito, a partire dall'anno 2014, il bando Lombardia Film Fund 2014, approvato ai sensi della d.g.r. 5 dicembre 2013, n. 1019 e il bando Lombardia Film Fund 2017 approvato ai sensi della d.g.r. 19 dicembre 2017, n. 6011;

Preso atto che con la succitata d.g.r. 19 dicembre 2017, n. 6011 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione del bando Lombardia Film Fund 2017 e in particolare, all'art.2, è stato stabilito che eventuali giacenze non utilizzate, compresi gli interessi maturati, saranno messi a disposizione di Regione - Direzione Generale Cultura, secondo le modalità comunicate dalle strutture competenti;

Vista la nota prot. n. L1.2025.0003991 del 19 maggio 2025, con cui Film Commission ha comunicato l'importo residuo, comprensivo degli interessi maturati, di 303.046,56 euro del bando Lombardia Film Fund 2017, già nella disponibilità di Film Commission sul conto corrente dedicato al film fund;

Ritenuto che il sostegno al settore cinematografico e audiovisivo rappresenta per Regione Lombardia un fattore strategico per lo sviluppo economico, culturale e turistico del territorio, in grado di promuovere identità e coesione sociale, generare ricadute economiche interne, stimolare la crescita occupazionale e valorizzare il territorio in termini di flussi turistici;

Valutato di promuovere un bando a sostegno della fase di sviluppo (scrittura e preproduzione) di opere cinematografiche e audiovisive, con l'obiettivo di sostenere il potenziale creativo degli autori, valorizzare il racconto del territorio lombardo e del suo patrimonio storico, artistico e paesaggistico e promuovere un'attrattività diffusa del territorio regionale quale set di produzioni audiovisive;

Considerato opportuno individuare in Fondazione Lombardia Film Commission l'ente del «sistema regionale» che per mission e finalità proprie, può supportare Regione Lombardia nella realizzazione del bando a sostegno dello sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive;

Ritenuto sulla base di tutto quanto sopra esposto:

- di approvare i requisiti e i criteri per la predisposizione del bando Lombardia a sostegno dello sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive, così come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di individuare Fondazione Lombardia Film Commission quale soggetto attuatore della misura a sostegno dello sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive, a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 2831/2023, l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- di prevedere che Fondazione Lombardia Film Commission provvederà con successiva propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;
- di approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia Film Commission finalizzato a disciplinare i reciproci rapporti ed impegni nella gestione del bando Lombardia a sostegno dello sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive (allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto);
- di demandare la firma del succitato accordo al Direttore Generale pro tempore della Direzione Cultura;
- di prevedere per la realizzazione del bando di cui all'allegato A una dotazione complessiva di € 300.000,00 che trova copertura nelle giacenze non utilizzate e agli interessi maturati a valere sul bando Lombardia Film Fund 2017, già presenti nella disponibilità di fondazione;

Visto il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Dato atto che:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni;
- come previsto al considerando 11 del Regolamento i tre anni da prendere in considerazione dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo

degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti;

- in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto regolamento;
- l'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili, sempre se le misure generali o le altre agevolazioni consentano a loro volta il cumulo;

Ritenuto che:

- il bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera non è rivolto ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 2831/2023;
- i finanziamenti a valere sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera non saranno erogati ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- che attestati il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Preso atto che Regione Lombardia procederà, a seguito dell'adozione della presente deliberazione, a registrare la misura nel Registro nazionale aiuti ai sensi dell'art. 8 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Dato atto che Fondazione Lombardia Film Commission, in qualità di soggetto attuatore è tenuta a:

- effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 garantendo l'alimentazione del Registro nazionale aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 per i contributi concessi in Regime di aiuto;
- garantire il corretto utilizzo del Registro nazionale aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 4 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e ss.;
- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui all'allegato A del presente provvedimento e secondo le modalità di cui al successivo bando attuativo, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Preso atto che il presente atto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

Preso atto che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Stabilito di trasmettere il presente atto a Fondazione Lombardia Film Commission e disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dell'allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Vagliate e fatte proprie le predette considerazioni;

A voti UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i requisiti e i criteri per la predisposizione del bando Lombardia a sostegno dello sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive, così come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di individuare Fondazione Lombardia Film Commission quale soggetto attuatore della misura di cui all'allegato A, a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 2831/2023, nonché l'alimentazione del Registro nazionale aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

3. di prevedere che Fondazione Lombardia Film Commission provvederà con successiva propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;

4. di approvare lo schema di convenzione finalizzato alla gestione del bando Lombardia a sostegno dello sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive (allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto);

5. di demandare la firma del succitato accordo al Direttore Generale pro tempore della Direzione Cultura;

6. di dare atto che agli oneri derivanti dalla presente deliberazione si farà fronte con una dotazione complessiva di € 300.000,00 che trova copertura nelle giacenze non utilizzate e agli interessi maturati a valere sul bando Lombardia Film Fund 2017, già presenti nelle disponibilità di fondazione;

7. di prevedere che l'attuazione del bando regionale sarà attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

8. di stabilire che il presente atto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013 e di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di trasmettere il presente atto a Fondazione Lombardia Film Commission e disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dell'allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

Allegato A

TITOLO	BANDO LOMBARDIA A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DI OPERE CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE
FINALITÀ	Il bando a sostegno dello sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive è una misura promossa da Regione Lombardia in collaborazione con Fondazione Lombardia Film Commission per sostenere il settore cinematografico e audiovisivo come fattore strategico per lo sviluppo economico, culturale e turistico del territorio, in grado di promuovere identità e coesione sociale, generare ricadute economiche interne, stimolare la crescita occupazionale e valorizzare il territorio in termini di flussi turistici. Il bando sostiene la fase di sviluppo (scrittura e preproduzione) di opere cinematografiche e audiovisive, con l'obiettivo di sostenere il potenziale creativo degli autori, valorizzare il racconto del territorio lombardo e del suo patrimonio storico, artistico e paesaggistico e promuovere un'attrattività diffusa del territorio regionale quale set di produzioni audiovisive.
R.A. DEL PRSS XII LGS.	Pilastro n. 6 "Lombardia protagonista" del Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, nel quale sono indicati come obiettivi strategici l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale e il sostegno al sistema culturale lombardo.
SOGGETTI BENEFICIARI	Possono presentare domanda di contributo micro, piccole e medie imprese che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti: - regolarmente iscritte come "Attiva" con codice, primario o secondario, ATECO 2007, J 59.11, codice NACE J 59.11 al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea; - costituite da non meno di due anni a far data dalla presentazione dell'istanza, con almeno due bilanci depositati o, nel caso di soggetti non tenuti al deposito del bilancio, con almeno due dichiarazioni fiscali presentate; - produttori indipendenti; - produttori unici o coproduttori del progetto presentato essendo detentori direttamente o tramite un contratto d'opzione, della maggioranza dei diritti del progetto presentato;

	- con una sede legale o operativa oggetto dell'intervento in Lombardia (rilevabile nella visura camerale) o impegno ad attivarne una entro i termini previsti per l'erogazione dell'agevolazione; - operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi. Sono escluse dal bando: - le imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.; - le imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589; - le imprese che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità). Ciascun soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo.
SOGGETTO GESTORE	Il soggetto gestore del bando è Fondazione Lombardia Film Commission che è tenuta a: - agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; - effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 2831/2023 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115 per i contributi concessi in Regime di Aiuto; - realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento e secondo le modalità di cui al successivo bando attuativo, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;

	- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente; - adempiere agli obblighi connessi al trattamento dei dati personali per la gestione del bando previsti dal Regolamento Europeo 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”).
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria del bando è pari a € 300.000,00 (trecentomila,00).
FONTE DI FINANZIAMENTO	La dotazione trova copertura economica sui residui del bando Lombardia Film Fund 2017, già nella disponibilità di Fondazione Lombardia Film Commission.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL’AGEVOLAZIONE	L’agevolazione è concessa come contributo a fondo perduto per lo sviluppo e preproduzione delle opere cinematografiche e audiovisive e l’intensità di aiuto non può superare il 50% dei costi ammissibili sostenuti per il progetto. L’importo dell’aiuto per ogni impresa beneficiaria non può superare l’importo massimo di 30.000,00 euro per tutte le categorie di opere cinematografiche e audiovisive, ad eccezione dei documentari e documentari seriali (B.1 e B.2) per le quali l’importo massimo non può superare i 15.000,00 euro. Qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, il soggetto gestore si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria.
REGIME DI AIUTO DI STATO	I finanziamenti sono concessi come aiuti in regime de minimis, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di “impresa unica”), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione). Il Regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese secondo la definizione di impresa unica (art. 2.2 del Regolamento). Si intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: - un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa; - un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa; - un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;

	- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Il bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera non è rivolto ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 2831/2023. I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che: - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE); - attestati il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023. Come stabilito dall'art. 3.2 del Regolamento comunitario n. 2831/2023, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica non deve superare i € 300.000,00 nell'arco di tre anni. Il contributo sarà rideterminato nei limiti del massimale <i>de minimis</i> ancora disponibile per il beneficiario, qualora l'importo del contributo assegnabile sia superiore all'importo dell'aiuto concedibile, come previsto dall'art. 14, comma 4 del Decreto 31 maggio 2017, n. 115. I finanziamenti a valere sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente delibera non saranno erogati a imprese che non rispettino, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Il presente bando sostiene lo sviluppo e la riproduzione di opere cinematografiche e audiovisive: - ambientate prevalentemente in Lombardia; - che raccontano storie connesse al territorio regionale e/o che valorizzano il patrimonio storico, culturale, artistico e paesaggistico della Lombardia; - che promuovono un'attrattività diffusa del territorio regionale quale set di produzioni audiovisive; - che prevedono collaborazioni artistiche, culturali e professionali di soggetti residenti in Lombardia;

	- riconoscendo le sole spese per sopralluoghi e location svolti in Lombardia. Sono ammissibili ad agevolazione lo sviluppo e preproduzione delle opere cinematografiche e audiovisive afferenti alle categorie sottoindicate: Linea A: - A.1 lungometraggi di finzione con una durata superiore a 52 minuti, destinati allo sfruttamento cinematografico e/o televisivo (anche VoD e SVoD); - A.2 opere seriali di finzione destinate principalmente allo sfruttamento televisivo (anche VoD e SVoD). Linea B: - B.1 documentari con una durata superiore a 52 minuti destinati allo sfruttamento cinematografico e/o televisivo (anche VoD e SVoD); - B.2 documentari seriali destinati principalmente allo sfruttamento televisivo (anche VoD e SVoD). Linea C: - C.1 opere di animazione con durata superiore ai 52 minuti, destinati allo sfruttamento cinematografico e/o televisivo (anche VoD e SVoD); - C.2 opere seriali di animazione destinate principalmente allo sfruttamento televisivo (anche VoD o SVoD). Ulteriori e specifici requisiti generali e specifici degli interventi ammissibili saranno stabiliti nel bando.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili esclusivamente le spese relative alla fase di sviluppo e preproduzione dell'opera audiovisiva, effettivamente sostenute e pagate dall'impresa beneficiaria, a partire dal 01/01/2025 e fino alla data di presentazione della rendicontazione. Fanno eccezione le spese relative all'acquisizione di diritti o di opzione che possono anche essere datate anteriormente al 01/01/2025. Sono ammissibili le seguenti spese sostenute: - Opzione e acquisizione diritti; - spese in favore di autori e creativi per la scrittura della sceneggiatura e del trattamento fino alla versione definitiva; - Eventuali traduzioni della sceneggiatura; - Attività di ricerca nel territorio lombardo, inclusi i sopralluoghi presso specifiche location individuate dal soggetto proponente (per l'animazione: ricerca grafica); - Ricerca di materiale d'archivio; - Realizzazione di uno storyboard; - Ricerca dei tecnici principali e del casting;

	h) Preparazione del budget preventivo di produzione; i) Preparazione di un piano finanziario; j) Attività di fundraising, ricerca di partner, finanziatori, coproduttori, distributori; k) Preparazione del piano di produzione; l) Preparazione strategie iniziali di marketing e di promozione dell’opera inclusi pilota, trailer e teaser; m) ricerca di soluzioni tecniche e verifiche di fattibilità relative a specifici effetti visivi (come previsualizzazioni Animatic 3D, ecc.); n) Partecipazione a laboratori, workshop, training work in progress finalizzati allo sviluppo della scrittura cinematografica e audiovisiva; o) Partecipazione a co-production market finalizzata alla ricerca di partner, finanziatori, coproduttori, distributori Tutte le spese si intendono al netto dell’IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell’IVA senza possibilità di recupero. Le regole di dettaglio riferite alle tipologie di spese ammissibili e non ammissibili, nonché gli adempimenti richiesti in sede di rendicontazione, saranno dettagliate nel bando e nelle “Linee guida alla rendicontazione delle spese ammissibili”.
MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	Fondazione Lombardia Film Commission procederà, entro 60 giorni dall’approvazione del presente provvedimento ed in coerenza con i criteri di cui al presente allegato, all’approvazione di un apposito bando attuativo. I progetti candidati e le relative domande di contributo dovranno essere presentati a Fondazione Lombardia Film Commission secondo le modalità di presentazione e i tempi che saranno definiti col bando attuativo del presente provvedimento.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Bando con procedura valutativa a graduatoria.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	L’istruttoria formale e tecnica delle istanze presentate verrà effettuata da Fondazione Lombardia Film Commission in qualità di soggetto gestore. L’istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti: - rispetto dei termini per l’inoltro della domanda; - completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione; - sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione, in coerenza con i presenti criteri.

	L'istruttoria tecnica sarà supportata da un apposito "Nucleo di Valutazione", nominato da Fondazione Lombardia Film Commission e composto personale interno alla Direzione Generale Cultura e da personale individuato da Fondazione Lombardia Film Commission. L'istruttoria tecnica sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione: 1. Qualità e originalità del soggetto, sceneggiatura o trattamento, nonché degli altri materiali artistici allegati alla domanda. 2. Curriculum del soggetto richiedente e di eventuali coproduttori. 3. Curriculum delle professionalità coinvolte nel progetto. 4. Potenziale di realizzazione dell'opera. 5. Potenziale di diffusione e fruizione dell'opera. 6. Valorizzazione di personaggi, storie e patrimonio storico, culturale, artistico e paesaggistico della Lombardia. Ulteriori caratteristiche della fase di istruttoria e la declinazione puntuale dei criteri di valutazione verranno dettagliati nel bando attuativo. Al termine delle fasi di istruttoria formale e tecnica, Fondazione Lombardia Film Commission provvederà all'approvazione dell'elenco degli ammessi, mediante apposito provvedimento. Il termine di conclusione del procedimento sarà di 60 giorni dal giorno successivo alla data di chiusura del bando.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	I progetti ammessi dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31 dicembre 2026, pena la revoca del contributo stesso. Il contributo sarà erogato ai soggetti beneficiari da Fondazione Lombardia Film Commission, in un'unica soluzione a saldo entro 60 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni.

Allegato B

**CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E
FONDAZIONE LOMBARDIA FILM COMMISSION
PER LA GESTIONE DEL BANDO LOMBARDIA A SOSTEGNO
DELLO SVILUPPO DI OPERE CINEMATOGRAFICHE E
AUDIOVISIVE**

tra

Regione Lombardia - C.F. 8005000154, con sede a Milano, Piazza Città di Lombardia, 1 (da qui in poi denominata “Regione”), nella persona del Direttore Generale della D.G. Cultura Dott.ssa Sabrina Sammuri, autorizzata ad intervenire nel presente atto in virtù della d.g.r. n. XII/..... del xxx;

la **Fondazione Lombardia Film Commission** - C.F. 97256360153, con sede a Cormano (MI), Via Bergamo, 7 (da qui in poi denominata “Film Commission”), nella persona del suo Presidente pro tempore, Dott.ssa Mariagrazia Fanchi, a ciò autorizzata in forza dei poteri statutari conferiti;

PREMESSO CHE:

- La Regione, ai sensi dell’art. 33 della l.r. 25/2016 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo” promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive considerandole patrimonio culturale e strumento di comunicazione ed in particolare sostiene la produzione, con particolare riguardo ai soggetti operanti in Lombardia, e la sua localizzazione sul territorio lombardo;
- Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. 20 giugno 2023 - n. XII/42, prevede nell’ambito del pilastro

- n. 6 “Lombardia protagonista” quale obiettivo strategico 6.1.2 il sostegno al sistema culturale lombardo, con l’attivazione di strategie di attrazione degli investimenti pubblici e privati, incluse le produzioni audiovisive e cinematografiche;
- Ai sensi della “Programmazione triennale per la cultura 2023-2025” (d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023) Regione Lombardia prevede tra le sue linee prioritarie:
 - o di sostenere le imprese del settore cinematografico del territorio attraverso strumenti di sostegno allo sviluppo e alla produzione di opere audiovisive, anche mediante il ricorso alle risorse del PR FESR 2021-2027;
 - o di promuovere le attività di Film Commission a supporto delle produzioni cinematografiche e alla loro localizzazione sul territorio lombardo;
 - Regione Lombardia ha promosso con DGR n. XII/803 del 31/07/2023 il bando Lombardia per il Cinema a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica a valere sull’azione 1.3.3 del PR FESR 2021-2027, che ha finanziato la produzione di opere audiovisive realizzate sul territorio regionale e destinate alla distribuzione nazionale e internazionale;
 - Regione Lombardia ha avviato, a partire dal 2024, un processo di revisione della governance e della struttura organizzativa ed amministrativa di Film Commission, finalizzata al rilancio del suo ruolo istituzionale e al miglioramento delle sue capacità di attrazione degli investimenti;
 - Ai sensi dell’art. 4 della Legge 14 novembre 2016, n. 220 “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo” è riconosciuto il ruolo e l’attività delle Film Commission, previste dagli ordinamenti regionali, di cui le Regioni si

- avvalgono per favorire la promozione del territorio sostenendo lo sviluppo economico, culturale e linguistico dell'industria audiovisiva;
- Ai sensi dell'art. 48 dello Statuto regionale (l.r. Statutaria 1/2008), le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi istituiti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione;
 - La Regione, al fine di contribuire alla realizzazione degli obiettivi della programmazione regionale al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, mediante il contenimento e la razionalizzazione della spesa, nonché al fine di garantire la valorizzazione degli investimenti, ha istituito, con legge regionale del 27 dicembre 2006, n. 30 e successive modificazioni, il “sistema regionale”, costituito da enti ed aziende di cui agli allegati A1 e A2, tra cui la Fondazione Lombardia Film Commission;
 - Ai sensi dell'art. 1, comma 1-ter della predetta legge regionale, i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione, sono svolti, di norma, tramite gli enti del Sistema regionale sulla base delle competenze ad essi attribuite;
 - Ai sensi del successivo comma 1- quater della citata l.r. 30/2006, le modalità di raccordo tra la Regione Lombardia e gli Enti espressamente individuati negli allegati A1 e A2 della medesima legge, la puntuale individuazione dei compiti e delle attività affidate, la disciplina dell'effettivo esercizio e la relativa decorrenza sono stabilite con apposite convenzioni, predisposte secondo schemi approvati dalla Giunta regionale;
 - La Giunta regionale, nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. 20 giugno 2023

- n. XII/42, definisce gli indirizzi operativi cui i soggetti del sistema devono attenersi;
- La Film Commission esplica le sue finalità nell'ambito del territorio della Regione Lombardia, in applicazione delle linee di programmazione strategica regionale definite dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile;
- La Film Commission medesima, come si evince dall'art. 2 dello statuto in vigore, ha per scopo la promozione del territorio lombardo, lo sviluppo del suo comparto industriale e dei servizi nel settore delle nuove tecnologie, con particolare riferimento alle Piccole e Medie Imprese, la crescente notorietà sul mercato internazionale della sua industria cineaudiovisuale e multimediale;
- La Film Commission è soggetto di rilevanza regionale nel settore dello spettacolo per gli anni 2025-2027 ai sensi della legge n. 220/2016 art. 27 come individuato con d.g.r. XII/ 3793 del 20 gennaio 2025;
- Con d.g.r. n. XII/4356 del 14/05/2025 è stato approvato lo schema di convenzione quadro tra Regione Lombardia e Film Commission per il biennio 2025-2026, che prevede tra le attività in capo alla Film Commission l'assistenza nella gestione di bandi rivolti al sostegno delle produzioni cinematografiche sia per la fase di sviluppo e preproduzione, sia per la produzione;
- La Film Commission ha gestito, a partire dall'anno 2014, il bando Lombardia Film Fund 2014, approvato ai sensi della d.g.r. 5 dicembre 2013, n. 1019 e il bando Lombardia Film Fund 2017 approvato ai sensi della d.g.r. 19 dicembre 2017, n. 6011;
- Con la succitata d.g.r. 19 dicembre 2017, n. 6011 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione del bando Lombardia Film Fund 2017 e in particolare, all'art.2, è stato stabilito che eventuali giacenze non utilizzate,

compresi gli interessi maturati, sono messi a disposizione di Regione - Direzione Generale Cultura, secondo le modalità che verranno comunicate dalle strutture competenti;

- Con nota prot. n. L1.2025.0003991 del 19/05/2025, Film Commission ha comunicato l'importo residuo, comprensivo degli interessi maturati, di 303.046,56 euro del bando Lombardia Film Fund 2017, già nella disponibilità di Film Commission sul conto corrente dedicato al Film Fund;
- Regione Lombardia intende promuovere una misura di sostegno della fase di sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive (scrittura e pre-produzione) con le giacenze del Film Fund, in attuazione del "Programmazione triennale per la cultura 2023-2025" ed in coerenza con la misura di sostegno alla fase di produzione di opere cinematografiche e audiovisive promossa con il bando Lombardia per il Cinema a valere sull'azione 1.3.3 del PR FESR 2021-2027;
- Regione intende avvalersi di Film Commission quale soggetto gestore del bando a sostegno dello sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive;

tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto della convenzione

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e delineano i presupposti per l'avvalimento della Film Commission quale ente di riferimento per le attività di cui al successivo articolo 5, fermo restando il rispetto dei principi di convenienza tecnico-economica, di contenimento e razionalizzazione della spesa.

2. La Regione e la Film Commission, nell'ambito delle finalità generali declinate nello Statuto della Film Commission, collaborano per la promozione del territorio lombardo, per lo sviluppo del suo comparto industriale e dei servizi nel settore cineaudiovisuale, multimediale e delle nuove tecnologie, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, nonché per il potenziamento della competitività e notorietà sul mercato internazionale delle medesime.

3. La presente convenzione individua e disciplina le modalità per la gestione, amministrazione e funzionamento del bando Lombardia a sostegno dello sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive, in ottemperanza alle leggi regionali, alla programmazione strategica regionale ed in coerenza con lo Statuto di Film Commission.

Art. 2

Dotazione finanziaria del bando

1. La dotazione finanziaria del bando Lombardia a sostegno dello sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive è pari a € 300.000,00 (trecentomila,00).

2. La dotazione trova copertura economica sui residui del bando Lombardia Film Fund 2017, già nella disponibilità della Film Commission.

3. Gli interessi maturati sulle giacenze del Fondo andranno ad incrementare il fondo stesso. Alla chiusura del bando, eventuali giacenze non utilizzate, compresi gli interessi maturati, verranno messe a disposizione di Regione con modalità che saranno indicate dalla Direzione Generale Cultura.

4. La dotazione finanziaria sarà amministrata dalla Film Commission nel rispetto delle modalità operative previste dal provvedimento della Regione,

mediante contabilizzazione e gestione separata delle risorse finanziarie apportate.

Art. 3

Attuazione della misura

1. La Film Commission attua la misura a sostegno dello sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive, in qualità di soggetto gestore in conformità ai criteri fissati nell'allegato A) alla DGR n. XII/..... del xxx, approvando il bando attuativo entro 60 giorni dall'approvazione della suddetta delibera.

Art. 4

Impegni e attività di Regione

1. Regione Lombardia, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, per il tramite della DG Cultura:

- a) elabora la definizione degli indirizzi strategici e delle policy nell'ambito della valorizzazione delle attività cinematografiche e audiovisive in Lombardia;
- b) approva i criteri per la predisposizione del bando Lombardia a sostegno dello sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive;
- c) supporta la Film Commission nell'impostazione del bando e verifica la conformità con i criteri stabiliti da Regione;
- d) partecipa all'istruttoria di ammissibilità e alla valutazione di merito delle domande presentate in riferimento ai requisiti e ai criteri indicati nel bando;
- e) svolge, con il supporto della Film Commission, attività di comunicazione relative al bando e ai progetti sostenuti;

- f) monitora l'avanzamento del bando, dei progetti finanziati e delle attività gestionali e amministrative effettuate dalla Film Commission per l'attuazione della misura;
- g) effettua controlli istruttori sulle rendicontazioni presentate dai beneficiari e sulle erogazioni disposte dalla Film Commission.

Art. 5

Impegni e attività di Film Commission

1. La Film Commission si impegna a svolgere le seguenti attività per la gestione, amministrazione e funzionamento del bando Lombardia a sostegno dello sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive:
 - a) Adotta il bando, la modulistica e le linee guida per la rendicontazione delle spese in conformità ai criteri stabili da Regione, entro 60 giorni dall'approvazione dei suddetti criteri con delibera regionale e provvede a dare adeguata pubblicità al bando sul BURL e sui canali istituzionali di Regione e Film Commission;
 - b) Gestisce la ricezione delle domande di contributo e tutte le successive comunicazioni inerenti alla gestione amministrativa del bando attraverso i sistemi informativi/pec della Film Commission;
 - c) Fornisce supporto all'utenza esterna in merito al bando mediante personale dedicato, casella di posta dedicata e FAQ;
 - d) Nomina e presiede il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di ammissibilità e di merito delle domande presentate secondo i requisiti e i criteri indicati nel bando, ottemperando alle dichiarazioni e verifiche di legge su carichi pendenti e conflitti di interesse dei membri del Nucleo;

- e) Provvede con proprio atto entro 60 giorni dalla presentazione dei progetti ad individuare i progetti ammessi a contributo (con l'indicazione dell'importo concesso), i progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria e i progetti non ammissibili e comunica via pec gli esiti ai richiedenti;
- f) Assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;
- g) Adempie a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di aiuti di stato e di Registro Nazionale Aiuti;
- h) Agisce nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- i) Adempie agli obblighi connessi al trattamento dei dati personali previsti dal Regolamento Europeo 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy");
- j) Monitora l'avanzamento dei progetti e gestisce eventuali richieste di variazioni progettuali e proroghe, garantendo un costante presidio dei progetti finanziati;
- k) Verifica le rendicontazioni trasmesse dai beneficiari ed eroga a saldo i contributi concessi entro 60 giorni dalla loro presentazione, garantendo il rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse regionali;
- l) Segue le attività di comunicazione e promozione delle opere finanziate;

m) Effettua attività ispettive e di verifica in loco presso i beneficiari dandone informazione alle strutture regionali.

2. La Film Commission si impegna inoltre a:

- a) Fornire alla Direzione Generale, ogni qualvolta quest'ultima lo ritenga opportuno, i dati, le informazioni e le valutazioni inerenti i progetti presentati e finanziati;
- b) Gestire l'amministrazione e contabilità del bando attraverso conto corrente bancario dedicato, destinandole esclusivamente al finanziamento delle iniziative ammesse a valere sul bando regionale;
- c) Fornire alla DG Cultura un rendiconto trimestrale, di ogni anno solare, con la situazione finanziaria del conto stesso, nonché una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi finanziati. È fatto salvo il diritto di Regione di chiedere alla Film Commission il rendiconto sulla gestione del bando ogni qualvolta lo ritenga opportuno;
- d) Prevedere che le attività sopra citate dovranno essere svolte da una struttura organizzativa adeguata all'impegno delle attività da svolgere, composta da personale dotato di idonea formazione e professionalità, del quale Lombardia Film Commission si impegna ad acquisire e accertare competenze e insussistenza di cause di incompatibilità e/o conflitti di interesse rispetto all'incarico da svolgere.

3. La Film Commission è responsabile del corretto adempimento delle prestazioni ad essa affidate e non potrà essere ritenuta responsabile di ritardi od inadempimenti dovuti a cause ad essa non direttamente imputabili.

Art. 6**Responsabili operativi**

1. Regione individua il proprio responsabile operativo nella persona del dirigente pro tempore della Struttura Attività performative multidisciplinare, cinema ed eventi. Lombardia Film Commission individua il proprio responsabile operativo nella persona di Michaela Guenzi.

Art. 7**Responsabilità di Film Commission**

1. Film Commission è responsabile della corretta gestione delle attività assegnate e delle risorse della dotazione finanziaria, secondo gli impegni assunti di cui all'art. 5, con la sottoscrizione della presente convenzione.
2. Film Commission è responsabile dei danni a persone e/o cose derivanti dall'espletamento della presente convenzione ed imputabili allo stesso o ai suoi dipendenti: pertanto, dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele all'uopo necessari, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità e da qualsiasi pretesa avanzata da terzi ed inerente la realizzazione del progetto.
3. Sono a carico di Lombardia Film Commission tutti gli oneri derivanti dall'assolvimento degli obblighi contributivi, previdenziali e assicurativi a favore del personale impiegato nelle attività previste dalla presente convenzione. La responsabilità degli infortuni del personale impiegato ricadrà unicamente su Lombardia Film Commission lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità al riguardo.
4. Film Commission è responsabile, altresì, per infortuni e/o danni arrecati a persone e cose dell'Amministrazione regionale e/o a terzi per fatto proprio o dei

suoi dipendenti e collaboratori, con conseguente esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità al riguardo.

5. Film Commission esonera l'Amministrazione Regionale da ogni responsabilità e onere derivante da pretese di terzi in ordine a diritti di proprietà intellettuale sull'oggetto della presente convenzione

Art. 8

Patto di riservatezza e trattamento dei dati personali

1. Fondazione Lombardia Film Commission si impegna a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti alla presente Convenzione, anche successivamente alla cessazione della stessa, le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza e come tali definite dalla Giunta.

2. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità della presente Convenzione è effettuato in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa.

3. Fondazione Lombardia Film Commission quale Soggetto Gestore, in relazione ai dati che saranno trattati rispetto agli interventi oggetto della presente Convenzione, verrà nominato, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679, Responsabile del trattamento dei dati personali dal Titolare del trattamento, Regione Lombardia, e sarà tenuto a rispettare tutti gli obblighi previsti dalla normativa europea e nazionale di riferimento.

4. Ai sensi dell'art. 28 par. 1 del GDPR, Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento procederà - successivamente alla sottoscrizione della convenzione - a valutare i diversi livelli di responsabilità e, conseguentemente,

- ad individuare tutti i soggetti coinvolti nel procedimento quali responsabili del trattamento.

Art. 9

Durata della convenzione

1. La convenzione ha validità dalla sua sottoscrizione sino al 30 aprile 2027, salvo proroga, e comunque fino al completamento di tutte le attività connesse e previste dal bando che verrà approvato in conformità ai criteri stabili con DGR n. XII/..... del xxx
2. In caso di mancato rinnovo o di disdetta:
 - a. non si produrranno effetti riguardo alle operazioni già approvate anche solo in via preliminare, in ordine alle quali l'incarico conserverà efficacia sino al totale esaurimento dei conseguenti impegni e rapporti;
 - b. le giacenze non utilizzate presenti sul Fondo nella disponibilità della Film Commission - fatti salvi gli impegni assunti, nonché gli interessi maturati sulle giacenze - verranno messe a disposizione di Regione Lombardia, Direzione Generale Cultura, secondo le modalità che verranno comunicate dalle strutture competenti.

Art. 10

Recesso dalla convenzione

1. Le parti si riservano la facoltà di recedere dalla presente Convenzione in caso di accertato inadempimento o per l'impossibilità da parte delle stesse di ottemperare agli impegni previsti nella presente convenzione.
2. Il recesso della presente convenzione sarà comunicata dalle parti per raccomandata entro il trimestre precedente l'esercizio del diritto.

Art. 11**Modifiche alla convenzione quadro**

1. Qualsiasi modifica le parti concorderanno di apportare al testo della presente convenzione, dovrà essere approvata per iscritto da entrambe le parti, costituendone atto aggiuntivo.

Art. 12**Responsabilità e manleva**

1. La Film Commission esonera la Regione da qualsiasi onere e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

2. L'attività di verifica e controllo sull'esattezza degli adempimenti della Film Commission è della Giunta.

Art. 13**Definizione delle controversie**

1. Le eventuali controversie relative all'interpretazione della presente o all'esecuzione della presente Convenzione che dovessero insorgere tra la Giunta e la Film Commission, qualunque sia la loro natura, verranno risolte in via amministrativa.

2. Qualora le questioni oggetto della controversia, esperita la via amministrativa, non abbiano trovato soluzione, ivi comprese quelle relative alla sua validità, interpretazioni e/o esecuzione, saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Art. 14**Spese ed oneri d'ufficio**

1. Il presente atto, i cui oneri di bollo sono a carico della Film Commission, è registrato nella Raccolta Convenzione e Contratti di Regione Lombardia.

Il presente accordo è stipulato in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per Regione Lombardia:

il Direttore Generale della DG Cultura, Sabrina Sammuri

Per Fondazione Lombardia Film Commission:

Il Legale rappresentante pro-tempore, Mariagrazia Fanchi

Ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 1341, secondo comma, del Codice civile, le parti dichiarano di approvare specificatamente gli artt. 7, 9 ,10, 11 e 12.

Per Regione Lombardia: Sabrina Sammuri

Per Fondazione Lombardia Film Commission: Mariagrazia Fanchi

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 28 maggio 2025 - n. 7461

Bando per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi pubblici esistenti sul territorio lombardo (bando impianti sportivi 2025) - Rettifica parziale limitatamente alla formula per il calcolo relativo alle determinazione del punteggio di cui al criterio 1 dell'allegato 1

IL DIRIGENTE DELLA U.O. IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA

Richiamati integralmente:

- la d.g.r. n. XII/3981 del 3 marzo 2025 «Bando impianti sportivi 2025 - assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi pubblici esistenti sul territorio lombardo» che tra le disposizioni:
 - approvava i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi pubblici esistenti sul territorio, riportati nell'allegato B della delibera;
 - demandava al Dirigente U.O. «Impianti Sportivi e Infrastrutture e Professioni Sportive della Montagna», entro 60 giorni dall'approvazione della suddetta delibera, l'approvazione del bando, i termini per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'allegato B, nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dalla d.g.r. 5500 del 2 agosto 2016 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto»;
 - assicurava la dotazione finanziaria per il sostegno della misura in € 30.000.000,00 in contributi a fondo perduto;
- il proprio decreto n. 6039 del 30 aprile 2025 con il quale è stato approvato:
 - l'allegato A «Bando per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi pubblici esistenti sul territorio lombardo (bando impianti sportivi 2025)»;
 - l'allegato 1 del Bando «Modalità valutazione criteri e documenti richiesti» che per ogni criterio individuato dalla d.g.r. 3981 del 3 marzo 2025 esplica le modalità di applicazione e la documentazione minima richiesta per l'attribuzione del punteggio;

Richiamato in particolare l'allegato 1 «Modalità valutazione criteri e documenti richiesti» del bando suddetto, che prevede, al criterio 1 «Quota di Cofinanziamento Contributo richiesto (punteggio max 20) per l'assegnazione del punteggio in maniera proporzionale alla quota di co-finanziamento comunale ed alle spese ammissibili indicate nel quadro tecnico economico, l'applicazione di una formula e l'arrotondamento per eccesso o per difetto del punteggio calcolato;

Considerato che, per mero errore materiale, l'applicazione della seconda parte della formula indicata al Criterio 1 non ripartisce in modo proporzionale i punteggi assegnabili a ciascuna fascia, rispetto alla quota di co-finanziamento del Comune e che pertanto è necessario aggiornare la formula con l'interpolazione lineare per differenziare proporzionalmente i punteggi in funzione della percentuale di cofinanziamento scelta da ciascun Comune;

Ritenuto pertanto necessario rettificare il criterio 1 «Quota di Cofinanziamento Contributo richiesto (punteggio max 20)» dell'allegato 1 «Modalità valutazione criteri e documenti richiesti», in modo da prevedere il calcolo del punteggio assegnabile considerando anche i limiti minimi e massimi dei punteggi e del co-finanziamento Comunale fissati per ogni fascia di appartenenza indicata dal Criterio, con la sostituzione integrale delle indicazioni contenute nella seconda colonna dell'allegato 1 del bando approvato con decreto n.6039 del 30 aprile 2025, ovvero sostituendo il seguente testo:

Applicazione del criterio Il punteggio è assegnato proporzionalmente alla quota di co-finanziamento comunale CO (comprensivo di finanziamenti attraverso Mutuo ICSC, contributi GSE, fondi propri del Comune e altri fonti di finanziamento) e alle spese ammissibili indicate nel Quadro tecnico economico QTEamm (paragrafo B.3): $CO\% = \frac{CO}{QTEamm} \times 100$ Il valore percentuale ottenuto rappresenterà la quota di cofinanziamento sulla base della quale sarà attribuito il punteggio proporzionalmente al punteggio massimo fissato per ciascuna fascia in funzione del numero di abitanti: $Punti = \frac{CO\%}{CO\%max} \times Pmax$ CO%max = è la percentuale massima di cofinanziamento prevista dalla fascia di appartenenza Pmax = è il punteggio massimo attribuibile al cofinanziamento prevista dalla fascia di appartenenza Il punteggio calcolato verrà arrotondato per eccesso o per difetto a seconda che la seconda cifra decimale sia superiore od inferiore a 5. Ad esempio, per un Comune con: - popolazione residente di 7.540 ab : - Importo QTE € 1.500.000 - Spese non ammissibili € 20.000 (che devono essere finanziate dal Comune) - Importo cofinanziamento CO: € 950.000 Risulta che: - Importo QTEamm € 1.480.000; - Importo cofinanziamento CO: € 950.000 – € 20.000 (spese non ammissibili) = € 930.000 - CO% = (€ 930.000/€ 1.480.000) *100 = 62,8% - Punti = (62,8%/65%)*7 = 6,8 E quindi: - Contributo regionale = € 550.000; - Cofinanziamento Comune su QTEamm = € 930.000 - Spese non ammissibili finanziate dal Comune = € 20.000

con il seguente testo:

Applicazione del criterio Con riferimento alle spese ammissibili , il punteggio è assegnato proporzionalmente alla quota di co-finanziamento comunale COamm (comprensivo di finanziamenti attraverso Mutuo ICSC, contributi GSE, fondi propri del Comune e altri fonti di finanziamento) e ai costi ammissibili indicati nel Quadro tecnico economico QTEamm (paragrafo B.3): $CO\% = \frac{COamm}{QTEamm} \times 100$ Il valore percentuale ottenuto rappresenterà la quota di cofinanziamento sulla base della quale sarà attribuito il punteggio proporzionalmente al punteggio massimo fissato per ciascuna fascia in funzione del numero di abitanti: $Punti = Pmax + \frac{COmax - CO\%}{COmax - COmin} * (Pmin - Pmax)$ Dove: - Pmin= punteggio minimo assegnabile - Pmax= punteggio massimo assegnabile - COmin= limite minimo del cofinanziamento stabilito per la fascia di appartenenza - COmax = limite massimo del cofinanziamento stabilito per la fascia di appartenenza - CO% è il cofinanziamento del Comune espresso in percentuale calcolato sul QTE ammissibile e tolte le spese non ammissibili (che devono essere finanziate dal Comune) Si precisa che oltre il 70% di co-finanziamento (CO%) del Comune verrà applicato comunque il punteggio massimo di 20 punti. Ad esempio, per un Comune con: - popolazione residente di 7.540 ab : - Importo QTE € 1.500.000 - Spese non ammissibili € 20.000 (che devono essere finanziate dal Comune) - Importo cofinanziamento CO: € 950.000 Risulta che: - Importo QTEamm € 1.480.000; - Importo cofinanziamento COamm: € 950.000 – € 20.000 (spese non ammissibili) = € 930.000 - CO% = (€ 930.000/€ 1.480.000) *100 = 62,8% - Pmin= 5 - Pmax= 7 - COmin= 60% - COmax = 65 $Punti = 7 + \frac{65\% - 62,8\%}{65\% - 60\%} * (5 - 7) = 6,12 \text{ pt}$ E quindi: - Contributo regionale = € 550.000; - Cofinanziamento Comune su QTEamm = € 930.000 - Spese non ammissibili finanziate dal Comune = € 20.000
--

Preso atto che la restante parte dell'allegato 1 del predetto bando (allegato A del bando) viene integralmente confermata in tutti i suoi elementi;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge n. 241/1990 che, all’art.12, recita: « La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.»;

Visto l’art. 8 della l.r.1/2012, ove è disposto che qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell’anno in corso;

Vista la l.r. 20/2008 in materia di organizzazione e personale nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura con particolare riferimento alla d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 in merito alle competenze della Struttura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell’Unità Organizzativa Impianti sportivi e infrastrutture e professioni sportive della montagna, così come individuate dalla d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 e della d.g.r. n. XII/ 3890 del 10 febbraio 2025;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

Per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di rettificare il criterio 1 «Quota di Cofinanziamento Contributo richiesto (punteggio max 20)» dell’allegato 1 «Modalità valutazione criteri e documenti richiesti» con la sostituzione integrale delle indicazioni contenute nella seconda colonna dell’allegato 1 come di seguito:

Applicazione del criterio

Con riferimento alle spese ammissibili, il punteggio è assegnato proporzionalmente alla quota di co-finanziamento comunale COamm (comprensivo di finanziamenti attraverso Mutuo ICSC, contributi GSE, fondi propri del Comune e altri fonti di finanziamento) **e ai costi ammissibili** indicati nel Quadro tecnico economico QTEamm (paragrafo B.3):

$$CO\% = \frac{COamm}{QTEamm} \times 100$$

Il valore percentuale ottenuto rappresenterà la quota di cofinanziamento sulla base della quale sarà attribuito il punteggio proporzionalmente al punteggio massimo fissato per ciascuna fascia in funzione del numero di abitanti:

$$Punti = Pmax + \frac{COmax - CO\%}{COmax - COmin} * (Pmin - Pmax)$$

Dove:

- Pmin= punteggio minimo assegnabile
- Pmax= punteggio massimo assegnabile
- COmin= limite minimo del cofinanziamento stabilito per la fascia di appartenenza
- COmax = limite massimo del cofinanziamento stabilito per la fascia di appartenenza
- CO% è il cofinanziamento del Comune espresso in percentuale calcolato sul QTE ammissibile e tolte le spese non ammissibili (che devono essere finanziate dal Comune)

Si precisa che oltre il 70% di co-finanziamento (CO%) del Comune verrà applicato comunque il punteggio massimo di 20 punti.

Ad esempio, per un Comune con:

- popolazione residente di 7.540 ab :
- Importo QTE € 1.500.000
- Spese non ammissibili € 20.000 (che devono essere finanziate dal Comune)
- Importo cofinanziamento CO: € 950.000

Risulta che:

- Importo QTEamm € 1.480.000;
- Importo cofinanziamento COamm: € 950.000 – € 20.000 (spese non ammissibili) = € 930.000
- CO% = (€ 930.000/€ 1.480.000)*100 = 62,8%
- Pmin= 5
- Pmax= 7
- COmin= 60%
- COmax = 65

$$Punti = 7 + \frac{65\% - 62,8\%}{65\% - 60\%} * (5 - 7) = 6,12 \text{ pt}$$

E quindi:

- Contributo regionale = € 550.000;
- Cofinanziamento Comune su QTEamm = € 930.000
- Spese non ammissibili finanziate dal Comune = € 20.000

- 2. di fare salve tutte le altre disposizioni contenute nell’allegato A del decreto n. 6039 del 30 aprile 2025;
- 3. di dare atto che la parziale rettifica di cui al punto 1, non è pregiudizievole per i soggetti proponenti atteso che al momento di approvazione del presente atto non sono state presentate domande e che non è stato ancora aperto lo sportello per il deposito delle domande di contributo;
- 4. Di pubblicare il presente provvedimento anche sul portale regionale alla pagina dedicata allo sport;
- 5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi.

Il dirigente
Luca Ambrogio Vaghi

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

D.d.s. 22 maggio 2025 - n. 7211
D.m. 77412 del 19 febbraio 2025 «Intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane, che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste Suina Africana (PSA) nel periodo 1° dicembre 2023 – 31 ottobre 2024. Autorizzazione al pagamento dell'anticipo a seguito di conclusione positiva dell'istruttoria sulla domanda di indennizzo (Primo provvedimento)»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti

- l'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, in particolare l'art. 220;
- il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle malattie animali trasmissibili – «normativa in materia di sanità animale», come integrato dal Regolamento di esecuzione 2018/1882/UE della Commissione, in particolare l'articolo 9 in cui la Peste Suina Africana è categorizzata come una malattia di categoria A e che quindi, non si manifesta normalmente nell'Unione;
- il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione, del 17 dicembre 2019 «che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate»;
- il Regolamento (UE) 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021 «che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche europee (programma per il mercato unico) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014 e (UE) n. 652/2014»;
- la Decisione di esecuzione (UE) 2022/62 della Commissione del 14 gennaio 2022 relativa ad alcune misure di emergenza contro la Peste Suina Africana in Italia;
- il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e in particolare l'art. 26;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale - n. 175 del 28 luglio 2017, inerente il «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e, in particolare, l'articolo 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'articolo 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;
- il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, recante «Riorganizzazione dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154», come modificato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116;

Considerato il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, recante «Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico», convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'8 ottobre 2024, n. 236, ed in particolare l'art. 16-bis, che al comma 1, al fine di sostenere gli operatori della filiera suinicola danneggiati dal blocco alla movimentazione degli animali in conseguenza della diffusione della peste suina africana, ha introdotto nel limite massimo di 10 milioni di euro, per l'anno 2024, un contributo a titolo di sostegno in base all'entità del reale danno economico patito, riconoscendo a favore di AGEA un importo pari al 2 per cento dell'ammontare dei contributi erogati ai sensi del medesimo comma a titolo di rimborso per le spese di gestione;

Considerato altresì il comma 3 del medesimo art. 16-bis, in base al quale «Agli oneri derivanti dal comma 1, pari complessivamente a 10 milioni di euro per l'anno 2024, si provvede, quanto a

5 milioni di euro, mediante le risorse rivenienti dalle economie residue derivanti dall'attuazione degli interventi di cui all'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, e, quanto a 5 milioni di euro, mediante le risorse rivenienti dalle economie residue derivanti dall'attuazione degli interventi di cui all'articolo 223, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, già nella disponibilità dell'AGEA. Alla compensazione degli effetti finanziari in termini di fabbisogno e di indebitamento netto, pari a 10 milioni di euro per l'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189».

Visti

- l'ordinanza del Ministro della Salute, d'intesa con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, del 13 gennaio 2022 recante «Misure urgenti per il controllo della diffusione della Peste suina africana a seguito della conferma della presenza del virus nei selvatici», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 14 gennaio 2022, n. 10;
- il dispositivo dirigenziale del Ministero della Salute DGSAF prot. n. 1195, del 18 gennaio 2022, recante «Misure di controllo e prevenzione della diffusione della Peste Suina Africana»;
- l'ordinanza del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana dell'11 luglio 2023 «Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana»;
- il d.m. 77412 del 19 febbraio 2025 recante «Intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane, che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste Suina Africana (PSA) nel periodo 1° dicembre 2023 – 31 ottobre 2024», di cui il MASAF fornirà i codici aiuto con successiva comunicazione per i sostegni richiesti ai sensi del art. 26, par. 10 lettera b del reg. 2472/2022;
- La circolare AGEA coordinamento n. 15593 del 25 febbraio 2025 «Modalità di attuazione del d.m. n. 77412 del 19 febbraio 2025. Intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane, che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di peste suina africana (PSA) nel periodo 1° dicembre 2023 – 31 ottobre 2024»;

Preso atto che il citato d.m. n. 77412 del 19 febbraio 2025:

- dispone un intervento a sostegno delle aziende italiane, attive nella produzione primaria della filiera suinicola, situate sia all'interno che all'esterno delle zone di restrizione sanitaria, colpite dalle restrizioni sulla movimentazione degli animali e sulla commercializzazione dei prodotti derivati, che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste Suina Africana (PSA) nel periodo 1° dicembre 2023 – 31 ottobre 2024;
- stanziava euro di euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00), ai sensi dell'art. 16-bis del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico.
- individua i beneficiari nelle PMI e Microimprese del settore della produzione agricola primaria ai sensi dell'art. 26, par. 10, lettera b del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (codice aiuto da trasmettere a cura del MASAF), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Il sostegno è limitato al 100 % dei costi ammissibili.
- stabilisce che i soggetti che intendono usufruire del sostegno presentano apposita domanda all'organismo pagatore riconosciuto territorialmente competente in base alla sede legale dell'impresa entro il termine indicato da AGEA coordinamento, che definisce i criteri uniformi per la presentazione delle domande stesse;

Preso atto che la circolare AGEA n. prot. n. 15593 del 25 febbraio 2025:

- ha individuato le modalità di attuazione del decreto ministeriale in questione con particolare riferimento alle modalità di presentazione delle domande, alla documentazione da accludere alle domande per le singole misure oggetto di aiuto, delle modalità del sostegno e delle comunicazioni da effettuare ad AGEA anche al fine di evitare doppi indennizzi;

- ha fissato nel 28 marzo 2025 il termine per la presentazione delle domande all'organismo pagatore competente territorialmente in base alla sede legale dell'impresa;
- ha stabilito che, per le domande per le quali l'organismo pagatore ha concluso l'istruttoria, ad esclusione delle verifiche disposte dalla circolare in materia di eventuali doppi indennizzi e rispetto del massimale finanziario, è possibile procedere al pagamento dell'anticipo pari al 30% dell'importo totale ammissibile all'aiuto;

Visto il decreto n. 2993 del 6 marzo 2025 con il quale sono stati aperti i termini e approvate le disposizioni per la presentazione in Lombardia delle domande di aiuto relative all'intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane, che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste Suina Africana (PSA) nel periodo 1° dicembre 2023 - 31 ottobre 2024, istituito con il d.m. 77412 del 19 febbraio 2025;

Preso atto che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande risultavano essere state validate nel Sistema informativo Sis.Co n. 156 domande di sostegno;

Vista la circolare dipartimentale MASAF n. 82412 del 21 febbraio 2025 che fornisce chiarimenti in merito all'applicazione del d.m. MASAF n. 77412/2025 a seguito dei quesiti sottoposti da AGEA Coordinamento a seguito di una riunione tecnica di coordinamento, tenutasi in videoconferenza in data 13 febbraio 2025 e alla quale hanno partecipato gli organismi pagatori e MASAF;

Vista la mail di AGEA Coordinamento - Ufficio rapporti finanziari, con la quale vengono trasmesse agli Organismi Pagatori le risposte del MASAF ai quesiti formulati in esito ad una riunione tecnica di coordinamento, tenutasi in videoconferenza in data 23 aprile 2025;

Vista la circolare AGEA Coordinamento n. 35313 del 30 aprile 2025, che, in ragione dell'eccedenza degli importi richiesti nelle domande di aiuto presentate alla scadenza del termine rispetto al massimale finanziario messo a disposizione con il d.m. MASAF n. 77412/2025, riduce al 20% dell'importo totale ammissibile all'aiuto l'anticipo erogabile a conclusione dell'istruttoria;

Preso atto che l'organismo delegato AFCEP di Pavia e Lodi ha concluso e validato in SisCo, ad esclusione delle verifiche disposte dalla circolare in materia di eventuali doppi indennizzi e rispetto del massimale finanziario di cui al punto 4 della circolare AGEA n. 15593 del 25 febbraio 2025, l'istruttoria della domanda di indennizzo dell'Azienda Agricola San Francesco di Papetti Giuseppe (CUAA PPTGPP67C28C536H), per la quale è stata preventivamente espletata la verifica del calcolo della dimensione d'impresa, a seguito della quale risulta qualificata come PMI;

Preso atto che l'importo ammissibile all'aiuto a seguito dell'istruttoria risulta pari a € 2.873.692,80 e che, pertanto, risulta concedibile, ai sensi delle disposizioni di AGEA Coordinamento, un anticipo del 20% dello stesso pari a € 574.738,56;

Dato atto che a seguito dell'effettuazione delle verifiche disposte dalla Circolare in materia di eventuali doppi indennizzi e rispetto del massimale finanziario di cui al punto 4 della circolare AGEA n. 15593 del 25 febbraio 2025 potrà rendersi necessario il recupero parziale o totale dell'anticipo concesso a seguito di ricalcolo dell'importo ammissibile;

Ritenuto, pertanto di autorizzare il pagamento dell'anticipo del 20% dell'importo ammissibile all'indennizzo dell'Azienda Agricola San Francesco di Papetti Giuseppe (CUAA PPTGPP67C28C536H);

Preso atto che AGEA Coordinamento - Ufficio rapporti finanziari, con propria mail del 23 aprile 2025, ha comunicato che il MASAF ha acquisito il numero di identificazione dell'aiuto, di cui all'articolo 6, comma 2, del d.m. n. 77412 del 19 febbraio 2025 e che il codice SIAN CAR per il decreto citato è il numero 1017745 (il relativo codice SANI è 118696);

Dato atto che il dirigente pro tempore della Struttura Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA Paolo Tafuro ha provveduto a effettuare in ottemperanza all'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 115/2017:

- le verifiche propedeutiche sul Registro nazionale degli aiuti di Stato;
- la registrazione del beneficiario e del rispettivo sostegno che sono riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la Struttura - Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA - U.O. Direzione Organismo Pagatore regionale provvederà alla registrazione delle concessioni degli aiuti nel Registro nazionale aiuti;

Precisato che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo di pubblicazione contestualmente all'approvazione del presente atto;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. 5291 del 2 luglio 2001 «Attivazione dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 7 febbraio 2000, n. 7 - Norme per gli interventi in agricoltura»;
- il decreto del segretario generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;
- le competenze proprie dei dirigenti di cui alla legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. XII / 113 seduta del 12 aprile 2023 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. (UE) n. 2022/127»;
- il d.s.g. n. 7782 del 24 maggio 2023 con il quale vengono riassegnate le posizioni dirigenziali della Giunta di Regione Lombardia riferite all'assetto organizzativo attualmente vigente alle neocostituite Direzioni generali e centrali;
- il IX Provvedimento organizzativo 2023, approvato con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023, che assegna a Paolo Tafuro l'incarico di dirigente della Struttura - Servizio Tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA - U.O. Direzione Organismo Pagatore Regionale;

Considerato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Servizio Tecnico ed autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA;

Recepite le premesse,

DECRETA

1. di concedere dell'Azienda Agricola San Francesco di Papetti Giuseppe (CUAA PPTGPP67C28C536H) un contributo pari a € 574.738,56, corrispondente al 20% dell'indennizzo ammissibile a seguito dell'istruttoria conclusa secondo le disposizioni approvate ad esclusione delle verifiche disposte dalla circolare in materia di eventuali doppi indennizzi e rispetto del massimale finanziario di cui al punto 4 della circolare AGEA n. 15593 del 25 febbraio 2025;

2. di dare atto che a seguito dell'effettuazione delle verifiche in materia di eventuali doppi indennizzi e rispetto del massimale finanziario di cui al punto 4 della circolare AGEA n. 15593 del 25 febbraio 2025 potrà rendersi necessario il recupero parziale o totale dell'anticipo concesso a seguito di ricalcolo dell'importo ammissibile;

3. di dare atto che sono stati effettuati la registrazione del beneficiario e del rispettivo sostegno, che sono riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013»;

5. di pubblicare il presente atto sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (indirizzo web: <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>).

Il dirigente
Paolo Tafuro

_____ . _____

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

ALLEGATO 1

N.	N. Domanda	Ragione Sociale	SIAN-COR	Importo Indennizzo Concesso (Euro)	Importo Anticipo 20% (Euro)
1	202403114958	AZIENDA AGRICOLA SAN FRANCESCO DI PAPETTI GIUSEPPE	2286062	2.873.692,80 €	574.738,55 €

D.d.s. 27 maggio 2025 - n. 7393
Bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025»: scorrimento graduatoria domande ammesse e non finanziate terzo trimestre (manifestazioni 1° aprile 2025 - 30 giugno 2025) e relativo impegno di spesa

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell’impiantistica sportiva e per l’esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la d.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527 «Approvazione delle Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42) e, in particolare, l’obiettivo strategico 6.3.2 «Sostenere e promuovere eventi e manifestazioni sportive»;

Vista la d.g.r. n. 2266 del 30 aprile 2024 «Approvazione della misura a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025 - criteri attuativi» con la quale:

- sono stati approvati i criteri della misura;
- è stata stabilita la dotazione finanziaria pari ad euro 2.000.000,00 sull’esercizio 2025 del Capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», ripartita per trimestri così come segue:

<i>Periodo di riferimento (data della manifestazione)</i>	<i>Risorse</i>
1° ottobre 2024 – 31 dicembre 2024	euro 370.000,00
1° gennaio 2025 – 31 marzo 2025	euro 250.000,00
1° aprile 2025 – 30 giugno 2025	euro 780.000,00
1° luglio 2025 – 30 settembre 2025	euro 600.000,00

Visto il d.d.s.n. 9862 del 1° luglio 2024 «Determinazioni in ordine alla d.g.r. n. 2266 del 30 aprile 2024: approvazione del bando a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025» che, tra l’altro, ha previsto per il terzo trimestre (1° aprile 2025 - 30 giugno 2025) la presentazione delle domande dalle ore 10:00 del 8 gennaio 2025 alle ore 16:00 del 29 gennaio 2025;

Visto, altresì, il d.d.s.n. 2946 del 6 marzo 2025 «Determinazioni in ordine al bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025»: approvazione graduatorie domande pervenute terzo trimestre (iniziative 1° aprile 2025 - 30 giugno 2025). Concessione contributi e relativo impegno di spesa» con il quale sono stati approvati, a fronte degli esiti istruttori:

- l’allegato A) «Graduatoria domande ammesse e finanziate» contenente la graduatoria delle n. 67 domande finanziate, con l’indicazione del contributo concesso, per un totale di euro 780.000,00, di cui n. 9 nella riserva paralimpica 10% (A1) l’ultima finanziata solo parzialmente, e n. 58 inserite nella graduatoria generale (A2), l’ultima finanziata solo parzialmente;
- l’allegato B) «Graduatoria domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse» contenente l’importo a completamento del contributo spettante alle due domande finanziate solo parzialmente e la graduatoria delle n. 143 domande non finanziate per esaurimento risorse;
- l’allegato C) «Elenco domande non ammesse e rinunce» contenente n. 14 domande, di cui n. 10 domande non ammesse con relative motivazioni e n. 4 domande oggetto di rinuncia;

Richiamata la d.g.r. n. 4331 del 12 maggio 2025 che, a fronte dell’elevato numero di domande non soddisfatte, ha incrementato di euro 150.000,00 la dotazione finanziaria del terzo trimestre della misura a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025, di cui alla d.g.r. n. 2266/2024, portando lo stanziamento complessivo del trimestre da euro 780.000,00 a euro 930.000,00, al fine di consentire il finanziamento di un maggior numero di domande in graduatoria;

Dato atto, inoltre, che tra le domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse non vi sono domande relative alla riserva 10% (settore paralimpico), fatto salvo il completamento del contributo a favore della domanda ID 6299113, solo parzialmente finanziata con d.d.s.n. 2946/2025;

Ritenuto, pertanto, di procedere con il suddetto incremento della dotazione finanziaria, pari a euro 150.000,00 a:

- integrare di euro 1.498,00 il contributo concesso a favore della domanda ID 6299113 (della riserva paralimpica 10%), finanziata solo parzialmente e posizionata al n. 0 della «Graduatoria domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse» di cui all’allegato B) al citato d.d.s.n. 2946/2025;
- integrare di euro 4.550,00 il contributo concesso a favore della domanda ID 6291648, finanziata solo parzialmente e posizionata al successivo n. 0 della «Graduatoria domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse» di cui all’allegato B) al citato d.d.s.n. 2946/2025;
- attivare con le risorse residue, pari a euro 143.952,00, lo scorrimento della «Graduatoria domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse» di cui all’allegato B) al d.d.s.n. 2946/2025 finanziando per intero le domande dalla n. 1 alla n. 14 e la n. 15 solo parzialmente per euro 7.872,00;

Dato atto che la domanda n. 15, ID 6275131, finanziata solo parzialmente per esaurimento risorse, a fronte dell’importo concedibile indicato nell’allegato B) del d.d.s.n. 2946/2025, risulta non finanziata per un importo pari a euro 1.288,00;

Ritenuto, conseguentemente, di approvare l’allegato 1 «Domande finanziate a seguito scorrimento graduatoria di cui all’allegato B) al d.d.s.n. 2946/2025 - Iniziative periodo 1° aprile 2025 - 30 giugno 2025», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le n. 17 domande finanziate con il presente decreto;

Ritenuto, altresì, di provvedere ad assumere l’impegno di spesa per complessivi euro 150.000,00 a favore dei n. 17 beneficiari di cui all’allegato 1 «Domande finanziate a seguito scorrimento graduatoria di cui all’allegato B) al d.d.s.n. 2946/2025 - Iniziative periodo 1° aprile 2025 - 30 giugno 2025», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sul capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» dell’esercizio 2025, che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

Visto il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati nell’allegato parte integrante;

Visto il paragrafo C.4 del bando, il quale stabilisce che la rendicontazione deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di conclusione della manifestazione;

Dato atto, pertanto, che la presentazione della rendicontazione delle entrate e delle spese nonché la documentazione comprovante i parametri di valutazione indicati in domanda, dovrà avvenire entro 90 giorni dalla conclusione della manifestazione mediante la piattaforma Bandi e Servizi, con le modalità indicate al paragrafo C.4 del bando, pena la decadenza del contributo;

Dato atto che il contributo verrà erogato in un’unica soluzione, previa verifica della rendicontazione presentata, entro 90 giorni dalla data di protocollazione della stessa, secondo quanto indicato al paragrafo C.4 del bando;

Richiamati:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all’art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Richiamati altresì:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

- il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che per l'applicazione della disciplina Aiuti di Stato e in riferimento agli adempimenti in RNA, si procede in conformità a quanto stabilito dalla d.g.r.n. 2266/2024 e dal d.d.s.n. 9862/2024;

Verificata l'ammissibilità del contributo ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 per tutti i soggetti che, a fronte di quanto dichiarato in domanda, presentano attività economica e rilevanza internazionale della manifestazione;

Dato atto di aver proceduto, ai sensi dell'art. 14 del d.m. 115/2017, alle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti «de minimis», con il supporto del Registro nazionale aiuti, utilizzando la procedura informatica disponibile sul sito web del registro, ed ottenendo, in esito alla visura aiuti «de minimis», i relativi Codici Concessione RNA – COR, citati nell'allegato 1 «Domande finanziate a seguito scorrimento graduatoria di cui all'allegato B) al d.d.s. n. 2946/2025 – Iniziative periodo 1° aprile 2025 - 30 giugno 2025», in ottemperanza alle finalità di cui all'art. 17 del d.m. 115/2017;

Dato atto, altresì, che i contributi previsti dalla presente misura non saranno concessi:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) 2023/2831;
- alle imprese che si trovano in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Dato atto che i codici CUP assegnati alle iniziative oggetto del presente atto sono riportati nell'allegato 1 «Domande finanziate a seguito scorrimento graduatoria di cui all'allegato B) al d.d.s. n. 2946/2025 – Iniziative periodo 1° aprile 2025 - 30 giugno 2025», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e nell'allegato contabile, parte integrante del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che la spesa rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26/27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e s.m.i., nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della dirigente della Struttura Sostegno al sistema sportivo;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'allegato 1 «Domande finanziate a seguito scorrimento graduatoria di cui all'allegato B) al d.d.s. n. 2946/2025 – Iniziative periodo 01 aprile 2025 - 30 giugno 2025» sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale Bandi e Servizi e sul sito istituzionale;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo;

DECRETA

1. di procedere, a seguito della d.g.r. n. 4331 del 12 maggio 2025 di incremento di euro 150.000,00 della dotazione finanziaria del terzo trimestre del bando a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2024 – 30 settembre 2025, a:

- integrare di euro 1.498,00 il contributo concesso a favore della domanda ID 6299113 (della riserva paralimpica 10%), finanziata solo parzialmente e posizionata al n. 0 della «Graduatoria domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse» di cui all'allegato B) al citato d.d.s. n. 2946/2025;
- integrare di euro 4.550,00 il contributo concesso a favore della domanda ID 6291648, finanziata solo parzialmente e posizionata al successivo n. 0 della «Graduatoria domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse» di cui all'allegato B) al citato d.d.s. n. 2946/2025;
- attivare con le risorse residue, pari a euro 143.952,00, lo scor-

rimento della «Graduatoria domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse» di cui all'allegato B) al d.d.s. n. 2946/2025 finanziando per intero le domande dalla n. 1 alla n. 14 e la n. 15 solo parzialmente per euro 7.872,00;

2. di approvare, conseguentemente, l'allegato 1 «Domande finanziate a seguito scorrimento graduatoria di cui all'allegato B) al d.d.s. n. 2946/2025 – Iniziative periodo 1° aprile 2025 - 30 giugno 2025», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le n. 17 domande finanziate con il presente decreto;

3. di approvare, altresì, le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante del presente atto relative all'impegno di spesa per complessivi euro 150.000,00 a favore dei beneficiari di cui all'allegato 1 «Domande finanziate a seguito scorrimento graduatoria di cui all'allegato B) al d.d.s. n. 2946/2025 – Iniziative periodo 1° aprile 2025 - 30 giugno 2025», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che la presentazione della rendicontazione delle entrate e delle spese nonché la documentazione comprovante i parametri di valutazione indicati in domanda, dovrà avvenire entro 90 giorni dalla conclusione della manifestazione mediante la piattaforma Bandi e Servizi, secondo quanto previsto dal paragrafo C.4 del bando, pena la decadenza del contributo;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'allegato 1 «Domande finanziate a seguito scorrimento graduatoria di cui all'allegato B) al d.d.s. n. 2946/2025 – Iniziative periodo 01 aprile 2025 - 30 giugno 2025» sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale Bandi e Servizi e sul sito istituzionale.

La dirigente
Anna Rossi

_____ . _____

BANDO "SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO LOMBARDO PER IL PERIODO 1° OTTOBRE 2024 - 30 SETTEMBRE 2025"
ALLEGATO 1 - Domande finanziate a seguito scorrimento graduatoria di cui all'Allegato B) al DDS 2946/2025

Iniziative periodo 01/04/2025 - 30/06/2025

N. PR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	MANIFESTAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	LUOGO (COMUNE)	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO	DE MINIMIS	COR	CUP
0	6299113*	29/01/2025 14:36	Vigor Seregno Basket in carrozzina Asd	91155360158	Torneo Internazionale di basket in carrozzina	15/06/2025	15/06/2025	Pavia	16	1.498,00 €			E24J24000690004
0	6291648**	27/01/2025 11:28	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA SPARTACUS TRIATHLONLECCO A RESPONSABILITA' LIMITATA	03557370131	10° Edizione Triathlon Città di Valmadrera/Comolake	29/06/2025	29/06/2025	Valmadrera	35	4.550,00 €	SI	24059096	E64J24000600009

* Importo a completamento del contributo concesso con DDS n. 2946/2025 (rif. Allegato A. A1 riserva paralimpica 10%)

** Importo a completamento del contributo concesso con DDS n. 2946/2025 (rif. Allegato A. A2 graduatoria generale)

1	6288368	28/01/2025 12:09	CLUB IPPICO MONZESE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	94046560150	CONCORSO INTERNAZIONALE VOLTEGGIO EQUESTRE	12/06/2025	15/06/2025	Villasanta	35	10.000,00 €	SI	24336964	E34J24000660009
2	6284555	29/01/2025 00:01	Pattinaggio Artistico Cremonese ASD	93031810190	Campionato Italiano di Pattinaggio Artistico Gruppi Spettacolo e Sincronizzato 2025 FISR	10/04/2025	13/04/2025	Montichiari	35	10.000,00 €			E24J24000730009
3	6275585	29/01/2025 12:14	SPORT DREAM S.R.L. S.S.D. SPORTIVA DILETTANTISTICA	02567680182	Campus Aquae Swim Cup	06/06/2025	08/06/2025	Pavia	35	10.000,00 €			E14J24001730009
4	6258393	08/01/2025 11:01	GLACIALI SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03865030120	Traversata dei Pionieri Monate	08/06/2025	08/06/2025	Travedona-Monate	34	10.000,00 €			E74J24001300009
5	6258397	08/01/2025 14:18	A.D. Scacchistica Partenopea	95053580635	Finale Campionato Italiano a Squadre di Scacchi - serie Master - 2025	07/04/2025	13/04/2025	Darfo Boario Terme	34	10.000,00 €	SI	24337010	E84J24000780002
6	6258405	08/01/2025 15:14	S.C. United Associazione Sportiva Dilettantistica	09933980964	V Torneo Internazionale WM	31/05/2025	01/06/2025	Cesate	34	9.060,00 €			E64J24000640004
7	6259707	08/01/2025 17:00	LIONSPORT SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03870260134	Fiera dello Sport - IV Edizione	29/06/2025	29/06/2025	Olgiate Molgora	34	10.000,00 €			E84J24000790004
8	6263911	10/01/2025 16:54	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA ATLETICA VALLI BERGAMASCHE LEFFE	02205320167	XX° TROFEO VALLI BERGAMASCHE MEMORIAL CASTELLETTI	31/05/2025	31/05/2025	Leffe	34	10.000,00 €			E24J24000720004
9	6266772	14/01/2025 10:08	A.S.D. SANT'ANGELO	92545070150	8^ Granfondo del Penice	26/04/2025	27/04/2025	Varzi	34	10.000,00 €			E84J24000800004
10	6267987	14/01/2025 12:25	Cycling and fun asd	04381190984	STRADA DUE GIORNI DI BRESCIA E BERGAMO	24/05/2025	25/05/2025	Rovato	34	10.000,00 €			E14J24001710004
11	6267206	16/01/2025 10:50	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NORDIC WALKING VALTELLINA	92021630147	WALKING VALTELLINA 16^EDIZIONE - NORDIC WALKING EUROPEAN CHAMPIONSHIP OPEN	13/06/2025	14/06/2025	Tirano	34	10.000,00 €	SI	24337087	E34J24000640009
12	6272973	22/01/2025 15:04	D.A.M.S. S.R.L. - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	06251920960	Concorso Cantù che danza - 4a edizione	27/04/2025	27/04/2025	Cantù	34	10.000,00 €	SI	24337096	E34J24000650004
13	6290151	25/01/2025 12:37	G.S.D. VIRTUS INZAGO	91538080150	VIRTUS FEST 2025	04/06/2025	08/06/2025	Inzago	34	7.020,00 €			E84J24000810004
14	6292935	27/01/2025 09:56	Team Valtellina Asd	00891820144	COLMEN TRAIL	13/04/2025	13/04/2025	Morbegno	34	10.000,00 €			E94J24000730007
15	6275131***	27/01/2025 19:55	amici del cuore di bozzolo onlus	93057910205	15a Camminata Cuore e Cervello - una corsa per la vita	25/05/2025	25/05/2025	Bozzolo	34	7.872,00 €			E14J24001720004

*** Domanda finanziata solo parzialmente. Contributo totale concedibile euro 10.000,00.

Contributo concesso euro 7.872,00. Quota contributo non finanziata per esaurimento risorse pari a euro 2.128,00

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 22 maggio 2025 - n. 7198

D.g.r. n. XII/2409 del 28 maggio 2024 «D.lgs. n. 102/2004 e ss.mm. e ii. - Assunzione impegni pluriennali di spesa in favore delle infrastrutture funzionali all'attività agricola «Pioffe persistenti dal 15 al 31 maggio 2024» in provincia di Pavia, ai sensi dell'art.5, comma 6 del d.lgs.102/2004. Beneficiari multipli - Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2025-2027 con istituzione del Fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - impegni pluriennali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA DI PAVIA E LODI

Visti:

- Il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, (GUUE L327 del 21 dicembre 2022) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- il d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004, e ss.mm.ii, «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della l. 7 marzo 2003, n. 38»;
- la l.r. n. 31 del 5 dicembre 2008 «Testo unico delle leggi in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. n. 19 del 8 luglio 2015 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56» ed in particolare l'art. 2, che stabilisce le funzioni trasferite alla Regione;
- la l.r. n. 7 del 25 marzo 2016 «Modifiche alla l.r. 31/2008» con la quale sono state adeguate le normative di settore relative alle funzioni riallocate in capo alla Regione;
- il d.d.s. n. 17829 del 5 dicembre 2022 «Approvazione del manuale delle procedure per il finanziamento degli interventi a sostegno delle attività agricole colpite da calamità naturali in Regione Lombardia (d.lgs. 102/2004 e ss.mm.ii.). sostituzione integrale dell'all. A al d.d.s. 16292/2017»;
- il d.d.s. n. 13670 del 17 settembre 2024 - «Approvazione del manuale delle procedure per la gestione degli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali in Regione Lombardia (d.lgs. n.102/2004 e ss.mm.ii.)»;

Visti inoltre:

- la l.n. 234 del 24 dicembre 2012 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art.52 commi 5, 6 e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di Stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- il d.m. n. 115 del 31 maggio 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» con particolare riferimento agli artt. 8 «Registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti ad hoc», 9 «Registrazione degli aiuti individuali»; 13 «Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG», 15 «Verifiche relative agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero»;
- la d.g.r. n. XII/2826 del 22 luglio 2024 avente ad oggetto «D.lgs. n. 102/2004 e ss.mm. e ii. - Delimitazione dei territori danneggiati a seguito delle piogge persistenti dal 15 al 31 maggio 2024 in provincia di Pavia. Proposta al MASAF di riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi e specificazione delle provvidenze»;
- il d.m. del 6 agosto 2024 del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.189 del 13 agosto 2024, di declaratoria dell'esistenza di eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nei territori della regione Lombardia per le piogge persistenti dal 15 al 31 maggio 2024 in cui rientrano le provvidenze di cui all'art. 5, comma 6 nel territorio dei comuni di Canneto Pavese, Castana, Gollerengo, Montescano in provincia di Pavia;
- il d.d.s. n. 869 del 27 gennaio 2025 avente ad oggetto «Approvazione elenco istanze ammesse ai benefici di legge di cui al d.lgs. 102/2004, art. 5 comma 6, per l'evento calamitoso «pioffe persistenti dal 15 al 31 maggio 2024»;

- il d.d.s. n. 4639 del 3 aprile 2025 avente oggetto «d.lgs. n. 102/2004 e ss.mm. e ii. - Assegnazione delle risorse quale contributo per il ristoro dei danni alle infrastrutture funzionali all'attività agricola, causati dagli eventi calamitosi «pioffe alluvionali 2024 nelle province di Lodi, Milano e Pavia» che approva il riparto tra i beneficiari ammessi del contributo complessivo di € 1.427.066,22 (60% dell'importo ammissibile) per gli interventi di ripristino di cui all'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004 e ss. mm. e ii, di cui assegnati al singolo evento calamitoso in oggetto € 230.250,00;

Considerato che il predetto d.d.s. n. 4639/2025, al punto 2 prevede che le strutture AFCE provvedano, con propri atti, all'impegno delle somme spettanti ai beneficiari di competenza territoriale e il perfezionamento delle obbligazioni giuridiche con i successivi atti;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la legge regionale n. 23 del 30 dicembre 2024 «Bilancio di previsione 2025-2027»;

Vista la d.g.r. 3718 del 30 dicembre 2024 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025 - Piano di studi e ricerche 2025 - 2027 - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del segretario generale 20964 del 30 dicembre 2024 «Bilancio finanziario gestionale 2025-2027»;

Vista la disponibilità finanziaria a valere sul Capitolo 16.01.203.6055, Bilancio di previsione 2025-2027;

Visto il d.lgs. 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Richiamato il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato d.lgs.118/2001 e ss.mm.ii. In cui si chiarisce che «il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese»;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario indicato nell'allegato parte integrante;

Ritenuto in base al riparto delle risorse finanziarie disponibili al bilancio:

- di assegnare una somma complessiva di € 230.250,00 per gli interventi di ripristino delle infrastrutture danneggiate dall'evento «pioffe persistenti dal 15 al 31 maggio 2024», ai sensi dall'art. 5, comma 6 del d.lgs. 102/2004, e ss. mm. e ii., in favore dei 4 enti beneficiari, ciascuno destinatario delle somme riportate in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sul Capitolo di spesa 6055 per l'esercizio finanziario 2025;
- di assumere il seguente impegno di spesa sul capitolo 16.01.203.6055 ferma restando la sua successiva re-imputazione all'esercizio finanziario 2026 così come evidenziato dalla tabella in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2025-2027 dei relativi fondi pluriennali vincolati per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi sopraindicati;

Ritenuto inoltre, di disporre che con successivo provvedimento, si provvederà alla liquidazione del contributo spettante ai beneficiari qualora questi abbiano ottemperato alle disposizioni di cui al citato d.d.s. n. 17829 del 5 dicembre 2022 e del d.d.s. n. 13670 del 17 settembre 2024, successivamente all'atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori, e al netto di eventuali economie;

Constatata altresì la disponibilità finanziaria a bilancio 2025 sul Capitolo 16.01.203.6055 con la seguente descrizione «Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura già assegnate per il ripristi-

no delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico, delle reti idrauliche e degli impianti irrigui»;

Dato atto che il presente provvedimento concorre alla conclusione del procedimento nei termini, stabiliti in anni 4 dal verificarsi dell'evento, come previsto dall'art. 5 comma 4 ter del d.lgs. n. 102 del 29 marzo 2004, e ss.mm. e ii.;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP in quanto trattasi di interventi di ripristino;

Viste:

- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023» che assegna al Dott. Faustino Bertinotti la dirigenza, ad interim, della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca - Pavia e Lodi - Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura AFCP Pavia e Lodi, sede di Pavia per competenza;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. n. 136 del 13 agosto 2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di assegnare una somma complessiva di € 230.250,00 per il ripristino delle strutture danneggiate dall'evento «piogge persistenti dal 15 al 31 maggio 2024», ai sensi dall'art. 5, comma 6 del d.lgs. 102/2004, e ss.mm. e ii., in favore dei 4 enti beneficiari, ciascuno destinatario delle somme riportate in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sul Capitolo di spesa 6055 per l'esercizio finanziario 2025;

2. di assumere il seguente impegno di spesa sul Capitolo 16.01.203.6055 ferma restando la sua successiva re-imputazione all'esercizio finanziario 2026 così come evidenziato dalla tabella in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di procedere alle variazioni del bilancio di previsione 2025-2027 indicate all'allegato contabile del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di disporre che con successivo provvedimento, si provvederà alla liquidazione del contributo spettante ai beneficiari qualora questi abbiano ottemperato alle disposizioni di cui al citato d.d.s. n. 17829 del 5 dicembre 2022 e del d.d.s. n. 13670 del 17 settembre 2024, all'atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori, al netto di eventuali economie;

5. di disporre, altresì il controllo della regolarità contributiva dei beneficiari, che sarà verificata attraverso la richiesta del DURC all'atto della liquidazione;

6. di dichiarare ai sensi del d.lgs. 118/2011, che le somme impegnate e non liquidate con il presente atto, saranno successivamente liquidate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziato di cui al d.p.c.m. del 28 dicembre 2011, con le modalità previste per le singole tipologie di spesa;

7. di trasmettere il presente provvedimento al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (Finanziaria 2013);

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Faustino Bertinotti

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

Evento/Provincia/ Struttura AFCP	Progressivo	Denominazione Ente	Totale impegnato	CAPITOLO	ANNO 2025	ANNO 2026	CODICE BENEFICIARIO
piogge persistenti dal 15 al 31 maggio 2024	1	COMUNE DI CANNETO PAVESE	57.000,00 €	16.01.203.6055	-	57.000,00 €	11166
	2	COMUNE DI CASTANA	39.600,00 €	16.01.203.6055	-	39.600,00 €	11173
	3	COMUNE DI GOLFERENZO	81.000,00 €	16.01.203.6055	-	81.000,00 €	11211
	4	COMUNE DI MONTESCANO	52.650,00 €	16.01.203.6055	-	52.650,00 €	11234
	TOTALE		230.250,00 €				230.250,00 €

REGIONE LOMBARDIA

ALLEGATO DATI CONTABILI

 Regione
Lombardia

Anno Proposta

2025

Numero Proposta

3050

Direzione Proposta

M1

Tipo Proposta

40

Totale Complessivo degli Importi									
Esercizio	Impegnato	di cui Prenotazioni	di cui Accantonamenti	Variazioni Impegno	Di cui Prenotazioni	di cui Accantonamenti	Accertato	Variazioni Accertamento	Liquidato
2025	230.250,00								

Totali per Capitolo

Dati del Capitolo 1 di 1									
Capitolo		Declaratoria							
6055		FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA GIA' ASSEGNATE PER IL RIPRISTINO DELLE STRADE INTERPODERALI, DELLE OPERE DI APPROVVIG#IONAME							
Totale Importi per il Capitolo									
Esercizio	Impegnato	di cui Prenotazioni	di cui Accantonamenti	Variazioni Impegno	di cui Prenotazioni	di cui Accantonamenti	Accertato	Variazioni Accertamento	Liquidato
2025	230.250,00								

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

REGIONE LOMBARDIA

ALLEGATO DATI CONTABILI

 Regione Lombardia

Dettaglio per Capitolo									
Dati del Capitolo 1 di 1									
Capitolo		Declaratoria							
6055		FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA GIA' ASSEGNATE PER IL RIPRISTINO DELLE STRADE INTERPODERALI, DELLE OPERE DI APPROVVIG#IONAME							
Dati degli impegni									
T.Op	Anno Giuridico	Numero	Posizione	Anno Competenza	Importo	CUP	Beneficiario	Codice Fiscale	Partita IVA
IM	2025	3250009599	1	2025	57.000,00		COMUNE DI CANNETO PAVESE	84000510184	00483020186
IM	2025	3250009599	2	2025	39.600,00		COMUNE DI CASTANA	00483000188	00483000188
IM	2025	3250009599	3	2025	81.000,00		COMUNE DI GOLFERENZO	84000630180	01584700189
IM	2025	3250009599	4	2025	52.650,00		COMUNE DI MONTECANO	84000670186	00483010187

Legenda			
IM - Impegno	VI - Var. Impegno	PR - Prenotazione	VP - Var. Prenotazione
AC - Accertamento	VC - Var. Accertam.	AN - Accantonament	VN - Var. Accanton
VB - Variaz.Bilancio	LI - Liquidazione	VL - Var.Liquidazione	

REGIONE LOMBARDIA

ALLEGATO DATI CONTABILI

 Regione Lombardia

Totali per Soggetto									
Dati del Soggetto 1 di 4									
Soggetto	Denominaz.			Codice Fiscale			Partita IVA		
I1166	COMUNE DI CANNETO PAVESE			84000510184			00483020186		
Totale Importi per Soggetto									
Esercizio	Impegnato	<u>di cui</u> Prenotazioni	<u>di cui</u> Accantonamenti	Variazioni Impegno	<u>di cui</u> Prenotazioni	<u>di cui</u> Accantonamenti	Accertato	Variazioni Accertamento	Liquidato
2025	57.000,00								

Dati del Soggetto 2 di 4									
Soggetto	Denominaz.			Codice Fiscale			Partita IVA		
11173	COMUNE DI CASTANA			00483000188			00483000188		
Totale Importi per Soggetto									
Esercizio	Impegnato	<u>di cui</u> Prenotazioni	<u>di cui</u> Accantonamenti	Variazioni Impegno	<u>di cui</u> Prenotazioni	<u>di cui</u> Accantonamenti	Accertato	Variazioni Accertamento	Liquidato
2025	39.600,00								

Dati del Soggetto 3 di 4									
Soggetto	Denominaz.			Codice Fiscale			Partita IVA		
11211	COMUNE DI GOLFERENZO			84000630180			01584700189		
Totale Importi per Soggetto									
Esercizio	Impegnato	<u>di cui</u> Prenotazioni	<u>di cui</u> Accantonamenti	Variazioni Impegno	<u>di cui</u> Prenotazioni	<u>di cui</u> Accantonamenti	Accertato	Variazioni Accertamento	Liquidato
2025	81.000,00								

Dati del Soggetto 4 di 4									
Soggetto	Denominaz.			Codice Fiscale			Partita IVA		
11234	COMUNE DI MONTESCANO			84000670186			00483010187		
Totale Importi per Soggetto									
Esercizio	Impegnato	<u>di cui</u> Prenotazioni	<u>di cui</u> Accantonamenti	Variazioni Impegno	<u>di cui</u> Prenotazioni	<u>di cui</u> Accantonamenti	Accertato	Variazioni Accertamento	Liquidato
2025	52.650,00								

Con la sottoscrizione del presente allegato si dà atto espressamente che:

* Tutti i movimenti indicati sono assunti nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata con imputazione, pertanto, all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 del DLgs n. 118/2011.
* In relazione alla spesa di cui al presente provvedimento sono stati regolarmente assolti tutti obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dal DLgs n. 33/2013.

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

D.d.s. 23 maggio 2025 - n. 7257
D.g.r. n. 4067 del 17 marzo 2025 bando per l'attuazione del piano regionale a copertura dei costi dei premi assicurativi per la rimozione e la distruzione dei capi morti di cui alla d.g.r. n. 91 del 3 aprile 2023, contributo regionale 2025

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITA'

Visti:

- il Reg. (UE) 2472/2022 della Commissione (GUUE L327 del 21 dicembre 2022) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- il Reg. (UE) 1408/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L. 352 del 24 dicembre 2013), come modificato da ultimo dal Reg. (UE) 2024/3118;
- il d.lgs. n. 102/2004 «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38» e ss.mm. e ii;
- la legge n. 234, «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di stato»;
- il d.m. n. 0138401 del 22 marzo 2024 del MASAF di approvazione del Piano di gestione dei rischi in agricoltura per l'anno 2024 che stabilisce le tipologie di coperture assicurative agevolate anche in ambito zootecnico;
- il d.m. n. 115, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge n. 234 del 24 dicembre 2012, e successive modifiche e integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;
- la l.r. n. 31/2008 e ss.mm. e ii: «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura foreste, pesca e sviluppo rurale», in particolare gli artt. 19 «Interventi a sostegno del comparto agricolo colpito da calamità naturali», 20 «Organismi collettivi di difesa delle produzioni agricole» e 27 «Strumenti di intervento finanziario»;
- la l.r. n. 17 del 21 novembre 2011, «Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea»;
- la d.g.r. n. XII/91/2023 «Disposizioni attuative quadro per l'attuazione del piano regionale a copertura dei costi dei premi assicurativi per la rimozione e la distruzione dei capi morti» comunicata in esenzione e registrata dalla Commissione europea con il numero SA.106902 (2023/XA) con scadenza al 31 dicembre 2029;
- la d.g.r. n. XII/1914/2024 «Legge regionale 31 del 5 dicembre 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e ss.mm.ii. - Disposizioni in merito all'inquadramento ai sensi della normativa sugli aiuti di stato dei costi dei premi assicurativi per la rimozione e la distruzione dei capi morti», con cui è stato disposto l'inquadramento aiuti per i contributi a favore delle grandi imprese»;
- la d.g.r. n. 4067 del 17 marzo 2025 «D.g.r. n. XII/91 del 3 aprile 2023. Piano regionale a copertura dei costi dei premi assicurativi per la rimozione e distruzione dei capi morti. Contributo regionale per l'anno 2025»;

Considerato che la sopra citata d.g.r. n. 4067/2025 prevede:

- di destinare, la somma di € 900.000,00 per il pagamento dei premi assicurativi dovuti dalle aziende agricole che hanno stipulato polizze agevolate in riferimento alla attività assicurativa svolta nell'anno 2024, per la garanzia «smaltimento carcasse degli animali morti»;
- che la predetta spesa di € 900.000,00 trova copertura finanziaria sul Capitolo 16.01.104.15150 per € 880.000,00 e sul Cap. 16.01.104.7621 per € 20.000,00 del Bilancio 2025;
- di attuare il presente intervento tramite gli organismi collettivi di difesa operanti in Lombardia autorizzati alla stipula di contratti assicurativi collettivi agevolati, ai sensi del d.lgs. n. 102 /2004 e ss.mm. e ii.;
- di dare mandato al dirigente competente della Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità di adottare, ai sensi della d.g.r. n. 91 del 3 aprile 2023 e della d.g.r.

n. 1914 del 19 febbraio 2024, con successivi provvedimenti, le disposizioni attuative (Bando per l'attuazione del piano regionale a copertura dei costi dei premi assicurativi per la rimozione e distruzione dei capi morti) che stabiliranno, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2472 del 14 dicembre 2022 e del regime di aiuto SA.106902 (2023/XA), nonché del Regolamento (UE) n. 1408 del 18 dicembre 2013 e ss.mm. ii., le modalità e le procedure di erogazione dei contributi regionali, gli impegni e le liquidazioni delle somme spettanti in favore dei beneficiari aventi titolo;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione del *«Bando per l'attuazione del piano regionale a copertura dei costi dei premi assicurativi per la rimozione e la distruzione dei capi morti. Contributo regionale 2025 per attività 2024»* di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la comunicazione del 15 aprile 2025 della Direzione competente in materia di semplificazione, in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642/2017 e ss.mm. e ii.;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Servizi alle Imprese agricole e multifunzionalità individuate dalla d.g.r. n. 3810 del 27 gennaio 2025;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20/2008, nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare il *«Bando per l'attuazione del piano regionale a copertura dei costi dei premi assicurativi per la rimozione e la distruzione dei capi morti. Contributo regionale 2025 per attività 2024»* di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la spesa di € 900.000,00 trova copertura finanziaria sul Capitolo 16.01.104.15150 per € 880.000,00 e sul Cap. 16.01.104.7621 per € 20.000,00 del Bilancio 2025;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n.33/2013.

La dirigente
Lucia Silvestri

_____ . _____

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

**BANDO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE A
COPERTURA DEI COSTI DEI PREMI ASSICURATIVI PER LA
RIMOZIONE E LA DISTRUZIONE DEI CAPI MORTI. CONTRIBUTO
REGIONALE 2025 (per attività assicurativa 2024)**

L'intervento contribuisce a promuovere le azioni di difesa delle produzioni zootecniche per far fronte agli elevati costi dei premi assicurativi sostenuti nell'anno 2024 per la copertura degli oneri derivanti dallo smaltimento delle carcasse degli animali morti in azienda

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari.....	4
A.4 Dotazione finanziaria	5
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	5
B.2 Progetti finanziabili.....	6
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	6
C.1 Presentazione delle domande.....	6
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	8
C.3 Istruttoria	8
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	9
D.1 Obblighi dei soggetti Fruitore del contributo	10
D.2 Ricorsi	11
D.3 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	11
D.4 Proroghe dei termini.....	12
D.5 Ispezioni e controlli	12
D.6 Monitoraggio dei risultati.....	12
D.7 Responsabile del procedimento	12
D.8 Trattamento dati personali.....	13
D.9 Pubblicazione, informazioni e contatti	13
D.10 Diritto di accesso agli atti	15
D.11 Riepilogo date e termini temporali.....	16
D.12 Allegati/informative e istruzioni	177

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

L'intervento persegue le finalità di:

- a) promuovere interventi di difesa delle produzioni zootecniche per far fronte agli elevati costi dei premi assicurativi per la copertura degli oneri derivanti dalla rimozione e distruzione delle carcasse degli animali morti in azienda;
- b) far crescere e consolidare fra le aziende agricole una cultura assicurativa in grado di limitare i rischi dell'attività imprenditoriale attraverso la tutela del patrimonio e del reddito ed una puntuale valutazione di costi e benefici;
- c) far diminuire i fenomeni di smaltimento illecito delle carcasse con la conseguente riduzione dell'inquinamento ambientale.

La misura regionale si aggiunge al contributo statale nel pagamento del premio assicurativo sostenuto per la garanzia "rimozione e distruzione delle carcasse degli animali morti in azienda".

Negli anni l'intervento si è dimostrato un valido aiuto a difesa del reddito delle aziende zootecniche contribuendo all'alleggerimento dei costi di polizza e incentivando anche l'allevatore lombardo ad avvalersi dello strumento assicurativo quale mezzo di adattamento ai cambiamenti climatici in atto e alle sempre più frequenti manifestazioni di eventi climatici avversi.

A.2 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14/12/2022, (GUUE L327 del 21/12/2022) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo (GUUE L 352 del 24/12/2013), come modificato da ultimo dal Reg. (UE) 2024/3118;
- L. n. 234/2012 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" e in particolare l'art. 52 "Registro nazionale degli aiuti di stato";
- D.M. n. 115/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge n. 234 del 24/12/2012, e successive modifiche e integrazioni" e in particolare l'art. 6 "Aiuti nei settori agricoltura e pesca" e l'art. 9 "registrazione degli aiuti individuali";
- L.r. n. 31/2008 e ss. mm e ii. "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", ed in particolare l'art. 20, comma 5) il quale prevede che la Regione può concedere ai soci aderenti agli organismi di difesa una integrazione finanziaria sul pagamento dei premi assicurativi nell'ipotesi in cui la partecipazione dello Stato non raggiunga i limiti contributivi previsti dalla normativa statale o comunitaria;
- L.r. n. 17/2011 "Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea" che all'art. 11 bis, comma 2, stabilisce che la struttura organizzativa che concede le agevolazioni di cui al comma 1 adempie agli obblighi imposti dalla normativa europea e statale, anche con riferimento a quanto previsto dall'articolo 52, comma 7, della legge 234/2012, dandone esplicito riferimento nei relativi atti;

- D.lgs. n. 102/2004 e ss. mm e ii, “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38”;
- D.M. n. 0138401/2024 di approvazione del Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura per l’anno 2024, che elenca le categorie di rischi assicurabili in forma agevolata e relative garanzie per il settore zootecnico;
- D.G.R. XII/91/2023 “Disposizioni attuative quadro per l’attuazione del piano regionale a copertura dei costi dei premi assicurativi per la rimozione e la distruzione dei capi morti” comunicata in esenzione e registrata dalla Commissione Europea con il n. SA. 106902 (2023/XA);
- D.G.R. XXII/1914/2024 “Legge regionale 31 del 05 dicembre 2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale” e ss.mm.ii. – Disposizioni in merito all’inquadramento ai sensi della normativa sugli aiuti di stato dei costi dei premi assicurativi per la rimozione e la distruzione dei capi morti”;
- D.G.R. XII/4067/2025 “Piano regionale a copertura dei costi dei premi assicurativi per la rimozione e distruzione dei capi morti. Contributo regionale per l’anno 2025 in base alla D.G.R. XII/91 del 03/04/2023”.

A.3 Soggetti beneficiari

Sono destinatari del finanziamento disposto col presente bando gli Organismi di difesa.

Sono beneficiarie dell’aiuto le imprese zootecniche:

- iscritte al registro delle imprese della pertinente Camera di Commercio, sezione speciale imprenditori agricoli e sezione coltivatori diretti, che si assicurano attraverso gli organismi collettivi di difesa;
- che si impegnano a versare la quota contributiva a un organismo di difesa, nella misura stabilita annualmente dall’Assemblea Generale dei Soci.

Se le imprese beneficiarie ricadono nella definizione di micro, piccole e medie imprese di cui all’allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione Europea il contributo sarà concesso ai sensi del Reg. (UE) 2022/2472 e del regime di aiuto SA. 106902 (2023/XA).

Se le imprese beneficiarie ricadono nella definizione di grande impresa, di cui all’allegato I del citato Regolamento (UE) 2022/2472, il contributo sarà concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo (GUUE L. 352 del 24/12/2013) e ss.mm.ii. L’importo totale degli aiuti “de minimis” concessi ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii. ad una impresa unica non può superare € 50.000,00 nell’arco di tre anni.

La definizione di “impresa unica” è riportata all’art. 2, par. 2, del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell’art. 14, comma 4, del D.M. n. 115/2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” (G.U. n. 175 del 28.07.2017), la quota concedibile in «de minimis» potrà essere rideterminata sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario.

Alle imprese beneficiarie il sostegno viene erogato sotto forma di servizio sovvenzionato. L'aiuto pertanto non comporta pagamenti alle imprese agricole ma attraverso l'attività dell'Organismo Collettivo di difesa, destinatario diretto del finanziamento. Pertanto, il soggetto che presenta la domanda di finanziamento è l'Organismo Collettivo di difesa.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 900.000,00 per l'anno 2025 come previsto dalla D.G.R. n. 4067 del 17/03/2025.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia.

L'agevolazione si configura come "servizio sovvenzionato" per le imprese agricole ed è stato inquadrato come segue:

- per le micro, piccole e medie imprese come aiuto di stato in esenzione da notifica ai sensi del Reg. (UE) 2022/2472 e del regime SA.106902 (2023/XA), come previsto dalla D.G.R. XII/91 del 03/04/2023;
- per le grandi imprese come aiuto "de minimis" da concedere ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii., come previsto dalla D.G.R. XII/1914 del 19/02/2024.

L'entità del contributo dipende dalla dotazione finanziaria disponibile nel bilancio regionale e dall'entità economica complessiva desunta dalle domande pervenute da parte degli Organismi Collettivi di Difesa, destinatari di finanziamento.

La determinazione dell'importo del finanziamento per l'organismo di difesa è definita proporzionalmente all'entità economica ritenuta ammissibile in riferimento al numero e al valore delle polizze delle aziende agricole lombarde operanti nel settore zootecnico.

Il contributo regionale è calcolato sulla base della differenza tra il costo effettivo della polizza ed il contributo atteso dalle previsioni del Piano nazionale di Gestione dei Rischi in agricoltura (PGR 2024).

Per ogni destinatario di finanziamento il contributo non potrà superare il 70% del premio assicurativo complessivo pagato a copertura dei costi per lo smaltimento carcasse degli animali morti nelle aziende agricole, dedotti altri finanziamenti pubblici relativi agli stessi costi ammissibili. Il contributo concesso può essere cumulato con altri aiuti di Stato, purché riguardi diversi costi ammissibili individuabili o in caso di stessi costi ammissibili a condizione che il cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato in base al Regolamento (UE) n. 2022/2472.

Nel termine "smaltimento delle carcasse" sono comprese, in ottemperanza all'art. 28 del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14/12/2022, le operazioni di rimozione dei capi morti e distruzione di tali capi con intensità di contributo fino al 70 % dei costi assicurativi sostenuti.

Qualora la somma dei costi complessivi ammissibili a contributo superi lo stanziamento regionale per l'anno di riferimento, il contributo verrà ricalcolato percentualmente sulla base della disponibilità finanziaria.

Pertanto, il contributo regionale massimo ammissibile viene definito sottraendo il contributo statale atteso alla spesa effettiva della polizza.

Con le medesime modalità e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili è possibile contribuire alle erogazioni dei medesimi aiuti negli anni successivi al 2025, fino alla scadenza dell'aiuto, previa apertura di un nuovo bando.

B.2 Progetti finanziabili

Il bando non prevede progetti con particolari voci di spesa.

Sono ammissibili a finanziamento le istanze pervenute nel rispetto delle prescrizioni del presente bando.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il calcolo del contributo da assegnare all'organismo collettivo di difesa si basa sul fatto che la soglia massima di sostegno per ciascuna impresa agricola rappresentata non può superare il **70%** del premio assicurativo sostenuto.

Un'impresa agricola può essere rappresentata da più organismi di difesa a condizione che gli allevamenti assicurati ricadano in territori Comunali differenti.

L'entità del finanziamento è subordinata alle disponibilità delle risorse sul bilancio regionale.

È ammissibile al contributo la spesa assicurativa complessiva sostenuta dall'Organismo Collettivo di difesa per la garanzia smaltimento carcasse.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione da parte dell'organismo di difesa deve essere presentata esclusivamente sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore **10:00 del 16/06/2025** entro le ore **12:00 del 29/08/2025**.

Tutti i dettagli relativi alla procedura di presentazione delle domande saranno definiti all'interno del presente bando.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando la persona incaricata alla compilazione della domanda, in nome e per conto del soggetto richiedente, deve indicare i dati anagrafici richiesti relativi al soggetto richiedente.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione di cui al presente paragrafo costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà allegare la seguente documentazione:

1. Prospetti elaborazioni dati definitivi relativi alle polizze agevolate esclusivamente per lo smaltimento delle carcasse con l'indicazione:
 - I. del numero dei capi assicurati;
 - II. del numero dei certificati prodotti;
 - III. del valore assicurato;
 - IV. del premio complessivo pagato;
 - V. del premio parametrato ammissibile al contributo statale di cui al D.lgs. n. 102 del 29/03/2004 e ss. mm e ii.
2. Prospetto riassuntivo delle somme riscosse con le forme di esazione deliberate dall'Assemblea;
3. Quietanze di pagamento dei premi assicurativi delle polizze agevolate stipulate per la garanzia smaltimento carcasse;
4. Elenco riepilogativo di dettaglio dal quale si evincono i seguenti dati riferiti esclusivamente alle polizze per lo smaltimento carcasse:
 - I. generalità dei soci assicurati (CUAA, ragione sociale, indirizzo della sede aziendale);
 - II. tipologia di allevamento assicurato;
 - III. valore e numero di capi assicurati;
 - IV. numero certificato, compagnia assicuratrice e decorrenza della polizza;
 - V. costo totale della polizza, quota premio realmente pagata e corrispondente contributo statale atteso;
 - VI. totali generali.
5. Copia della deliberazione del C.d.A. riportante la decisione di partecipazione al presente bando;
6. Dichiarazione ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600 del 29/09/1973 (esenzione della ritenuta del 4%).

Nell'apposita sezione della piattaforma verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti il richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo, generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, il cosiddetto regolamento "eIDAS" (Electronic Identification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 955/1982 "Disposizioni integrative e correttive del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, concernente la disciplina dell'imposta di bollo". La presentazione della domanda in forma diversa dalla procedura online non verrà accettata.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa il contributo viene erogato in forma proporzionale al valore economico ammissibile a contributo. Non è prevista la creazione di una graduatoria né l'attribuzione di un punteggio. Le modalità di calcolo del contributo sono descritte nel paragrafo B1.

C.3 Istruttoria

L'avvio del procedimento e la relativa istruttoria delle domande pervenute sono espletati dalla Struttura Servizi alle Imprese Agricole e Multifunzionalità della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, la quale comunica all'Organismo Collettivo di Difesa richiedente l'esito dell'istruttoria, che potrà essere di:

- ammissione al finanziamento;
- non ammissibilità al finanziamento per esito istruttorio negativo.

C.3.1 Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare le seguenti voci:

- che la copertura assicurativa per la quale viene chiesto il contributo regionale si riferisce esclusivamente allo smaltimento delle carcasse degli animali morti;
- che i valori assicurati siano stati determinati applicando i prezzi unitari (Valori Standard) stabiliti con apposito Decreto Ministeriale;
- che la tipologia di allevamento assicurato trovi riscontro sul P.G.R.A. nazionale in vigore al momento della stipula;
- che le tariffe assicurative applicate corrispondano a quelle adottate dalle compagnie di assicurazione secondo gli accordi e le convenzioni intercorse tra l'Organismo collettivo di difesa e le stesse Compagnie di Assicurazione.

Il controllo prevede altresì:

- la verifica delle quietanze di pagamento dei premi assicurativi da parte dell'Organismo di difesa alle Compagnie di Assicurazione;
- la presa visione dei contratti collettivi di assicurazione sottoscritti dalle parti contraenti ossia Organismi di difesa e Compagnie assicuratrici;
- la presa visione di almeno il 3% dei certificati assicurativi per ogni domanda, verificando che questi siano regolarmente vidimati dall'organismo di difesa e sottoscritti dal socio assicurato (tale verifica potrà anche essere seguita in loco presso la sede operativa dell'organismo di difesa);
- la verifica del rispetto delle condizioni di cui al successivo par. D.1.1;

- la verifica del rispetto delle disposizioni della normativa europea in materia di aiuti di Stato. Ai fini della verifica del rispetto delle condizioni previste dalle citate disposizioni, potranno essere richieste al beneficiario integrazioni documentali, secondo i tempi e modalità sotto riportate.

Poiché l'Organismo Collettivo di Difesa richiede il contributo regionale per conto dei soci assicurati (imprese agricole zootecniche), è necessario che per ogni socio assicurato venga sottoscritta una dichiarazione di voler beneficiare del contributo regionale di cui alla DGR n. n. 2775 del 15/07/2024 ed è altresì necessario che sia sottoscritto un accordo di delega alla visualizzazione dei dati del fascicolo aziendale per la sola consultazione delle sezioni di interesse.

I certificati assicurativi da visionare sono scelti a random e vengono richiesti dalla Direzione generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, all'Organismo di difesa durante il procedimento istruttorio sulla base dell'elenco di cui al paragrafo C.1. punto 4 (la presa visione dei certificati assicurativi scelti a random potrà essere seguita in loco presso la sede operativa dell'organismo di difesa).

I controlli della Regione possono svolgersi anche presso la sede dell'organismo di difesa richiedente.

L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro 70 giorni dalla data di chiusura del bando.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata l'incaricato dell'istruttoria ne richiede l'integrazione e pertanto il beneficiario dovrà produrre la documentazione integrativa entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta attraverso il Portale Informativo Bandi e Servizi, pena l'esclusione dal contributo.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

La Struttura Servizi alle Imprese Agricole e Multifunzionalità della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, entro 70 giorni dalla data di chiusura del bando redige il verbale istruttorio che trasmette al richiedente.

Il richiedente, entro 10 giorni continuativi dal ricevimento dell'esito dell'istruttoria, ha la facoltà, ai sensi della l. n. 241 del 07/08/90, di presentare alla Struttura competente della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste memorie scritte al fine di riesaminare la domanda e ridefinire la posizione. La Struttura competente comunica al ricorrente l'esito positivo/negativo del riesame entro 20 giorni dalla data di ricevimento delle memorie.

A conclusione delle istruttorie il dirigente della Struttura Servizi alle Imprese Agricole e Multifunzionalità provvede con proprio atto all'approvazione del riparto proporzionale delle risorse disponibili. L'atto di riparto ha valore di atto di concessione dell'aiuto. Prima dell'approvazione del decreto di concessione dei contributi, il responsabile del procedimento provvederà ad eseguire le verifiche propedeutiche alla concessione dell'aiuto ai sensi della legge 234/2012 e del D.M. 115/2017, nonché a registrare gli aiuti sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

L'erogazione del contributo avviene in unica soluzione per ciascun organismo di difesa collettivo ammesso a finanziamento, entro 40 giorni dall'approvazione dell'atto di riparto.

Relativamente ai contributi concessi a favore delle micro, piccole e medie imprese ai sensi del regime di aiuto SA. 106902 (2023/XA) e del Reg. (UE) 2022/2472, prima dell'erogazione dell'aiuto sarà effettuata la cd. Visura Deggendorf.

L'atto di liquidazione viene trasmesso all'organismo collettivo di difesa richiedente.

Al fine dell'erogazione del contributo, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art.

6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla L. n. 98 del 9 agosto 2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. Del d.lgs. n. 159 del 06/09/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C4.a Adempimenti post concessione

Non sono previsti adempimenti post concessione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti fruitori del contributo

L'intervento si applica per la copertura assicurativa di eventi riconducibili ai rischi agricoli di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 102/2004 e ss. mm. e ii. e per i quali siano state stipulate polizze agevolate con contributi pubblici.

L'organismo collettivo di difesa in qualità di richiedente il contributo regionale si deve assumere l'onere di verificare che le imprese zootecniche assicurate e da lui rappresentate siano adempienti nei confronti dei seguenti obblighi:

- essere in regola con l'anagrafe zootecnica avendo dichiarato il numero dei capi presenti in allevamento;
- aver versato la quota contributiva se associate ad un organismo di difesa, nella misura stabilita annualmente dall'Assemblea Generale dei Soci.

D.1.1. Condizioni per l'erogazione dell'aiuto

Il regime di sostegno pubblico perché sia legale e compatibile è subordinato all'esistenza di un programma coerente che consenta di monitorare e garantire lo smaltimento sicuro dei capi morti. Inoltre, il regime d'aiuto non comporta un pagamento diretto in denaro ai produttori, ma è erogato ad operatori economici che forniscono servizi assicurativi per la copertura dei costi di rimozione e/o distruzione di capi morti dimostrando che l'importo è trasferito integralmente all'agricoltore.

L'importo pagato dalla Regione tramite gli Organismi collettivi di Difesa deve essere usato solo per la compensazione dei premi assicurativi pagati dalle imprese agricole e deve risultare dalle scritture contabili.

L'allevamento assicurato deve essere in regola con le norme sulla biosicurezza emanate dalla competente struttura sanitaria.

Inoltre, per quanto riguarda le imprese agricole, che rientrano nella definizione di micro, piccola e media impresa di cui all'allegato I al Reg. (UE) 2022/2472, ai sensi dell'art 1. par. 4 e par. 5 del citato Reg. (UE) 2022/2472 non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà come definite dall'art. 2 definizioni punto

59) del medesimo reg. (UE), né saranno erogati aiuti ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

D.2 Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione è diritto dell'interessato presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

Rimedi amministrativi:

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica n. 1199/1971. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

oppure in alternativa

Rimedi giurisdizionali:

relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai consolidata opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) territorialmente da esperire entro 60 giorni dalla data di notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previsti dall'ordinamento.

D.3 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia tramite PEC. In tal caso Regione Lombardia procederà a adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata:

- in caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli altri vincoli previsti dal Bando;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda.

Qualora sia accertata una delle fattispecie sopra indicate, Regione Lombardia procederà con la comunicazione di avvio del procedimento di decadenza e di revoca del beneficio. Nella comunicazione di avvio del procedimento si invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento.

Se le somme sono già state erogate, saranno adottate azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite, mentre se non sono state ancora erogate non si provvederà a liquidare il contributo.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della B.C.E., vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

D.4 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe dei termini salvo diverse indicazioni stabilite da leggi dello Stato.

D.5 Ispezioni e controlli

I controlli della Regione possono svolgersi anche presso la sede dell'organismo di difesa richiedente previa comunicazione resa tramite e-mail.

D.6 Monitoraggio dei risultati

Il monitoraggio dell'applicazione della presente misura verrà effettuato attraverso la rilevazione dei seguenti dati tecnico-economici:

- numero di imprese agricole che usufruiscono del contributo regionale 2025;
- Importo globale dei costi ammissibili.

I dati relativi alle imprese agricole che hanno usufruito del contributo regionale dovranno essere conferiti nel sistema informatico SIAN aiuti di stato ai fini della rendicontazione all'Unione Europea di cui all'art. 11 "Relazioni" del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14/12/2022.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e art. 32, comma 2 bis, lettera g della l. r. n. 1 del 01/02/2012), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente: n. di imprese agricole che usufruiscono del contributo regionale 2025.

D.7 Responsabile del procedimento

Di seguito i riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative:

- Responsabile del procedimento: Lucia Silvestri
e-mail lucia_silvestri@regione.lombardia.it
telefono 02.6765.5756
PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

- Referente tecnico: Filippo Clary
e-mail filippo_clary@regione.lombardia.it
telefono 02.6765.8052
PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

- Referente tecnico: Emanuele Balbo
e-mail emanuele_balbo@regione.lombardia.it
telefono 02.6765.2414
PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

D.8 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e D.lgs. 101 del 10/08/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali

D.9 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., e su Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

- Responsabile del procedimento: Lucia Silvestri
e-mail lucia_silvestri@regione.lombardia.it
telefono 02.6765.5756
PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

- Referente tecnico: Filippo Clary
e-mail filippo_clary@regione.lombardia.it
telefono 02.6765.8052
PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

- Referente tecnico: Emanuele Balbo
e-mail emanuele_balbo@regione.lombardia.it
telefono 02.6765.2414
PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico

dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. del 1° febbraio 2012, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	PIANO REGIONALE A COPERTURA DEI COSTI DEI PREMI ASSICURATIVI PER LA RIMOZIONE E LA DISTRUZIONE DEI CAPI MORTI. CONTRIBUTO REGIONALE 2025
DI COSA SI TRATTA	Contribuire alla promozione delle azioni di difesa delle produzioni zootecniche per far fronte agli elevati costi dei premi assicurativi per la copertura degli oneri derivanti dallo smaltimento delle carcasse degli animali morti in azienda.
TIPOLOGIA	Servizio sovvenzionato per le imprese agricole.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Sono destinatari di finanziamento gli organismi di difesa collettiva che possono richiedere il contributo regionale al fine di agevolare il costo del premio assicurativo sostenuto dalle imprese agricole, da questi rappresentate
RISORSE DISPONIBILI	€ 900.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'importo del contributo è calcolato proporzionalmente in relazione all'entità economica ritenuta ammissibile a contributo per ciascun organismo collettivo di difesa, esclusivamente in riferimento ad aziende agricole lombarde operanti nel settore zootecnico.
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 16/06/2025
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 29/08/2025
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente (l'organismi di difesa) obbligatoriamente per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it La domanda deve essere corredata dei documenti di cui al punto C1 del presente bando. Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi e Servizi come indicato nel Bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa il contributo viene erogato in forma proporzionale al valore economico ammissibile a contributo. Non è prevista la creazione di una graduatoria né l'attribuzione di un punteggio. Le modalità di calcolo del contributo sono descritte nel paragrafo B1.

INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. ➤ Responsabile del procedimento: Lucia Silvestri e-mail lucia_silvestri@regione.lombardia.it telefono 02.6765.5756 PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it ➤ Referente tecnico: Filippo Clary e-mail filippo_clary@regione.lombardia.it telefono 02.6765.8052 PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it ➤ Referente tecnico: Emanuele Balbo e-mail emanuele_balbo@regione.lombardia.it telefono 02.6765.2414 PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it
----------------------------	---

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.10 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge n. 241 del 07/03/1990, (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie- conformi o in carta libera- è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste

Struttura: SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITA'

Indirizzo: PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA, 1- 20124 Palazzo Lombardia (MI) Tel. 0267652368- 0267652691

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea: 0,10 € per ciascun foglio (formato A4);

- la riproduzione su supporto informatico dell’interessato: 2,00 €;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Azione	Termini	Soggetto competente
<i>Presentazione delle domande di contributo</i>	<i>16/06/2025 al 29/08/2025</i>	<i>Organismo collettivo di difesa</i>
<i>Istruttoria della domanda di contributo</i>	<i>Deve concludersi entro 70 giorni dalla scadenza dalla chiusura del bando</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste</i>
<i>Istanza di riesame avverso l’esito istruttorio</i>	<i>Entro 10 giorni continuativi dal ricevimento del verbale</i>	<i>Organismo collettivo di difesa</i>
<i>Comunicazione al ricorrente dell’esito di riesame</i>	<i>Entro 20 giorni dal ricevimento delle memorie</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste</i>
<i>Erogazione del contributo</i>	<i>Entro 40 giorni dalla redazione dell’atto di riparto</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste</i>

D.12 Allegati/informative e istruzioni



RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

**PIANO REGIONALE A COPERTURA DEI COSTI DEI PREMI ASSICURATIVI PER LA RIMOZIONE E LA DISTRUZIONE
DEI CAPI MORTI**

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei Suoi dati personali forniti dagli Organismi collettivi di difesa e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I dati personali degli associati agli Organismi collettivi di difesa sono trattati per la concessione di contributi (aiuti di stato) a titolo di parziale copertura del pagamento del premio sostenuto dalle imprese agricole individuali che si assicurano tramite gli Organismi collettivi di difesa, per lo smaltimento delle carcasse degli animali morti.	Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6. par. 1 lett. e) GDPR, nonché dell'art. 2 ter del D.lgs. 196/2003 Reg (UE) 2472/2022 D.lgs. n. 102 del 29/03/2004 L.r. 31/2008, art. 20 DGR n. 91 del 03/04/2023 DGR n. 1914 del 19/02/2024 DGR n. 2775 del 15/07/2024	Dati comuni: Nome, Cognome Codice Fiscale-CUAA, sede aziendale

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali: Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) per il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

I Suoi dati personali non saranno diffusi né pubblicati

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il titolare del trattamento ha nominato quali responsabili del trattamento Aria S.p.A. come responsabile del trattamento, per la gestione e-manutenzione della piattaforma Bandi e Servizi, nonché gli Organismi collettivi di difesa, per la presentazione della domanda di contributo.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni dalla data di erogazione dell'ultimo pagamento.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati. Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 15/07/2024

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema. Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

ISTRUZIONI ANTIMAFIA

Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020).

Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il soggetto interessato è tenuto a presentare:

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi.

Acquisite tali dichiarazioni, Regione Lombardia procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.

Qualora il rilascio della documentazione antimafia non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati nazionale unica, (art. 3, d.l. n. 76/2020, conv. in l. n. 120/2020) si applica l'art. 92 co. 3 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Il rilascio del contributo è condizionato all'acquisizione di idonee forme di garanzia per il recupero delle somme che dovessero risultare successivamente come illegittimamente percepite.

La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche sociale) ricorre quando una determinata attività sia condotta:

- a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè, finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
- b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
- c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

Tempi di presentazione della documentazione antimafia

La verifica antimafia è presupposto della concessione del contributo (art. 83, d.lgs. n. 159/2011). La verifica è effettuata nella fase di concessione del finanziamento nonché in fase di erogazione, laddove quest’ultima intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita in sede di concessione.

Nel caso di contributi erogati in tranches pluriennali, la documentazione antimafia è acquisita per i pagamenti di rate successive alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

Schema controlli antimafia

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. Titolare dell’impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale

	5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento. 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi let-	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori ge-

tera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	nerali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.
--	--

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al d.lgs. n. 36/2023, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del Consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del d.lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza, anche indiretta, relativa delle quote o azioni della società interessata.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs. n. 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 26 maggio 2025 - n. 7345

2021IT16RFP010 - Chiusura dello sportello della Misura «Investimenti - Linea green» di cui al d.d.u.o. 4648 del 29 marzo 2023 e s.m.i.

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di partenariato presentato dal Governo Italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

Richiamati:

- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- il decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (Si.Ge.Co.);

Visti:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

Richiamata: la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assestamento al bilancio 2022-2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il «Fondo investimenti imprese» destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di rafforzarne la competitività, con una dotazione iniziale di euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;

Visti:

- la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul cui all'art.

107, par. 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);

- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. (di seguito GBER) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- il regime regionale per la concessione, nella Regione Lombardia, di sovvenzioni, tassi di interesse agevolati sui prestiti o garanzie, prestiti agevolati, anticipi rimborsabili, strumenti di capitale di rischio ai sensi della misura 3.13 della comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 0911 del 20 marzo 2020, e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione e dell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della d.g.r. 19 settembre 2022, n. XI/6974, prorogato con Aiuto SA. 105115;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione) che sostituisce integralmente il Regolamento (UE) n. 1407/2013 a decorrere dal 1° gennaio 2024;

Richiamati:

- la d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 che, tra l'altro ha:
 - istituito la Misura «Investimenti - Linea green», con una dotazione di € 65.000.000,00, comprensiva delle commissioni di gestione del fondo;
 - stabilito che l'agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi e servizi;
 - individuato Finlombarda s.p.a. soggetto gestore del Fondo e della Linea green conformemente ai requisiti previsti all'articolo 59 paragrafo 3 lett. c) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.;
 - il decreto 4648 del 29 marzo 2023 con cui è stato approvato l'avviso della misura «Investimenti - Linea green» in attuazione della d.g.r. 7595/2022, stabilendo l'apertura dello sportello dal 17 maggio 2023 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
 - la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1700 che, a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», ha adeguato, tra le altre, la misura «Investimenti - Linea green», già inquadrata nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, in particolare aumentando i massimali concedibili fino a € 300.000,00 nell'arco di tre anni dalla concessione;
 - il decreto n. 20900 del 29 dicembre 2023 che ha sospeso lo sportello della misura «Investimenti - Linea green» al fine di adeguare il relativo avviso alle condizioni più favorevoli introdotte dal Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - il decreto n. 1990 del 2 febbraio 2024 che ha:
 - approvato il testo aggiornato dell'avviso della misura «Investimenti - Linea green» di cui al decreto 4648/2023;
 - disposto la riapertura degli sportelli per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sullo sportello della misura «Investimenti - Linea green» a partire dal 7 febbraio 2024 sulla piattaforma Bandi e Servizi (ex Bandi on Line) e confermato la chiusura all'esaurimento della dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. 7595/2022;
 - la d.g.r. 26 maggio 2025, n. XII/4452 che ha, tra l'altro, disposto la chiusura dello sportello della Misura Investimenti - Linea green, di cui al d.d.u.o. 29 marzo 2023, n. 4648 e s.m.i.;
- Ritenuto pertanto, in attuazione della d.g.r. XII/4452 sopra richiamata, di disporre la chiusura dello sportello dell'Avviso «Investimenti - Linea green», di cui al d.d.u.o. 29 marzo 2023, n. 4648 e s.m.i.;

Stabilito che non saranno più visibili e accessibili le domande che alla chiusura dello sportello della dell'avviso «Investimenti – Linea green» risultano in stato «bozza» sulla piattaforma Bandi e Servizi;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul Portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia (www.bandi.regione.lombardia.it);

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Vista la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XI/628 (IX Provvedimento organizzativo 2023) che aggiorna l'assetto organizzativo e assegna gli incarichi delle strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo economico e attribuisce al dirigente dell'Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria e commercio» la responsabilità del Programma FESR 2021- 2027 per le misure di competenza della Direzione Generale Sviluppo economico, nel rispetto del predetto principio di separazione delle funzioni;

Richiamato il decreto n. 4092 del 26 marzo 2025 con il quale il Responsabile del PR FESR 2021-2027 per la Direzione Generale Sviluppo economico ha delegato al dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese» la responsabilità delle attività relative all'approvazione, selezione e concessione dell'iniziativa sostegno all'efficiamento energetico degli impianti produttivi delle imprese – Misura Investimenti – Linea green a valere sull'Azione 2.1.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» del PR FESR 2021-2027;

DECRETA

1. Di disporre, in attuazione della d.g.r. del 26 maggio 2025, n. XII/4452, la chiusura dello sportello dell'avviso «Investimenti – Linea green», di cui al d.d.u.o. 29 marzo 2023, n.4648 e s.m.i..

2. Di stabilire che non saranno più visibili e accessibili le domande che alla chiusura dello sportello della dell'avviso «Investimenti – Linea green» risultano in stato «bozza» sulla piattaforma Bandi e Servizi.

3. Di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul Portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia (www.bandi.regione.lombardia.it).

5. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore.

La dirigente
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

D.G. Infrastrutture e opere pubbliche

D.d.s. 28 maggio 2025 - n. 7478**Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Mantova. Classificazione del nuovo tratto della SP n. 80 «Roncoferraro - Ostiglia» dal km 12+300 al km 12+835 e contestuale declassificazione del vecchio tracciato ex SP n. 80 «Strada Fossato novo Pedemontana» dal km 12+300 al km 12+600 e dal km 12+640 al km 12+906 in comune di Ostiglia (MN)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RETE STRADALE REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. n. 285/1992;
- il d.p.r. n. 495/1992, artt. 2, 3 e 4;
- il d.p.r. n. 8/1972, art. 2;
- il d.p.r. n. 616/1977, art. 87;
- la l.r. n. 1/2000, art. 3, commi 115-122;
- la l.r. n. 9/2001, artt. 3 e 4;
- la d.g.r. n. X/1974/2014;
- il decreto del dirigente di U.O. n. 1139 del 6 febbraio 2017;

Richiamate:

- l'istanza della Provincia di Mantova prot. A001.2025.0018591 del 25 marzo 2025, acquisita agli atti regionali con prot. n. S1.2025.0002533 in medesima data, con cui si chiede la classificazione del nuovo tratto della SP n. 80 «Roncoferraro - Ostiglia» dal Km 12+300 al Km 12+ 835 e contestuale declassificazione del vecchio tracciato ex SP n. 80 «Strada Fossato novo Pedemontana» dal Km 12+300 al Km 12+600 e dal Km 12+640 al km 12+906 in comune di Ostiglia (MN);
- la nota prot. S1.2025.0002753 del 1 aprile 2025, con cui Regione Lombardia ha comunicato l'avvio del relativo procedimento ai soggetti interessati, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990;

Dato atto che con nota prot. S1.2025.0002981 del 8 aprile 2025, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della legge regionale n. 1/2012, si è provveduto all'interruzione dei termini e alla contestuale richiesta di integrazioni;

Viste le integrazioni documentali trasmesse dalla Provincia di Mantova prot n. A001.2025.0026514 del 28 aprile 2025 e acquisite agli atti regionali con prot. n. S1.2025.0003528 del 28 aprile 2025;

Vista la documentazione trasmessa dalla Provincia di Mantova, in particolare:

- relazione tecnica;
- planimetria;
- delibera Consiglio comunale di Ostiglia n. 58 del 29 novembre 2024;
- decreto presidenziale della Provincia di Mantova n. 13 del 6 febbraio 2025;
- ordinanza di apertura al traffico;

Considerato che non è pervenuto alcun riscontro da parte dei soggetti interessati entro i termini stabiliti dall'avvio del procedimento;

Ritenuto che il nuovo tratto della SP n. 80 «Roncoferraro - Ostiglia» dal Km 12+300 al Km 12+ 835 garantisce la continuità dell'itinerario provinciale e che i tratti del vecchio tracciato ex SP n. 80 «Strada Fossato novo Pedemontana» dal Km 12+300 al Km 12+600 e dal Km 12+640 al km 12+906 in comune di Ostiglia (MN) sono ormai privi delle caratteristiche di strada provinciale e svolgono un ruolo di distribuzione del traffico di interesse locale;

Considerato l'esito positivo dell'istruttoria svolta in relazione alla normativa vigente e alla documentazione tecnica e amministrativa trasmessa dalla Provincia di Mantova;

Ritenuto pertanto, a seguito delle valutazioni tecniche positive formulate in fase istruttoria, di procedere con la classificazione del nuovo tratto della SP n. 80 «Roncoferraro - Ostiglia» dal Km 12+300 al Km 12+ 835 e contestuale declassificazione dei tratti del vecchio tracciato ex SP n. 80 «Strada Fossato novo Pedemontana» dal Km 12+300 al Km 12+600 e dal Km 12+640 al km 12+906 in comune di Ostiglia (MN);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. X/1974/2014, avendo a riferimento la documentazione della Provincia di Mantova acquisita agli atti regionali con prot. n. S1.2025.0003528 del 28 aprile 2025;

Vista la d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023 avente a oggetto «Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura» e in particolare gli Obiettivi strategici 1.1.1 «Potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria per una Lombardia accessibile e connessa» e 1.1.4 «Garantire una rete infrastrutturale sicura e resiliente»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 in materia di organizzazione e personale nonché i successivi Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, con particolare riferimento al «X Provvedimento organizzativo 2023» approvato con d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023.

DECRETA

1. Di disporre, per le motivazioni richiamate in premessa, la classificazione del nuovo tratto della SP n. 80 «Roncoferraro - Ostiglia» dal Km 12+300 al Km 12+ 835 e la contestuale declassificazione dei tratti del vecchio tracciato ex SP n. 80 «Strada Fossato novo Pedemontana» dal Km 12+300 al Km 12+600 e dal Km 12+640 al km 12+906 in comune di Ostiglia (MN), come rappresentato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Di stabilire che la Provincia di Mantova, che consegnerà il tratto di strada oggetto di declassificazione al Comune territorialmente interessato, elenchi le opere strutturali presenti negli specifici verbali di consegna e allegghi agli stessi, sia la relativa documentazione tecnica di base, sia la documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica. In caso di assenza di documentazione tecnica la Provincia di Mantova dovrà produrre esplicita dichiarazione a riguardo.

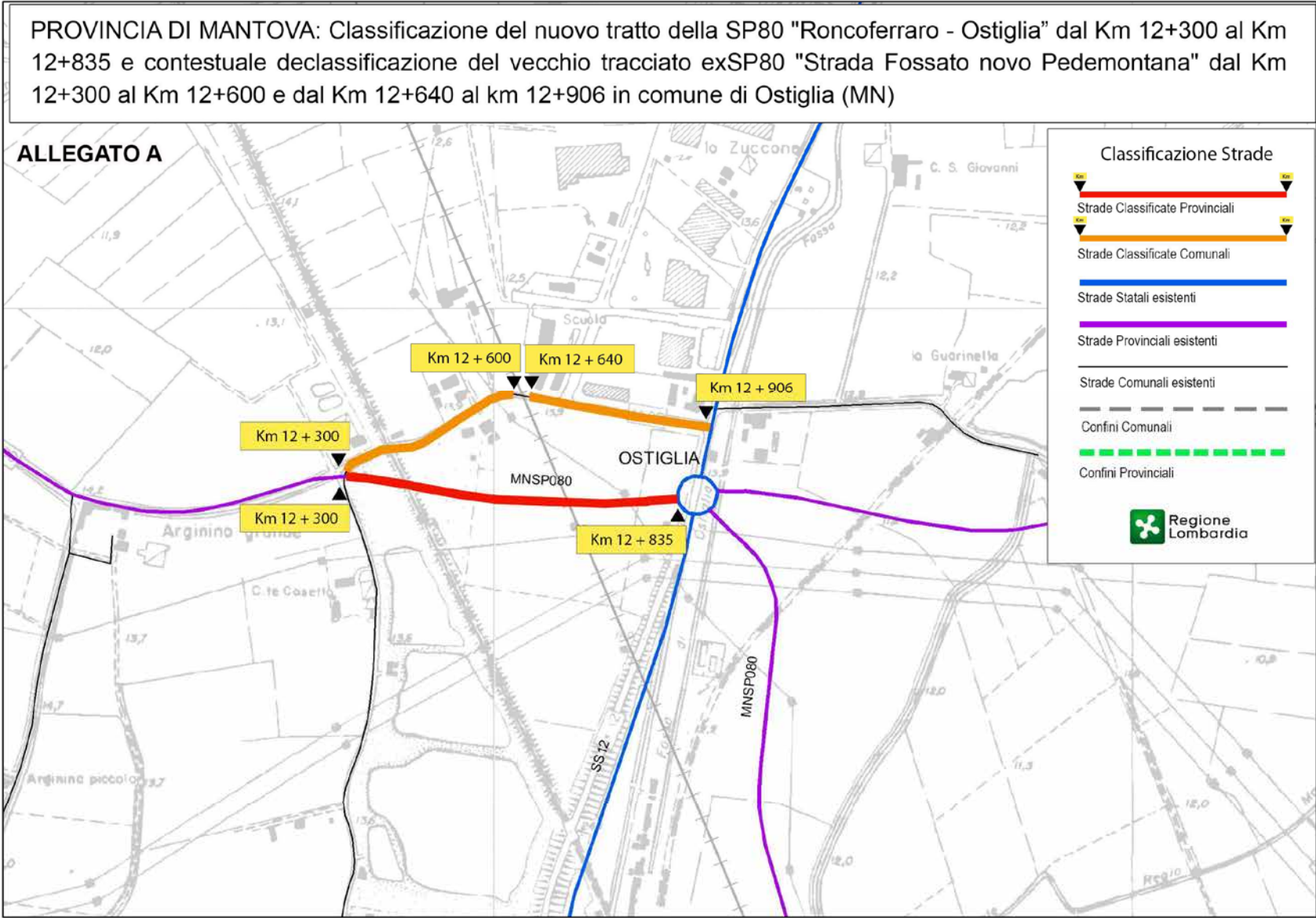
3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. n. 495/1992, il presente atto ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

5. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Elena Foresti

_____ • _____



Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 28 maggio 2025 - n. 7504

Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Analisi di rischio sito specifica ai sensi del d.lgs. 152/06: aggiornamento in base al masterplan 2024 - aree Vivaldi, ex Cam Petroli e IP DEIN - comuni di Rho e Pero», trasmesso dalla società Amazon Data Services Italy s.r.l., relativo al progetto di riqualificazione urbanistica - area vivaldi, area ex Cam Petroli e area ex deposito IP DEIN nei comuni di Rho e Pero (MI)

LA DIRIGENTE DELLA U.O. VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 10 febbraio 2010, n. 11348 avente ad oggetto: «Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati»;
- 23 maggio 2012, n. 3509 avente ad oggetto: «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati»;
- 23 maggio 2022, n. 6408 di approvazione dell'aggiornamento del programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.), comprensivo del programma regionale di bonifica delle aree inquinate (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) «Piano verso l'economia circolare»;
- 1° luglio 2024, n. 2669 di approvazione delle modalità di gestione, accesso e utilizzo del Portale Siti Contaminati PSC-AGISCO gestito da Arpa Lombardia e Regione Lombardia;

Atteso che nel territorio comunale di Rho e Pero (MI), sono presenti tre aree contigue dismesse, nelle quali si sono svolte pregresse attività industriali a causa delle quali è stata riscontrata la presenza di sostanze inquinanti con concentrazioni superiori ai limiti tabellari di riferimento;

Dato atto dei procedimenti di cui all'art. 242 del d.lgs. 152/2006, già avviati da parte delle Società Vaillog s.r.l., Prelios Sgr s.p.a., Cam Immobiliare s.p.a., Cam Petroli s.r.l. e ENI s.p.a., succedutesi come proprietarie delle aree Vivaldi, ex CAM Petroli e ex Deposito IP DEIN ubicate tra i comuni di Rho e Pero (MI), ovvero dei vari provvedimenti regionali adottati tesi alla realizzazione degli interventi di bonifica dell'area di cui trattasi;

Richiamati in particolare i decreti:

- decreto Dirigente della Struttura Bonifiche del 26 settembre 2023, n.14301 di approvazione ai sensi del comma 3, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento «Analisi di Rischio sito specifica e Progetto di Messa in Sicurezza ai sensi del d.lgs. 152/06», trasmesso dalla Società Vaillog s.r.l. relativo al progetto di riqualificazione urbanistica - Area Vivaldi, Area Ex Cam Petroli e Area Ex Deposito Ip Dein nei Comuni di Rho e Pero (MI) e autorizzazione alla realizzazione degli interventi;

Dato atto che con nota agli atti regionali con protocollo n. T1.2024.46460 del 24 aprile 2024 la Società Vaillog s.r.l. e la Società Amazon Data Services Italy s.r.l. chiedevano congiuntamente il subentro di Amazon Data Services Italy s.r.l. e il successivo decreto del Dirigente di Struttura Bonifiche del 24 maggio 2024, n. 7918 di voltura alla Società Amazon Data Services Italy s.r.l. del decreto regionale del 26 settembre 2023, n. 14301 avente ad oggetto «Approvazione ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Analisi di Rischio sito specifica e Progetto di Messa in Sicurezza ai sensi del d.lgs. 152/06», trasmesso dalla Società Vaillog s.r.l. relativo al progetto di riqualificazione urbanistica - Area Vivaldi, Area Ex Cam Petroli e Area Ex Deposito Ip Dein nei Comuni di Rho e Pero (MI) e autorizzazione alla realizzazione degli interventi».

Dato atto che con nota del 9 dicembre 2024, agli atti regionali con protocollo n.T1.2024.168330 del 10 dicembre 2024, la Società ERM Italia s.p.a., ha trasmesso, su incarico e per conto della Società Amazon Data Services Italy s.r.l., il documento «Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del d.lgs. 152/06: aggiornamento in base al Masterplan 2024 Aree Vivaldi, ex CAM Petroli e IP DEIN - Comuni di Rho e Pero.»;

Preso atto di quanto indicato nel documento progettuale di cui sopra;

Dato atto dello svolgimento della Conferenza di Servizi decisa in forma semplificata in modalità asincrona, ai sensi dell'art.

14, l. 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., indetta dalla Regione Lombardia, quale soggetto procedente, con comunicazione del 23 dicembre 2024, con protocollo n.T1.2024.00174668;

Considerato che il termine perentorio entro il quale i Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è decorso il 14 febbraio 2024;

Rilevato che sono stati acquisiti dai seguenti Soggetti coinvolti esclusivamente atti di assenso:

- - non condizionato nella forma del silenzio e assenso:
 - • Comune di Pero;
- - con indicazioni, osservazioni e prescrizioni:
 - • Comune di Rho - nota del 14 febbraio 2025, acquisita agli atti regionali del 14 febbraio 2025 con protocollo n. T1.2025.21708 (Allegato 1);
 - • ATS Milano - Città Metropolitana - nota del 14 febbraio 2025, acquisita agli atti regionali del 17 febbraio 2025 con protocollo n.T1.2025.22400 (Allegato 2);
 - • Città Metropolitana di Milano - nota del 24 febbraio 2025, acquisita agli atti regionali del 25 febbraio 2025 con protocollo n.T1.2025.26277 (Allegato 3);

Dato atto che ai fini istruttori l'ARPA Lombardia - Dipartimento di Milano ha trasmesso con nota del 21 febbraio 2025, agli atti regionali con protocollo T1.2024.25673 del 24 febbraio 2025 le proprie valutazioni tecniche elaborate limitatamente agli aspetti ambientali di competenza (Allegato 4);

Considerato altresì che l'Ente procedente provveda ad adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti;

RITENUTO, nell'ambito dell'istruttoria tecnica condotta, la necessità espressa dagli Enti interessati, che la Parte debba integrare il documento progettuale presentato con le osservazioni e prescrizioni espresse dalle Amministrazioni di cui sopra;

Dato atto che con nota agli atti regionali con protocollo n. T1.2025.31611 del 10 marzo 2025 Regione Lombardia ha sospeso i termini procedurali fino al 24 marzo 2025 e ha richiesto la presentazione del documento integrativo all'Ente procedente;

Visto il documento «Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del d.lgs. 152/06: Integrazioni sulla base dei commenti degli Enti di Controllo - Marzo 2025» trasmesso dalla Società ERM S.p.A., su incarico e per conto della Società Amazon Data Services Italy S.r.l., agli atti regionali con protocollo T1.2025.38044 e T1.2025.38050 del 25 marzo 2025.

Dato atto altresì, che ai fini istruttori la Regione Lombardia, con nota protocollo n.T1.2025.45715 dell'11 aprile 2025 ha richiesto agli Enti interessati di comunicare all'Autorità procedente eventuali osservazioni al documento di cui sopra;

Rilevato che sono stati acquisiti dai seguenti Soggetti coinvolti, i seguenti riscontri:

- ATS Milano - Città Metropolitana - nota del 23 aprile 2025, acquisita agli atti regionali del 23 aprile 2025 con protocollo n. T1.2025.50347 (Allegato 5);

Dato atto dell'acquisizione dell'approvazione unanime, con osservazioni e prescrizioni delle Amministrazioni coinvolte, manifestata nella Conferenza di Servizi che recepisce, per quanto non modificato e/o integrato dalla determinazione di conclusione della stessa, le osservazioni degli Enti presenti in Conferenza di Servizi, per gli aspetti di rispettiva competenza ed in riferimento ai supplementi istruttori conseguenti, e dei relativi contributi formali acquisiti dagli Enti interessati, nonché ai contenuti dell'Analisi di Rischio di cui trattasi e del documento integrativo presentato;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati.

Ritenuto pertanto di approvare il documento «Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del d.lgs. 152/06: aggiornamento in base al Masterplan 2024 Aree Vivaldi, ex CAM Petroli e IP DEIN - Comuni di Rho e Pero» e l'integrazione allo stesso, costituita dal documento: «Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del d.lgs. 152/06: Integrazioni sulla base dei commenti degli Enti di Controllo - Marzo 2025» trasmessi dalla Società ERM S.p.A., su incarico e per conto della Società Amazon Data Services Italy S.r.l., riguardante

l'area Vivaldi, l'area ex CAM Petroli e l'area ex Deposito IP DEIN, ricadenti nei Comuni di Rho e Pero (MI), con le osservazioni e prescrizioni espresse dalla Conferenza di Servizi decisoria e dai contributi istruttori presentati dagli Enti interessati;

Evidenziato che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la Parte dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

Dato atto che il procedimento che si conclude con il presente decreto ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006, deve concludersi nel termine di 60 gg dal ricevimento del documento progettuale oggetto di approvazione, e che tale termine non è stato rispettato per il protrarsi delle valutazioni in fase istruttoria dei presupposti e degli elementi di fatto e di diritto a base dell'atto provvedimentale;

Atteso che la presente deliberazione rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Obiettivo Strategico - 5.3.2 Sostenere il ripristino e la riqualificazione dei suoli degradati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Valutazioni ambientali e Bonifiche individuate con D.G.R. n. 3810 del 27 gennaio 2025 «I Provvedimento organizzativo»;

DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990 come indetta e svolta in premessa, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;

2. di approvare il documento «Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del d.lgs. 152/06: aggiornamento in base al Masterplan 2024 Aree Vivaldi, ex CAM Petroli e IP DEIN - Comuni di Rho e Pero» e l'integrazione allo stesso, costituita dal documento: «Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del d.lgs. 152/06: Integrazioni sulla base dei commenti degli Enti di Controllo - Marzo 2025» trasmessi dalla Società ERM S.p.A., su incarico e per conto della Società Amazon Data Services Italy S.r.l., con le osservazioni e prescrizioni espresse dalle Amministrazioni interessate di cui agli allegati 1, 2, 3, 4 e 5 citati in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

3. di dare atto che la Società Amazon Data Services Italy S.r.l., ha provveduto ad assolvere l'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 642/1972 e s.m.i.;

4. che al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la Parte, dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

5. di comunicare il presente atto alla Società Amazon Data Services Italy S.r.l., e di trasmetterne copia alla Città Metropolitana di Milano, ai Comuni di Rho e Pero, all'A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Milano, all'ATS Milano - Città Metropolitana;

6. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento, ad esclusione degli allegati 1, 2, 3, 4 e 5;

7. di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la U.O. Valutazioni Ambientali e Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;

9. di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

La Dirigente
ALESSANDRA NORCINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

D.d.u.o. 27 maggio 2025 - n. 7440

Approvazione dell'avviso pubblico per l'approvazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) da avviare nell'a.f. 2025/26, in attuazione della d.g.r. n. XII/4300 del 30 aprile 2025

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

SISTEMA ISTRUZIONE, PARITÀ EDUCATIVA E FILIERA FORMATIVA

Richiamata la legge n. 99 del 15 luglio 2022 avente ad oggetto «Istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore» con la quale è stato istituito il sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy);

Dato atto che la legge n. 99/2022 sopra citata si pone come obiettivi di:

- promuovere l'occupazione, in particolare giovanile e rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza in coerenza con i parametri europei;
- potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori per assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica;
- soddisfare i fabbisogni formativi in relazione alla transizione digitale, all'innovazione, alla competitività e alla cultura, alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica nonché alle infrastrutture per la mobilità sostenibile;

Viste:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla l.r. n. 9 del 4 luglio 2018;

Richiamato il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che individua all'interno dell'Ambito strategico 3.2 «Formazione professionale e gli ITS Academy» l'Obiettivo strategico «3.2.3 potenziare il sistema ITS Academy Lombardo, anche investendo in infrastrutture e laboratori»;

Richiamati:

- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Richiamate:

- la Decisione di esecuzione della Commissione CE C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che approva il Programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'Obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Lombardia in Italia;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto, dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il Decreto n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei Responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027»;
- i «Criteri di selezione delle operazioni del PR FSE+ 21-27» approvati dal Comitato di sorveglianza in data 28 settembre 2022;
- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di

Regione Lombardia, e individuato l'Autorità di gestione del Programma FSE+ 2021-2027 pro-tempore, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

- il decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022 che approva il «Brand Guidelines FSE+ 2021-2027» contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- il decreto n. 9948 del 30 giugno 2023 che adotta il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FSE+ 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020 relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, con il quale sono state approvate le unità di costo standard per il rimborso della formazione realizzata negli Istituti Tecnologici Superiori;

Visto il decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 693 del 1° aprile 2025 con cui è stato effettuato il riparto a favore delle Regioni del Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore (di cui all'articolo 11 della Legge 99/2022), assegnando a Regione Lombardia la somma complessiva di € 12.178.214,20 di cui € 7.639.341,85 per realizzazione e l'incremento dell'offerta formativa;

Richiamata la d.g.r. n. XII/4300 del 30 aprile 2025 con cui sono state approvate le «Indicazioni per la definizione e l'approvazione dell'offerta formativa ITS per il triennio 2025-27» e in cui è stato previsto

- di stanziare per la realizzazione dell'offerta formativa nel triennio 2025-27, la somma di € 115.780.000,00, così ripartita:
 - € 64.799.000,00 per i percorsi da avviare nell'anno formativo 2025/2026;
 - € 50.981.000,00 per i percorsi da avviare nell'anno formativo 2026/2027;
- di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale competente l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento con particolare riferimento all'adozione di specifici avvisi nuovi per la definizione e l'approvazione dell'offerta formativa ITS per le annualità formative 2025/2026 e 2026/2027;

Ritenuto, pertanto, necessario, in attuazione della d.g.r. n. XII / 4300 del 30 aprile 2025, approvare l'allegato A – «Avviso pubblico per l'approvazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) da avviare nell'a.f. 2025/26, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto con la seguente modulistica:

- allegato A1 – Domanda di partecipazione
- allegato A2 – Dichiarazione sostitutiva dei corsi confermabili
- allegato A3 – Scheda progetto per i corsi nuovi
- allegato A4 – Scheda progetto per i corsi autofinanziati
- allegato A5 – Domanda di contributo
- allegato A6 – Format fidejussione
- allegato A7 – Modulo richiesta di accesso agli atti
- allegato A8 – Format relazione finale
- allegato A9 – Informativa trattamento dati personali
- allegato A10 – Format atto di adesione
- allegato A11 – Budget triennale

Dato atto che la somma di € 64.799.000,00 risulta allocata nel modo seguente:

- € 7.639.341,85 per l'anno formativo 2025/2026 sulle risorse assegnate a Regione Lombardia con il Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 693 del 1° aprile 2025 con cui è stato effettuato il riparto a favore delle Regioni del Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore (di cui all'articolo 11 della Legge 99/2022);
- 57.159.658,15 per l'anno formativo 2025/2026 a valere sulla Priorità 2 Istruzione e Formazione – ES04.6 - Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria.

Preso atto che la somma di € 64.799.000,00 trova copertura sul Bilancio 2025-27 nel modo seguente:

- € 7.639.341,85 sul capitolo 013864 «Trasferimenti statali correnti per finanziare i percorsi di istruzione tecnica superiore»

istituzioni sociali private» dell'esercizio 2025;

- € 6.789.592,47 sul capitolo 015742 - PR FSE + 2021-2027 - Quota regione - Istruzione Tecnica Superiore e alta formazione tecnica dell'esercizio 2026;
- € 15.087.983,26 sul capitolo 015743 - PR FSE + 2021-2027 - Quota UE - Istruzione Tecnica Superiore e alta formazione tecnica dell'esercizio 2026;
- € 15.842.382,42 sul capitolo 015744 - PR FSE + 2021-2027 - Quota stato - Istruzione Tecnica Superiore e alta formazione tecnica dell'esercizio 2026;
- € 3.499.146,00 sul capitolo 015742 - PR FSE + 2021-2027 - Quota regione - Istruzione Tecnica Superiore e alta formazione tecnica dell'esercizio 2027;
- € 7.775.880,00 sul capitolo 015743 - PR FSE + 2021-2027 - Quota UE - Istruzione Tecnica Superiore e alta formazione tecnica dell'esercizio 2027;
- € 8.164.674,00 sul capitolo 015744 - PR FSE + 2021-2027 - Quota stato - Istruzione Tecnica Superiore e alta formazione tecnica dell'esercizio 2027;

Valutata la coerenza dei percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) con la Priorità: 2. Istruzione e Formazione – ES04.6 - Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria del PR FSE+ 2021-2027;

Dato atto che le risorse del PR FSE+ 2021-2027, pari complessivamente a € 57.159.658,15, sono allocate sulla Priorità: 2. Istruzione e Formazione – ES04.6 - Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria;

Dato atto, sulla base di quanto previsto dalla l. 99/2022 che:

- la denominazione di Istituto Tecnologico Superiore (ITS Academy), è attribuita esclusivamente alle strutture rispondenti alla disciplina prevista dalla legge 99/2022, e sono configurate secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione senza scopo di lucro;
- le ITS Academy acquistano la personalità giuridica a norma del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361, articolo 1;
- solo le ITS Academy possono offrire, nel rispetto delle priorità indicate dalle regioni, percorsi di Istruzione Tecnica Superiore e rilasciare il diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate e che tali percorsi formativi non possono essere erogati da altri operatori in regime di concorrenza;
- i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) sono rivolti esclusivamente a studenti e non ad imprese o loro lavoratori e nessun contributo pubblico può essere rivolto ad imprese che partecipano a dette fondazioni per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale;
- gli ITS rappresentano una delle componenti del sistema di istruzione a livello terziario, offrendo una certificazione nazionale che si colloca al livello EQF (European Qualifications Framework) 5;

Vista la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea con particolare riferimento al punto 2.5 - Istruzione e attività di ricerca che:

- al punto 28 afferma che «L'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica. La Corte di giustizia ha dichiarato che: «istituendo e mantenendo un tale sistema di pubblica istruzione, finanziato in generale dal bilancio pubblico e non dagli alunni o dai loro genitori, lo Stato non intendeva svolgere attività lucrative, bensì assolveva i propri compiti in campo sociale, culturale ed educativo nei confronti dei propri cittadini»;
- al punto 29 afferma che «Il carattere non economico dell'istruzione pubblica, in linea di massima, non è pregiudicato dal fatto che talora gli alunni o i genitori siano tenuti a pagare tasse d'iscrizione o scolastiche per contribuire ai costi di gestione del sistema. Tali contributi finanziari spesso coprono solamente una frazione del costo effettivo del servizio e non possono quindi essere considerati una retribuzione del servizio prestato. Essi non alterano pertanto il carattere non economico del servizio d'istruzione generale prevalentemente finanziato dalle casse pubbliche. Questi principi possono riguardare i servizi pubblici d'istruzione quali la formazione professionale, la scuola elementare privata e pubblica e gli asili nido privati e pubblici, l'attività d'insegnamento esercitata in via accessoria nelle università, nonché l'offerta di istruzione universitaria»;

Considerato, pertanto, che tale intervento non rileva per l'applicazione e la disciplina sugli «Aiuti di Stato», in quanto il contributo pubblico è concesso esclusivamente a favore delle Fondazioni ITS Academy e con tali misure non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche ma realizzare interventi formativi il cui costo è calcolato sulla base del numero delle ore erogate dalla Fondazione ITS Academy e dal numero degli allievi formati;

Acquisito in data 8 aprile 2025 il parere del Comitato di valutazione aiuti di Stato ex d.g.r. 20 maggio 2024, n. 2340 - Allegato B e di cui al decreto del segretario generale 10 giugno 2024, n. 8804, con riferimento alla d.g.r. XII/4300 del 30 aprile 2025 e dal Comitato di coordinamento della programmazione europea tramite apposita procedura scritta chiusa in data 21 maggio 2025;

Visto il parere positivo dall'Autorità di gestione PR FSE 2021-27 espresso in data 22 maggio 2025 prot. E1.2025.0535140;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di Privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018;

Vista la comunicazione del 19 maggio 2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento comprensivo dell'allegato A e dell'allegato A11 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it, sul portale del PR FSE 2021-27 <https://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE-2021-2027>;

Ritenuto che la modulistica per la partecipazione all'avviso (allegati da A1 ad A10 del presente atto) sarà messa a disposizione sulla piattaforma Bandi e Servizi nella specifica sezione dedicata all'avviso;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla d.g.r. XII/4300 del 30 aprile 2025, al fine di garantire l'avvio dei percorsi formativi entro l'anno formativo 2025/26;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati»;

Visti:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la legge regionale n. 34 del 19 dicembre 2024 «Bilancio di previsione 2025-2027»;
- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, l'allegato A – «Avviso pubblico per l'approvazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) da avviare nell'a.f. 2025-2026, in attuazione della d.g.r. n. XII/4300 del 30 aprile 2025, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto con la seguente modulistica:

- allegato A1 – Domanda di partecipazione
- allegato A2 – Dichiarazione sostitutiva dei corsi confermabili
- allegato A3 – Scheda progetto per i corsi nuovi
- allegato A4 – Scheda progetto per i corsi autofinanziati
- allegato A5 – Domanda di contributo
- allegato A6 – Format fidejussione
- allegato A7 – Modulo richiesta di accesso agli atti
- allegato A8 – Format relazione finale
- allegato A9 – Informativa trattamento dati personali
- allegato A10 – Format atto di adesione
- allegato A11 – Budget triennale

2. di dare atto che con la d.g.r. n. XII/4300 del 30 aprile 2025, per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnologi-

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 30 maggio 2025

ca Superiore per l'a.f. 2025/26 è stato previsto lo stanziamento complessivo di € 64.799.000,00 di cui:

- € 7.639.341,85 per l'anno formativo 2025/2026 sulle risorse assegnate a Regione Lombardia con il decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 693 del 1° aprile 2025 con cui è stato effettuato il riparto a favore delle Regioni del Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore (di cui all'articolo 11 della legge 99/2022);
- 57.159.658,15 per l'anno formativo 2025/2026 a valere sulla Priorità 2 Istruzione e Formazione – ES04.6 - Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria.

3. di dare atto che la somma di € 64.799.000,00 trova copertura sul Bilancio 2025-27 nel modo seguente:

- € 7.639.341,85 sul capitolo 013864 «Trasferimenti statali correnti per finanziare i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore-istituzioni sociali private» dell'esercizio 2025;
- € 6.789.592,47 sul capitolo 015742 - PR FSE + 2021-2027 - Quota regione - Istruzione Tecnica Superiore e alta formazione tecnica dell'esercizio 2026;
- € 15.087.983,26 sul capitolo 015743 - PR FSE + 2021-2027 - Quota UE - Istruzione Tecnica Superiore e alta formazione tecnica dell'esercizio 2026;
- € 15.842.382,42 sul capitolo 015744 - PR FSE + 2021-2027 - Quota stato - Istruzione Tecnica Superiore e alta formazione tecnica dell'esercizio 2026;
- € 3.499.146,00 sul capitolo 015742 - PR FSE + 2021-2027 - Quota regione - Istruzione Tecnica Superiore e alta formazione tecnica dell'esercizio 2027;
- € 7.775.880,00 sul capitolo 015743 - PR FSE + 2021-2027 - Quota UE - Istruzione Tecnica Superiore e alta formazione tecnica dell'esercizio 2027;
- € 8.164.674,00 sul capitolo 015744 - PR FSE + 2021-2027 - Quota stato - Istruzione Tecnica Superiore e alta formazione tecnica dell'esercizio 2027;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento dell'allegato A e dell'allegato A11 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it, sul portale del PR.FSE 2021-27 <https://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE-2021-2027>;

5. di dare atto che la modulistica per la partecipazione all'avviso (allegati da A1 ad A10 del presente atto) sarà messa a disposizione degli operatori sulla piattaforma Bandi e Servizi nella specifica sezione dedicata all'avviso;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Milena Bianchi

— • —

ALLEGATO A



**AVVISO PUBBLICO PER L'APPROVAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA
SUPERIORE (ITS) DA AVVIARE NELL'A.F. 2025/26**

Indice generale

A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE.....	4
A.1 - Finalità e obiettivi	4
A.2 - Riferimenti normativi.....	4
A.3 - Soggetti beneficiari.....	5
A.4 - Soggetti destinatari.....	6
A.5 - Dotazione finanziaria.....	6
B - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	6
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	6
B.2 Progetti finanziabili	6
B.3 - Percorsi in apprendistato	7
B.4 - Procedura di approvazione dell'offerta formativa	7
B.5 - Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	7
B.6 - Budget di fondazione.....	8
B.7 - Presentazione dell'offerta formativa	9
B.8 - Definizione del piano di rientro per Fondazioni con meno di 4 percorsi	9
C FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	10
C.1 Presentazione delle domande	10
C.2 - Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	11
C.3 - Istruttoria	11
C.3a - Verifica di ammissibilità formale delle domande	12
C.3b - Istruttoria percorsi confermabili	12
C.3c - Istruttoria Nuovi percorsi	12
C.3d - Numero di edizioni di percorsi.....	13
C.3e - Istruttoria per l'ammissibilità di corsi totalmente autofinanziati	13
C.3f - Comunicazione degli esiti dell'istruttoria	13
C.4 - Adempimenti post concessione	14
C.4a. - Criteri di selezione degli allievi	14
C.4b - Avvio e conclusione dei percorsi	14
C.4c - Adempimenti per la gestione.....	14
C.4d - Affidamento di attività a terzi e partenariato	15
C.5 - Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	17
C.6 - Caratteristiche della fase di rendicontazione	18
C.7 - Le procedure di controllo.....	20
C.8 - Controlli desk	20
D - DISPOSIZIONI FINALI	21
D.1 - Obblighi dei soggetti beneficiari.....	21
D.2 - Pubblicizzazione del sostegno del FSE.....	21
D.3 - Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	21
D.4 - Ispezioni e controlli.....	22
D.5 - Proroghe dei termini.....	22
D.6 - Monitoraggio dei risultati	22
D.7 - Responsabile del procedimento.....	23
D.8 - Trattamento dati personali	23

D.9 - Pubblicazione, informazioni e contatti 23

D.10 - Diritto di accesso agli atti 26

D.11 - ALLEGATI 27

D.12 Riepilogo date e termini temporali.....27

A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 - Finalità e obiettivi

Negli ultimi anni l'investimento previsto a favore del sistema ITS da parte del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha contribuito allo sviluppo del sistema lombardo di istruzione tecnologica superiore, moltiplicando i percorsi e aumentando il numero degli iscritti.

Regione Lombardia intende mantenere le attuali dimensioni del sistema rendendo strutturale la crescita favorita dal PNRR.

Il consolidamento del modello lombardo di offerta formativa darà l'avvio ad una nuova stagione di programmazione del sistema ITS lombardo che nel triennio 2025-27 sarà incentrato sulla stabilizzazione e il potenziamento dell'offerta di percorsi nei confronti degli studenti.

Il presente documento detta pertanto le indicazioni per la definizione e l'approvazione dell'offerta formativa ITS delle Fondazioni attive sul territorio regionale lombardo per l'anno formativo 2025/2026.

A.2 - Riferimenti normativi

- la Legge n. 99 del 15 luglio 2022 avente ad oggetto "Istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy);
- la Legge Regionale n. 19 del 6 agosto 2007, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", così come modificata e integrata dalla L.R. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la Legge Regionale n. 22 del 28 settembre 2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia" come modificata dalla L. R. n. 9 del 4 luglio 2018;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con la DCR XII/42 del 20 giugno 2023, che individua all'interno dell'Ambito strategico 3.2 "Formazione professionale e gli ITS Academy" l'obiettivo strategico "3.2.3 Potenziare il sistema ITS Academy Lombardo, anche investendo in infrastrutture e laboratori";
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Decisione di esecuzione della Commissione CE C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che approva il Programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo

Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lombardia in Italia;

- la D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto, dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il Decreto n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei Responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027";
- i "Criteri di selezione delle operazioni del P.R. FSE+ 21-27" approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 28/09/2022;
- la DGR n. XI/6214 del 04/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia, e individuato l'Autorità di Gestione del Programma FSE+ 2021-2027 pro-tempore, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30/06/2022 e con D.G.R. n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- il Decreto n. 15176 del 24/10/2022 che approva il "BRAND GUIDELINES FSE+ 2021-2027" contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell'Unione europea;
- il Decreto n. 9948 del 30/06/2023 che adotta il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR FSE+ 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020 relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, con il quale sono state approvate le Unità di Costo standard per il rimborso della formazione realizzata negli Istituti Tecnologici Superiori;
- il Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 693 del 01/04/2025 con i relativi allegati 3 e 4 (Allegati al presente atto) con cui è stato effettuato il riparto a favore delle Regioni del Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore (di cui all'articolo 11 della Legge 99/2022), assegnando a Regione Lombardia la somma complessiva di € 12.178.214,20;
- D.G.R. n. XII/1921 del 19/02/2024 di approvazione dei Requisiti e delle procedure per l'accreditamento regionale degli ITS Academy ai sensi della L. 99/2022 e dei relativi decreti attuativi;
- D.G.R. n. XII/4300 del 30/04/2025 avente ad oggetto: Approvazione delle indicazioni per la programmazione e il potenziamento dell'offerta formativa di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) per il triennio 2025-27 – stanziamento di € 119.946.221,53 a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 e sulle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore (di cui all'articolo 11 della legge 99/2022).

A.3 - Soggetti beneficiari

I soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti relativi all'offerta formativa di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) sono:

- le Fondazioni ITS Academy con sede legale ed operativa in Regione Lombardia;
- le ITS Academy multiregionali che hanno la sola sede operativa in Regione Lombardia, secondo quanto previsto dal Decreto n. 12002 del 10/12/2013.

A.4 - Soggetti destinatari

Per l'anno formativo 2025/26, possono essere selezionati come destinatari dei percorsi Istruzione Tecnologica Superiore (ITS), soggetti residenti o domiciliati in Lombardia in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale) e Certificazione IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), secondo quanto stabilito dalla Legge n. 107/2015 e nel rispetto delle indicazioni approvate con l'Accordo Stato-Regioni del 20 gennaio 2016.

A.5 - Dotazione finanziaria

Lo stanziamento complessivo della presente misura ammonta a € 64.799.000,00.

B - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Lo stanziamento di € 64.799.000,00 trova copertura nel modo seguente:

- € 7.639.341,85 per l'anno formativo 2025/2026 sulle risorse assegnate a Regione Lombardia con il Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 693 del 01/04/2025 con cui è stato effettuato il riparto a favore delle Regioni del Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore (di cui all'articolo 11 della Legge 99/2022);
- € 57.159.658,15 per l'anno formativo 2025/2026 a valere sulla Priorità 2 Istruzione e Formazione – ES04.6 - Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria.

L'agevolazione si configura come “contributo a fondo perduto” e non rileva per l'applicazione e la disciplina sugli “Aiuto di Stato”, secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuti di stato n. 2016/C 262/01 al punto 2.5 paragrafo 28 e 29 e segg.

B.2 Progetti finanziabili

Le risorse del presente Avviso sono finalizzate al finanziamento dei percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore, biennali e triennali, che le Fondazioni ITS Academy intendono avviare nell'a. f. 2025/26.

Gli ITS Academy presentano i propri percorsi formativi all'interno delle nuove aree tecnologiche e delle figure professionali definite dal D.M. del 20 ottobre 2023 n. 203, in attuazione di quanto stabilito dalla L. 99/2022.

Le figure professionali possono essere ulteriormente declinate in profili, a livello territoriale, dalle Fondazioni ITS Academy in relazione alle specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, in ogni caso riferibili alle specifiche esigenze di

situazioni e contesti differenziati. In tale caso, gli standard nazionali minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali, classificati in termini di macro-competenze in esito, in relazione a ciascuna figura professionale, nonché alle competenze relative al profilo culturale generale delle figure professionali nazionali di riferimento, comune a tutti i percorsi, devono essere integralmente rispettati, senza alcuna detrazione di parti o elementi, o modifiche.

Resta inteso che le ITS Academy possono comunque avviare percorsi autofinanziati che siano presenti nella propria offerta formativa.

B.3 - Percorsi in apprendistato

I percorsi possono essere erogati totalmente secondo la modalità formativa dell'apprendistato oppure possono prevedere la partecipazione di singoli allievi in apprendistato. Le classi interamente in apprendistato devono soddisfare il requisito minimo di numerosità del gruppo classe di 20 allievi.

B.4 - Procedura di approvazione dell'offerta formativa

Il processo per l'approvazione dell'offerta formativa ITS per l'a. f. 2025/26 si articola nei seguenti passaggi:

- 1. approvazione del budget per ciascuna Fondazione;
- 2. approvazione dell'offerta formativa ITS per ciascun anno formativo di riferimento sulla base di specifici avvisi annuali.

Ciascuna Fondazione ITS Academy presenta la propria offerta formativa per l'annualità di riferimento tenendo conto dell'andamento del fabbisogno del sistema produttivo territoriale e del mercato del lavoro.

B.5 - Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Gli importi relativi al costo dei percorsi sono calcolati per ciascun gruppo classe di 25 allievi sulla base di quanto definito dal Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020:

- Importo orario di € 49,93 moltiplicato per il numero di ore di un corso di formazione (1.800/2.000/3.000);
- Importo partecipante di € 9.619,00 moltiplicato per il numero di partecipanti.

Il valore della quota pubblica riconoscibile per il singolo percorso è calcolato sulla base dei valori descritti nella seguente tabella:

Ore/percorso	Num. Allievi	Costo complessivo del percorso	Percentuale di cofinanziamento privato	Quota di cofinanziamento privato	Quota di contributo pubblico
1.800	25	330.349,00 €	30%	99.104,70 €	231.244,30 €

2.000	25	340.335,00 €	30%	102.100,50 €	238.234,50 €
3.000	25	390.265,00 €	25%	97.566,25 €	292.698,75 €

La quota di cofinanziamento privato del percorso rappresenta la soglia massima entro cui le Fondazioni possono ricevere rette per la frequenza o erogazioni liberali in riferimento al singolo percorso, oltre la quale il contributo pubblico viene riparametrato.

Per quanto riguarda i percorsi autofinanziati, l'importo del contributo degli studenti non potrà superare il valore complessivo del percorso calcolato sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS).

Le Fondazioni devono garantire standard uniformi di erogazione dei percorsi sostenuti con risorse pubbliche e autofinanziati, con riferimento in particolare alla qualità della didattica e alle attività di accompagnamento al lavoro svolte dai servizi di placement.

B.6 - Budget di fondazione

A ciascuna Fondazione ITS attiva sul territorio regionale è assegnato un budget triennale, come risultante dall'Allegato A11.

Tale budget è composto:

- da una componente di **“budget consolidato”** relativo a ciascuna annualità formativa di riferimento: 2025/2026 e 2026/2027;
- da una componente **“budget di sviluppo”** valida per l'intero triennio.

Per le fondazioni che hanno attivato più di 4 percorsi nell'anno formativo 2024/2025, la componente di “budget consolidato” è calcolata, per ciascun anno formativo 2025/26 e 2026/27, sulla base del valore della quota pubblica moltiplicato per il numero dei percorsi avviati nell'anno formativo 2024/2025.

Per le fondazioni che hanno attivato meno di 4 percorsi nell'anno formativo 2024/2025, la componente di “budget consolidato” è pari al valore di 4 percorsi della durata di 2.000 ore.

Nell'ambito del budget consolidato, assegnato per ciascun anno formativo, le Fondazioni ITS Academy potranno richiedere il contributo pubblico dei singoli percorsi per un importo non superiore al budget assegnato, garantendo un numero di percorsi non inferiore a quello dell'annualità precedente.

Nel caso in cui la Fondazione faccia partire, per l'anno formativo 2025/26, un numero di corsi inferiore a quelli dell'annualità 2024/25, il contributo pubblico del budget consolidato relativo ai percorsi non avviati, non potrà essere spostato sull'annualità 2026/27.

Nel caso in cui la Fondazione, in fase di richiesta di contributo per l'annualità 2025/26, abbia maturato dei risparmi rispetto al budget consolidato (in conseguenza della richiesta di un contributo per un numero di allievi inferiore a 25 o della previsione di un cofinanziamento maggiore del 30%), tale quota potrà essere spostata sul budget dell'annualità 2026/27.

La quota di **“budget di sviluppo”** è assegnata alle singole fondazioni nel rispetto dei seguenti parametri:

- per le fondazioni che hanno avviato nell'a.f. 2024/25 almeno 9 percorsi, un contributo pari al valore della quota pubblica di 3 percorsi della durata di 2.000 ore;
- per le fondazioni che hanno avviato nell'a.f. 2024/25 da 4 a 8 percorsi, un contributo pari al valore della quota pubblica di 2 percorsi della durata di 2.000 ore;
- per le fondazioni che hanno avviato meno di 4 percorsi nell'a.f. 2024/25, un contributo pari al valore della quota pubblica di 1 percorso della durata di 2.000 ore.

In relazione al budget di sviluppo, le fondazioni potranno utilizzare il contributo pubblico per ciascuno degli anni formativi del triennio e nel caso in cui una quota di tale budget non venga utilizzata nell'anno formativo 2025/26, potrà essere spostata sull'annualità formativa 2026/27.

B.7 - Presentazione dell'offerta formativa

L'offerta formativa di ciascuna Fondazione ITS Academy che opera sul territorio lombardo è composta da:

- Percorsi confermabili;
- Nuovi percorsi.

Ciascuna Fondazione dovrà presentare un numero minimo di almeno quattro percorsi.

B.8 - Definizione del piano di rientro per Fondazioni con meno di 4 percorsi

A partire dall'a.f. 2025/26, tutte le Fondazioni dovranno raggiungere l'obiettivo di assicurare l'avvio di almeno 4 percorsi.

Le Fondazioni con meno di 4 percorsi in avvio per l'a.f. 2024/25 dovranno concordare dei piani di rientro per colmare il gap e garantire almeno 4 percorsi all'avvio dell'a.f. 2025/26.

I piani di rientro devono essere proposti in sede di presentazione dell'offerta formativa e dovranno contenere la definizione di obiettivi con riferimenti ai seguenti elementi:

1. Strategie organizzative (reti di filiera, ecc.);
2. Partnership e progetti con nuove imprese;
3. Comunicazione e reclutamento (figure professionali dedicate, campagne di promozione, ecc.).

Unitamente al piano di rientro le Fondazioni interessate dovranno presentare una lettera di impegno dichiarando gli elementi che garantiscano l'avvio di quattro percorsi entro l'avvio dell'a.f. 2025/26, o in alternativa l'opzione di fusione con altre Fondazioni.

In caso di partenza di un numero di corsi inferiore a quattro per l'a.f. 2025/26, sarà prevista l'esclusione dall'assegnazione del budget unico annuale per le annualità successive tranne nel caso di fusione tra fondazioni che garantiscano il numero minimo dei percorsi.

In caso di fusione, alla nuova fondazione verrà riconosciuta la somma dei percorsi di ogni singola Fondazione confluita nel nuovo soggetto giuridico

C FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata, da parte del soggetto beneficiario, esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire **dalle ore 12.00 del 30 maggio 2025 e fino alle ore 17,00 del 30 giugno 2025.**

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità dello stesso soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

1. Domanda di partecipazione all'Avviso secondo il format allegato (comprensiva di una scheda riassuntiva della Fondazione) – ALLEGATO A1
2. Dichiarazione sostitutiva di notorietà per i corsi confermabili secondo il format allegato (ALLEGATO A2)
3. Scheda Progetto per i corsi nuovi secondo il format allegato (ALLEGATO A3); ogni percorso dovrà essere contenuto in un documento distinto;
4. Scheda Progetto per i corsi autofinanziati (secondo il format allegato (ALLEGATO A4); ogni percorso dovrà essere contenuto in un documento distinto;
5. Domanda di contributo prodotta dalla piattaforma BeS (ALLEGATO A5)

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso. I documenti di cui al precedente punto dovranno essere sottoscritti dal Legale rappresentante (o soggetto delegato) della Fondazione con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a

quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA);

Le domande di partecipazione all'Avviso sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online con il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 - Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è finalizzata alla verifica di ammissibilità formale e tecnica delle domande di partecipazione. Terminata la fase relativa all'ammissibilità, verrà definito l'elenco dei percorsi ammessi e finanziati, dei corsi ammessi in autofinanziamento e dei percorsi non ammessi con riferimento alle singole tipologie di corso (corsi confermabili, corsi nuovi e corsi in autofinanziamento).

C.3 - Istruttoria

L'istruttoria delle domande è effettuata dagli uffici della U.O. Istruzione, parità educativa e filiera formativa, e prevede:

- la verifica di ammissibilità formale delle domande;
- la verifica di ammissibilità tecnica dei singoli percorsi ITS confermabili;
- la verifica di ammissibilità tecnica dei singoli percorsi ITS nuovi;
- la verifica di ammissibilità tecnica dei singoli percorsi ITS in autofinanziamento.

I percorsi possono essere avviati solo a seguito della verifica di ammissibilità da parte di Regione Lombardia.

I termini per lo svolgimento dell'attività istruttoria sono fissati in 60 giorni dal termine di presentazione delle domande. Tali termini potranno essere temporaneamente sospesi a seguito dell'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni.

C.3a - Verifica di ammissibilità formale delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini di presentazione;
- rispetto delle modalità di presentazione;
- completezza e correttezza della documentazione trasmessa;
- possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dall'Avviso.

C.3b – Istruttoria percorsi confermabili

Sono percorsi confermabili tutti i percorsi presenti all'interno dell'offerta formativa approvata, con apposito decreto, nell'anno formativo precedente. Per l'a.f. 2025/26, si fa riferimento ai percorsi approvati con il decreto 12410 dell'8 agosto 2024.

I percorsi confermabili devono mantenere le medesime competenze, nazionali e specifiche, previste nella scheda progetto approvata nella precedente programmazione. Alle Fondazioni è concessa la facoltà di variare, all'interno del perimetro delle competenze così individuate, le modalità didattiche e i moduli entro un limite del 30% del monte ore complessivo.

C.3c - Istruttoria Nuovi percorsi

Le Fondazioni potranno inoltre presentare percorsi nuovi.

Ai fini del superamento dell'istruttoria di ammissibilità i nuovi percorsi candidati dalla Fondazione devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

- rientrare nell'area tecnologica di riferimento dell'ITS Academy o in un'area tecnologica per cui è presente l'intesa fra la Regione e il Ministero dell'istruzione e del merito secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 217 del 15 novembre 2023;
- prevedere l'erogazione del percorso ITS nella provincia di riferimento oppure in una provincia per cui è presente l'intesa fra la Regione e il Ministero dell'istruzione e del merito secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 217 del 15 novembre 2023;
- presentare almeno 5 lettere di interesse di imprese afferenti all'area tecnologica del percorso; tale numero può esser derogato nel caso di medie e grandi imprese ovvero si richiedono almeno 2 lettere nel caso di medie imprese ed una nel caso di grandi imprese (in base alla definizione MISE);

- prevedere che almeno il 50% dei docenti sia proveniente dal mondo del lavoro e che svolgano il 60% del monte orario complessivo delle attività formative;
- prevedere che i tirocini siano almeno il 35% dell'orario complessivo del percorso;
- presentare almeno 1 protocollo sottoscritto tra datore di lavoro e ITS Academy per l'attivazione di percorsi in apprendistato di III livello per percorsi ITS.

Nel caso in cui il percorso non rientrasse nelle aree tecnologiche o sulla provincia su cui opera la Fondazione, il percorso è approvato sotto condizione e potrà essere avviato solo successivamente all'intesa fra la Regione e il Ministero dell'istruzione e del merito.

C.3d - Numero di edizioni di percorsi

Ciascuna ITS Academy può avviare fino a un massimo di tre edizioni dello stesso percorso approvato (sia da confermare che nuovo) nel rispetto del budget assegnato.

Per "nuova edizione" si intende l'attivazione di classi aggiuntive dello stesso percorso approvato con identica denominazione nazionale e specifica e con lo svolgimento dei medesimi contenuti formativi del percorso approvato.

In presenza di un numero elevato di richieste di iscrizioni, la Fondazione ITS, può richiedere, all'interno dell'offerta formativa approvata, la possibilità di avviare una nuova edizione in sostituzione di un percorso che non ha raggiunto il numero minimo degli allievi. La richiesta di variazione deve essere presentata, tramite la piattaforma BeS, non oltre il termine del 14 novembre 2025. A seguito dell'esito positivo dell'istruttoria regionale, alla nuova edizione verrà assegnato, laddove pari o inferiore, il finanziamento del percorso non avviato, nel rispetto dei parametri previsti dalle UCS con riferimento al monte ore del percorso e al numero degli allievi previsti sul percorso non avviato.

L'avvio della nuova edizione dovrà rispettare, in ogni caso, il numero massimo di 3 edizioni sopra specificato.

C.3e - Istruttoria per l'ammissibilità di corsi totalmente autofinanziati

L'istruttoria di ammissibilità tecnica dei corsi totalmente autofinanziati verrà effettuata con le stesse modalità previste per i percorsi nuovi.

C.3f - Comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento l'elenco dei percorsi ammessi, non ammessi e ammessi in autofinanziamento.

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati:

- sul BURL (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia);
- sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it

Mediante comunicazione elettronica, le Fondazioni ITS partecipanti all'Avviso riceveranno comunicazione di avvenuta pubblicazione della graduatoria.

C.4 - Adempimenti post concessione

C.4a. - Criteri di selezione degli allievi

Le ITS Academy devono stabilire e formalizzare i criteri e le modalità per la selezione dei soggetti nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione.

Fra i criteri di selezione dovrà essere tenuto in considerazione anche il livello motivazionale-attitudinale in ordine alla tipologia di percorso. La parità di accesso dovrà essere garantita per tutti i percorsi, finanziati e autofinanziati, esplicitando anche i criteri di definizione delle rette. Le ITS Academy sono invitate a mettere in atto forme di incentivazione e motivazione per bilanciare la partecipazione femminile ai percorsi.

C.4b - Avvio e conclusione dei percorsi

L'avvio dei percorsi deve essere effettuato, con un minimo di 20 allievi e un massimo di 30 allievi, tra il 1° settembre e il 1° dicembre 2025.

I percorsi devono essere conclusi entro il 31 dicembre 2028.

La Fondazione è tenuta a comunicare l'avvio dei percorsi, per ciascuna annualità, attraverso il sistema informativo "Sistema Informativo Unitario Formazione (SIUF)" all'indirizzo <https://www.formazione.servizirl.it>.

In questa fase dovrà essere caricato sul Sistema Informativo Bandi e Servizi l'Atto di Adesione secondo il modello allegato (A10 – Atto di adesione)

Il percorso formativo si conclude con le verifiche finali delle competenze acquisite, secondo le modalità definite dal Decreto Ministeriale n. 88 del 17 maggio 2023, il cui superamento costituisce il presupposto per il rilascio del diploma statale di specializzazione per le tecnologie applicate.

C.4c - Adempimenti per la gestione

La formazione d'aula e/o di laboratorio è svolta in presenza.

La gestione degli interventi formativi, con specifico riferimento alla registrazione delle presenze, deve avvenire attraverso le modalità previste dal Decreto 12943 del 4 settembre 2023 e successive modifiche, che ha approvato la disciplina della Gestione Registro Presenze (GRS) in modifica e ad integrazione di quella già approvata con Decreto n. 4873 del 31 marzo 2023.

È, inoltre, ammessa la formazione a distanza (FAD) in modalità sincrona, cioè con il collegamento online simultaneo del docente e degli studenti, fino ad un massimo del 10% del monte ore di

formazione frontale (aula e laboratorio). Per casi specifici, adeguatamente motivati è possibile richiedere l'autorizzazione a realizzare una percentuale maggiore di formazione a distanza.

Per lo svolgimento del tirocinio è possibile ricorrere allo smart working nel caso in cui l'impresa utilizzi tale modalità in modo strutturale all'interno dell'organizzazione aziendale oppure previa autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

Per le attività che necessitano di un'organizzazione didattica articolata in sottogruppi e finalizzata allo svolgimento di esercitazioni pratiche/applicative, è possibile prevedere la codocenza e più precisamente la presenza contestuale di più docenti anche al fine di garantire l'efficacia dell'azione didattica o più generalmente il rispetto delle norme di sicurezza.

C.4d - Affidamento di attività a terzi e partenariato

Le Fondazioni ITS Academy possono avvalersi delle prestazioni di soggetti terzi per determinate attività. Ciò può avvenire nelle modalità dell'affidamento a terzi o del partenariato, di seguito descritte.

In tale contesto si specifica che sono considerati affidamento a terzi l'istituto della **“delega”** e **l'acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori**

A livello generale, la delega riguarda l'affidamento ad un soggetto terzo della realizzazione di attività progettuali aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi del progetto (es. la Docenza). Non rientra invece nella delega il caso concernente l'acquisizione di forniture e servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione.

La delega è permessa solo per le attività di docenza che richiedono professionalità altamente specialistiche e, in coerenza con quanto previsto dal Manuale di rendicontazione di cui al Decreto n. 8976 del 10/10/2012 e s.m.i., entro il limite massimo del 30% dell'importo progettuale. La richiesta di delega, preventiva rispetto alla realizzazione delle attività, può essere inserita in corso di attuazione delle attività formative con obbligo di autorizzazione tramite atto scritto da parte degli uffici competenti.

È espressamente vietato alle persone fisiche che fanno parte a qualunque titolo della società delegata di avere incarichi ad personam all'interno dello stesso progetto. È espressamente vietato alle persone fisiche che fanno parte dell'ente delegante di avere incarichi ad personam all'interno dello stesso progetto da parte del soggetto delegato. Si ricorda inoltre che è assolutamente vietata la delega per tutte le altre attività caratterizzanti le fasi operative dell'iniziativa progettuale.

Le Fondazioni ITS potranno affidare a terzi singole forniture/prestazioni/servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione. In questi casi non è pertanto necessario, né richiesta, una preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione. Possono rientrare in questo ambito il noleggio di attrezzature, i servizi di supporto per l'organizzazione di convegni, mostre e altre manifestazioni, l'acquisto di materiale

didattico, di cancelleria, di materiale di consumo, le attività di consulenza amministrativa e contabile, etc.. Si ricorda che non possono essere oggetto di affidamento a terzi le attività caratterizzanti le fasi operative dell'iniziativa progettuale: la direzione, la valutazione, il coordinamento e il monitoraggio dell'intervento formativo.

Per le modalità di espletamento dell'affidamento, il beneficiario dovrà seguire procedure diverse in relazione al valore complessivo dell'affidamento stesso, nel rispetto delle soglie individuate ai sensi del Dlgs 36/2023 e s.m.i. ove richiesto dalla disciplina vigente.

Le imprese che collaborano alle attività progettuali, mettendo a disposizione proprio personale, attrezzature o altri servizi, sono inquadrati come fornitori. Tale disposizione trova sempre applicazione, indipendentemente dallo status dell'impresa nei confronti della Fondazione (fondatore, socio, soggetto esterno). La Fondazione deve procedere all'affidamento delle attività, tramite delega, limitatamente ad attività di docenza specialistica, o acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori. L'impresa fornitrice deve emettere fattura o notula, che deve essere quietanzata dalla Fondazione.

Le Fondazioni ITS garantiscono che nessun contributo pubblico è rivolto alle imprese che partecipano alle Fondazioni per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale. L'attività di partecipazione delle imprese è finalizzata esclusivamente agli obiettivi didattici del percorso e al conseguimento delle competenze tecnico professionali degli allievi.

Diversamente, i soggetti pubblici (Scuola, Università ed Ente Locale) o gli enti accreditati ai sensi dell'art. 25 della L. R. 19/2007 che collaborano alle attività progettuali si configurano come partner operativi. Il coinvolgimento di tali soggetti deve essere formalizzato con la sottoscrizione di una specifica convenzione, che disciplini nel dettaglio le attività nelle diverse fasi del processo del percorso formativo, indicando le attrezzature, le persone coinvolte e il budget dei costi connessi all'operazione. I partner rendicontano alla Fondazione i costi sostenuti, che devono essere rimborsati dalla Fondazione.

In caso di prestazioni erogate a titolo gratuito, la Fondazione e il soggetto esterno assicurano la tracciabilità delle attività e dei servizi realizzati con la stipula di una specifica convenzione che disciplini nel dettaglio le attività nelle diverse fasi del processo del percorso formativo, indicando le attrezzature e le persone coinvolte.

La documentazione prodotta e conservata agli atti deve assicurare l'adeguata tracciatura delle attività e dei servizi realizzati da soggetti terzi o da soggetti partner della Fondazione.

Il beneficiario è tenuto a comunicare periodicamente l'avanzamento delle attività progettuali, effettuato sulla base delle attuali banche dati disponibili presso Ministero dell'istruzione e del Merito attraverso la piattaforma messa a disposizione da INDIRE e da Regione Lombardia mediante il sistema informatico Bandi e Servizi.

C.5 - Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dei contributi sarà effettuata sulla base della seguente tempistica:

- Anticipazione di una quota di risorse fino a un massimo del 70% del contributo pubblico ammesso;
- Saldo a conclusione del progetto, a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese.

La rendicontazione delle spese dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla conclusione del progetto.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione, il beneficiario dovrà presentare, oltre alla documentazione prevista per l'avvio del progetto, la garanzia fidejussoria (Allegato A6) con le seguenti modalità:

- La fidejussione andrà presentata contestualmente alla richiesta di anticipazioni finanziarie. Tuttavia, qualora si rinunci alle anticipazioni, non occorrerà presentare alcuna polizza.
- L'importo deve coprire l'intero ammontare dell'anticipazione ad esclusione delle risorse che rientrano nell'importo assegnato alla Fondazione a titolo di premialità.
- La polizza dovrà essere idonea a garantirne l'immediata escussione a prima richiesta, ogni eccezione rimossa di pagamenti indebiti o danni patiti o patendi per quanto previsto nel presente documento.
- La polizza fidejussoria dovrà essere rilasciata dai soggetti indicati dall'art. 2 del Decreto del Ministero del Tesoro 22/4/1997 ossia dalle banche, dalle imprese di assicurazione indicate nella Legge n. 348 del 10/06/1982 o dagli intermediari finanziari e dai confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del TUB così come modificato dal Decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 141.
- La garanzia fidejussoria deve avere efficacia per 24 mesi, con proroga automatica di sei mesi in sei mesi per non più di dodici mesi.
- La fidejussione verrà svincolata contestualmente alla liquidazione delle spese oggetto di rendicontazione, previa verifica della regolarità della documentazione presentata, ovvero a seguito della restituzione delle somme.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C.6 - Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione delle attività formative verrà effettuata, infatti, sulla base delle Unità di Costo Standard definite dal Regolamento delegato (Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020.

La determinazione del contributo finale ammissibile avverrà sulla base del numero di ore di partecipazione e del numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno formativo, nei limiti stabiliti al punto B.5, sulla base della seguente formula:

$$\begin{aligned} & \text{(n. ore partecipazione x UCS ora partecipazione € 49,93)} \\ & + \\ & \text{(n. allievi formati x UCS allievi formati € 9.619,00)} \end{aligned}$$

Il sistema di costi standard dei percorsi ITS collega direttamente il *contributo ammissibile* ai *parametri fisici di realizzazione* delle attività formative, stabilendo una correlazione tra questi ed i *parametri finanziari*. La determinazione del contributo ammissibile non dipenderà quindi dagli aspetti finanziari di attuazione dei progetti ma dai processi attivati e dai risultati raggiunti.

Le Fondazioni ITS beneficiarie dei progetti finanziati dovranno rendicontare il contributo riconoscibile “a costi standard” dimostrando l’attuazione di due elementi fisici dei propri progetti formativi:

- Il numero di ore di partecipazione a un corso di formazione presso un ITS Academy;
- Il numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno formativo di un corso in un istituto tecnico superiore.

Per l’**UCS Ora/Partecipazione** saranno prese in considerazione le ore formative (aula, attività laboratoriale, ecc.) effettivamente erogate al gruppo classe e risultanti dai registri ufficiali previsti, sommate alla media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte da tutti gli allievi ammessi al successivo anno di corso o ammessi all’esame finale e risultanti dagli appositi registri ufficiali. Sono quindi considerati ammissibili tutti gli allievi iscritti anche oltre il numero di 25 mentre restano esclusi dal calcolo gli allievi ritirati.

Per l’**UCS numero di allievi formati** saranno considerati solo gli allievi che hanno completato positivamente un anno formativo tramite l'ammissione all'anno successivo o l'ammissione all'esame finale: sono pertanto considerati tutti gli allievi iscritti anche oltre il numero di 25.

In ogni caso, il contributo massimo riconoscibile non potrà superare i parametri di cui al par. B5.

Qualora il valore complessivo dei contributi degli allievi e di altri finanziamenti erogati a titolo di liberalità per il percorso sia superiore alla quota di cofinanziamento privato indicata nel progetto, il contributo pubblico sarà riparametrato di conseguenza.

Per il calcolo delle spese ammissibili saranno verificati i documenti direttamente collegati ai due parametri sopra elencati.

Ai fini della rendicontazione e della conseguente richiesta di erogazione del saldo, la Fondazione ITS Academy è tenuta a trasmettere la seguente documentazione obbligatoria attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi:

- registro presenze degli iscritti e schede stage/tirocinio;
- scheda attività, scaricabile direttamente dalla piattaforma Bandi e Servizi con l'indicazione del numero di ore d'aula erogate, del numero di ore d'aula frequentate da ciascun allievo, dal numero di ore di tirocinio di ciascun allievo e con il calcolo della media aritmetica delle ore stage/tirocinio firmato dal legale rappresentante;
- verbale di ammissione degli allievi all'anno formativo successivo e/o agli esami finali.
- valore dei contributi degli allievi e valore dei finanziamenti ricevuti da terzi per il percorso formativo.
- relazione finale delle attività svolte e dei risultati raggiunti, sulla base del format allegato al presente avviso (Allegato A8). La relazione deve essere firmata digitalmente;
- Output di sintesi delle presenze degli allievi (indicante per ogni allievo le ore complessive frequentate, le ore d'aula/laboratorio, le ore di stage, le ore di fad e le ore di smart working) accompagnato da un'autodichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, firmata dal Legale Rappresentante dell'istituzione formativa, attestante la veridicità dei dati inseriti e la loro coerenza con i dati indicati nel registro formativo e delle presenze/timesheet e, relativamente alla FAD, nei report di log-in e log-out prodotti dalle piattaforme;
- Domanda di liquidazione, firmata digitalmente.

Sarà obbligo dei beneficiari conservare agli atti tutta la documentazione progettuale in originale attestante il rispetto delle condizioni previste dall'Avviso e dalle indicazioni operative di riferimento che dovranno essere presentate su richiesta di Regione Lombardia e durante i controlli in loco.

La Fondazione è tenuta inoltre a conservare la documentazione atta a dimostrare la correttezza degli importi delle entrate generate dal progetto, nelle fattispecie dei contributi degli allievi e dei finanziamenti direttamente riferibili al percorso formativo, per permettere la verifica durante le fasi di controllo in loco.

La rendicontazione delle spese dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla conclusione degli esami.

A seguito delle verifiche, ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060, Regione Lombardia autorizza il pagamento e provvede alla relativa erogazione entro 80 giorni dalla presentazione delle richieste di liquidazione trasmesse attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, così come previsto dal già citato art. 74, par. 1, lett. b del Reg. (UE) 2021/1060".

C.7 - Le procedure di controllo

Le procedure di controllo verranno effettuate nel rispetto di quanto previsto dal Si.Ge.Co e dal Manuale delle procedure del P.R. FSE+ 21-27 e secondo quanto previsto dal Decreto n. 12044 del 02/08/2024 che approva la metodologia di analisi e valutazione del rischio ex ante per le verifiche di gestione amministrative (on desk) PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lombardia.

Sono possibili anche controlli in itinere ed ex post in loco come descritto nel Manuale delle Procedure del P.R. FSE+ 21-27.

In linea generale le procedure di controllo saranno volte ad accertare:

- la corretta esecuzione delle attività, su base campionaria, secondo quanto previsto dall'Avviso di riferimento e dal progetto approvato;
- il rispetto degli obblighi e condizioni previste dall'Avviso e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, ivi compresi la pubblicizzazione del progetto (locandine, sito internet, etc.) e il rispetto del Brand Book di Regione Lombardia;
- la correttezza delle richieste di erogazione del contributo pubblico;
- che l'importo totale della domanda di erogazione non sia superiore a quello approvato in fase di valutazione
- il rispetto dei parametri finanziari previsti dall'Avviso.

C.8 - Controlli desk

Regione Lombardia espletterà verifiche amministrative secondo quanto previsto dal Decreto n. 12044 del 02/08/2024 che approva la metodologia di analisi e valutazione del rischio ex ante per le verifiche di gestione amministrative (on desk) PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lombardia.

Le integrazioni, finalizzate alla presentazione di documenti mancanti ed essenziali per la pagabilità (indicati al paragrafo C7), devono pervenire entro 15 giorni solari dalla data della richiesta.

In caso di mancata risposta, l'Amministrazione procede ad una seconda richiesta di integrazione documentale, assegnando un ulteriore termine perentorio di 15 giorni solari. Nel caso in cui la documentazione non pervenga, verrà trasmessa una PEC all'indirizzo della Fondazione ITS con cui verrà comunicato un preavviso che definisce i termini perentori entro cui la Fondazione dovrà rispondere a pena di decadenza dal finanziamento.

I controlli relativi alle verifiche amministrative avranno per oggetto:

- la verifica della conformità dell'operazione con quanto previsto in fase di approvazione (es. Progetto approvato, pianificazione delle attività presentata in fase di avvio e ss.mm.ii.);
- l'accertamento del rispetto degli obblighi giuridico-amministrativi (es: presenza e correttezza della documentazione presentata, delle comunicazioni, rispetto della tempistica prevista);
- la verifica del rispetto degli adempimenti derivanti dall'Avviso e dalla manualistica a supporto (es. caricamento dei dati nel Sistema Informativo, invio dei questionari per il monitoraggio);

- la verifica del rispetto delle norme in materia di pubblicizzazione del progetto (con locandine, sito internet, etc.) nel rispetto del Brand Book di Regione Lombardia;
- la prova dell'ammissibilità della spesa, per i progetti non campionati, sarà appurata attraverso la verifica della congruenza dei dati importati dal GRS su B&S (es. ore docenza e/o ore allievo utili per la determinazione del valore finanziario dell'operazione), sottoscritti dal Legale rappresentante attraverso la scheda attività prodotta da Bandi & Servizi e dalla dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da un output di sintesi delle presenze degli allievi;
- la conseguente verifica della correttezza del contributo richiesto.

D - DISPOSIZIONI FINALI

D.1 - Obblighi dei soggetti beneficiari

Le Fondazioni ITS hanno l'obbligo:

- di avviare i percorsi con un numero di allievi non inferiore e non superiore a quanto previsto dal par. C4;
- di rispettare le formalità e le procedure previste per la tenuta dei registri e delle schede stage di cui al par. C4;
- di rispettare quanto stabilito nel presente Avviso in merito alla regolare attuazione degli interventi.

Sono, inoltre, tenute a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e trasmessi attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060

D.2 - Pubblicizzazione del sostegno del FSE

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nell'art.50 del Reg. (UE) n. 1060/2021, secondo quanto previsto dal "BRAND GUIDELINES FSE+ 2021-2027" contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell'Unione europea, disponibili sul portale di Regione Lombardia al seguente indirizzo: <https://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE-2021-2027/avvisi/DettaglioAvviso/tipo+avviso/informativi/nuovo-format-istituzionale-fse-21-27> .

D.3 - Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi. In tal caso, Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda, di rendicontazione e di richiesta di erogazione del contributo.

L'agevolazione sarà oggetto di provvedimento di decadenza o revoca dal beneficio del finanziamento in caso di:

- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- difformità sostanziali rilevate durante verifiche in loco dell'attività effettivamente realizzata rispetto a quella approvata.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.4 - Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

È altresì facoltà degli Organi di controllo comunitari, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Nello specifico, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere a ciascun soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti. Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione del progetto anche rispetto alle specifiche disposizioni del presente Avviso, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla decadenza/revoca del finanziamento.

D.5 - Proroghe dei termini

Eventuali proroghe rispetto all'avvio e alla chiusura dei progetti o rispetto alla presentazione dei documenti per la conclusione, dovranno essere autorizzate, sulla base di documentate esigenze, da Regione Lombardia ed effettuate nel rispetto dei termini previsti da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

D.6 - Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di percorsi da realizzare
- Indicatore di realizzazione "EECO01 Numero complessivo dei partecipanti"
- Indicatori di risultato "EECR03 Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento".

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'¹. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.7 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore della U.O. Istruzione, parità educativa e filiera formativa della DG Istruzione Formazione e Lavoro.

D.8 - Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all’Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all’Allegato A9.

D.9 - Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito dedicato alla Programmazione Europea - www.fse.regione.lombardia.it .

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

- michelino_pisani@regione.lombardia.it;
- lorena_giovanna_beretta@regione.lombardia.it
- antonio_puglia@regione.lombardia.it.

Per la Piattaforma Bandi e Servizi: per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center Aria S.P.A. al numero verde 800.131.151 oppure scrivere alla casella bandi@regione.lombardia.it .

Per la Piattaforma SIUF: nella Home page della piattaforma è disponibile in basso il collegamento “ASSISTENZA” per inviare una e-mail per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1/2012, si rimanda alla Scheda informativa* di seguito riportata.

TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER L'APPROVAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) DA AVVIARE NELL'A.F. 2025/26
DI COSA SI TRATTA	Il presente Avviso detta le indicazioni per la definizione e l’approvazione dell’offerta formativa ITS delle Fondazioni attive sul territorio regionale lombardo per l’anno formativo 2025/2026. Destinatari dei percorsi Istruzione Tecnologica Superiore (ITS), sono i soggetti in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: • diploma di istruzione secondaria superiore;

	• diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP (Istruzione e Formazione Professionale) e Certificazione IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), secondo quanto stabilito dalla Legge n. 107/2015 e nel rispetto delle indicazioni approvate con l'Accordo Stato-Regioni del 20 gennaio 2016. Per i cittadini italiani e stranieri che abbiano conseguito un titolo di studio all'estero si applicano le disposizioni previste dall'Allegato A, paragrafo "Requisito concernente titoli di studio acquisiti all'estero" della DGR XII/342 del 22/05/2023.
CHI PUÒ PARTECIPARE	I soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti relativi all'offerta formativa di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) sono: • le Fondazioni ITS Academy con sede legale ed operativa in Regione Lombardia; • le ITS Academy multiregionali che hanno la sola sede operativa in Regione Lombardia, secondo quanto previsto dal Decreto n. 12002 del 10/12/2013.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Lo stanziamento di € 64.799.000,00 della presente misura trova copertura nel modo seguente: • € 7.639.341,85 per l'anno formativo 2025/2026 sulle risorse assegnate a Regione Lombardia con il Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 693 del 01/04/2025 con cui è stato effettuato il riparto a favore delle Regioni del Fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore (di cui all'articolo 11 della Legge 99/2022); • € 57.159.658,15 per l'anno formativo 2025/2026 a valere sulla Priorità 2 Istruzione e Formazione – ES04.6 - Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Gli importi relativi al costo dei percorsi sono calcolati per ciascun gruppo classe di 25 allievi sulla base di quanto definito dal Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020: • Importo orario di € 49,93 moltiplicato per il numero di ore di un corso di formazione (1.800/2.000/3.000); • Importo partecipante di € 9.619,00 moltiplicato per il numero di partecipanti.

REGIME DI AIUTO DI STATO	Non aiuto
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è finalizzata alla verifica di ammissibilità formale e tecnica delle domande di partecipazione. Terminata la fase relativa all’ammissibilità, verrà definito l’elenco dei percorsi ammessi e finanziati, dei corsi ammessi in autofinanziamento e dei percorsi non ammessi con riferimento alle singole tipologie di corso (corsi confermabili, corsi nuovi e corsi in autofinanziamento).
DATA DI APERTURA	30 maggio 2025 - ore 12.00
DATA DI CHIUSURA	30 giugno 2025 – ore 17.00
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi raggiungibile all’indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it Il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch’essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo: a) Domanda di partecipazione all’Avviso secondo il format allegato (comprensiva di una scheda riassuntiva della Fondazione) - ALLEGATO A1 b) Dichiarazione sostitutiva di notorietà per i corsi confermabili secondo il format allegato (ALLEGATO A2) c) Scheda Progetto per i corsi nuovi secondo il format allegato (ALLEGATO A3); ogni percorso dovrà essere contenuto in un documento distinto; d) Scheda Progetto per i corsi autofinanziati (secondo il format allegato (ALLEGATO A4); ogni percorso dovrà essere contenuto in un documento distinto; e) Domanda di contributo prodotta dalla piattaforma BeS (ALLEGATO A5)
CONTATTI	Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: • michelino_pisani@regione.lombardia.it • lorena_giovanna_beretta@regione.lombardia.it • antonio_puglia@regione.lombardia.it Le richieste di assistenza per la compilazione online e i quesiti di

	ordine tecnico sulle procedure informatizzate della Piattaforma Bandi e Servizi possono essere effettuate attraverso il Call Center di Aria S.P.A. al numero verde 800.131.151 oppure trasmesse alla casella bandi@regione.lombardia.it. Rispetto alla Piattaforma SIUF (https://www.formazione.servizirl.it/homepage/), nella Home page è disponibile il collegamento "ASSISTENZA" per inviare una e-mail per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate.
--	--

(*) *La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei **bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti**.*

D.10 - Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti secondo il format allegato (Allegato A7):

D.G. Istruzione, Formazione Lavoro
U.O. Istruzione, parità educativa e filiera formativa
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano
E-mail: lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio;
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

D.11 - ALLEGATI

- ALLEGATO A1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
- ALLEGATO A2 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEI CORSI CONFERMABILI
- ALLEGATO A3 – SCHEDA PROGETTO PER I CORSI NUOVI
- ALLEGATO A4 – SCHEDA PROGETTO PER I CORSI AUTOFINANZIATI
- ALLEGATO A5 - DOMANDA DI CONTRIBUTO
- ALLEGATO A6 – FORMAT FIDEJUSSIONE
- ALLEGATO A7 – MODULO RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
- ALLEGATO A8 – FORMAT RELAZIONE FINALE
- ALLEGATO A9 - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI
- ALLEGATO A10 - FORMAT ATTO DI ADESIONE
- ALLEGATO A11 - BUDGET TRIENNALE

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle proposte progettuali	dalle ore 12.00 del 30 maggio 2025 e fino alle ore 17:00 del 30 giugno 2025	www.bandi.servizirl.it
Avvio delle attività formative	Dal 1° settembre al 1° dicembre 2025	https://www.formazione.servizirl.it
Conclusione delle attività progettuali	31 dicembre 2028	https://www.formazione.servizirl.it

ALLEGATO A11							
BUDGET TRIENNALE							
Fondazione ITS Academy	Totale percorsi avviati a.f. 2024-25	Percorsi finanziati per singolo a.f.	Budget consolidato A.F. 2025/2026	Budget consolidato A.F. 2026/2027	N. percorsi aggiuntivi triennio	Budget di sviluppo	Budget complessivo
Fondazione ITS per le nuove tecnologie per il made in Italy Machina Lonati	19	19	4.526.455,50 €	4.526.455,50 €	3	714.703,50 €	9.767.614,50 €
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita	16	16	3.811.752,00 €	3.811.752,00 €	3	714.703,50 €	8.338.207,50 €
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy - Jobsacademy	15	15	3.573.517,50 €	3.573.517,50 €	3	714.703,50 €	7.861.738,50 €
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE LOMBARDO PER LE NUOVE TECNOLOGIE MECCANICHE E MECCATRONICHE	15	15	3.573.517,50 €	3.573.517,50 €	3	714.703,50 €	7.861.738,50 €
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ANGELO RIZZOLI PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	14	14	3.335.283,00 €	3.335.283,00 €	3	714.703,50 €	7.385.269,50 €
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECHNOLOGIES TALENT FACTORY	10	10	2.382.345,00 €	2.382.345,00 €	3	714.703,50 €	5.479.393,50 €
Fondazione ITS per la Filiera dei Trasporti e della Logistica Intermodale	9	9	2.184.594,35 €	2.184.594,35 €	3	714.703,50 €	5.083.892,20 €
FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE E DEI SERVIZI APPLICATI ALLA COMUNICAZIONE	9	9	2.144.110,50 €	2.144.110,50 €	3	714.703,50 €	5.002.924,50 €
Fondazione ITS Energia, Ambiente e Edilizia Sostenibile	8	8	1.905.876,00 €	1.905.876,00 €	2	476.469,00 €	4.288.221,00 €
FONDAZIONE ITS MOBILITA' SOSTENIBILE: MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI	8	8	1.905.876,00 €	1.905.876,00 €	2	476.469,00 €	4.288.221,00 €
FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY COMPARTO MODA	8	8	1.905.876,00 €	1.905.876,00 €	2	476.469,00 €	4.288.221,00 €
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE DEL TURISMO E DELL'OSPITALITA'	7	7	1.667.641,50 €	1.667.641,50 €	2	476.469,00 €	3.811.752,00 €
Fondazione ITS Academy of Management for Made in Italy (AMMI)	7	7	1.667.641,50 €	1.667.641,50 €	2	476.469,00 €	3.811.752,00 €
ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE - ITS ACADEMY INNOVAPROFESSIONI PER IL TURISMO E LE ATTIVITA' CULTURALI	7	7	1.660.651,30 €	1.660.651,30 €	2	476.469,00 €	3.797.771,60 €
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY LEONARDO ACADEMY	6	6	1.429.407,00 €	1.429.407,00 €	2	476.469,00 €	3.335.283,00 €
I-Crea Academy. Fondazione ITS per le imprese culturali e il territorio	6	6	1.429.407,00 €	1.429.407,00 €	2	476.469,00 €	3.335.283,00 €

ALLEGATO A11							
BUDGET TRIENNALE							
Fondazione ITS Academy	Totale percorsi avviati a.f. 2024-25	Percorsi finanziati per singolo a.f.	Budget consolidato A.F. 2025/2026	Budget consolidato A.F. 2026/2027	N. percorsi aggiuntivi triennio	Budget di sviluppo	Budget complessivo
ISTITUTO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	6	6	1.429.407,00 €	1.429.407,00 €	2	476.469,00 €	3.335.283,00 €
Fondazione ITS Agroalimentare Symposium	5	5	1.191.172,50 €	1.191.172,50 €	2	476.469,00 €	2.858.814,00 €
Fondazione ITS cantieri dell'arte	5	5	1.191.172,50 €	1.191.172,50 €	2	476.469,00 €	2.858.814,00 €
Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - la Filiera Agroalimentare	5	5	1.191.172,50 €	1.191.172,50 €	2	476.469,00 €	2.858.814,00 €
ITS Academy Leading Generation	5	5	1.191.172,50 €	1.191.172,50 €	2	476.469,00 €	2.858.814,00 €
FONDAZIONE I.T.S. AREA TECNOLOGICA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA - RISPARMIO ENERGETICO E NUOVE TECNOLOGIE IN BIOEDILIZIA - RED	4	4	924.977,20 €	924.977,20 €	2	476.469,00 €	2.326.423,40 €
FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA CASA NEL MADE IN ITALY ROSARIO MESSINA	4	4	945.947,80 €	945.947,80 €	2	476.469,00 €	2.368.364,60 €
FONDAZIONE MINOPRIO ISTITUTO TECNICO SUPERIORE" PER BREVIITA' "FONDAZIONE MINOPRIO	3	4	952.938,00 €	952.938,00 €	1	238.234,50 €	2.144.110,50 €
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - JOBS FACTORY	3	4	952.938,00 €	952.938,00 €	1	238.234,50 €	2.144.110,50 €
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER L'AGROALIMENTARE SOSTENIBILE TERRITORIO MANTOVA	2	4	952.938,00 €	952.938,00 €	1	238.234,50 €	2.144.110,50 €
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2	4	952.938,00 €	952.938,00 €	1	238.234,50 €	2.144.110,50 €
Totale complessivo	208	214	50.980.725,65 €	50.980.725,65 €	58	13.817.601,00 €	115.779.052,30 €